Zona blu: nessuno la vuole, ma...

TORINO ● Si torna a parlare della zona blu, del traffico chiuso in centro. Si cominciano a registrare le prime reazioni alla lettera aperta di Angelo Pezzana al sindaco pubblicata da Stampa Sera lunedì mattina in cui si ribadiva che «bloccare il traffico non serve a nulla, si sposta il problema soltanto di qualche centinaio di metri».
Molti i consensi alle sue dichiarazioni (anche se qualcuno commenta che la proposta del consigliere antiproibizionista «è soprattutto una provocazione»). E l'ingegner Guido Barba Navaretti spiega: *«L'attuale chiusura ha soltanto trasferito il problema, ha realizzato il classico compromesso all'italiano. Basti pensare alle decine di migliaia di permessi rilasciati».*
Mentre i commercianti scendono in campo al fianco di Pezzana, l'architetto Franco Goy, responsabile dall'88 del settore comunale Viabilità e traffico, spiega: *«Se da una parte è vero che queste chiusure sono una caratteristica tutta italiana (ma servirebbero costose infrastrutture come parcheggi, sottopassi, aree pedonali), dall'altro c'è da considerare che all'estero si stanno muovendo su questo problema da almeno un ventennio. Noi ora dobbiamo innanzi tutto rendere l'aria più respirabile».*

SERVIZI A PAGINA 7

STAMPASERA
N. 75 MARTEDI' 26 MARZO 1991 L. 1200

Drammatico incontro stamane: Andreotti al Quirinale

Faccia a faccia

Cossiga: la dc non mi capisce

ROMA ● Con l'atteso e drammatico incontro Andreotti-Cossiga (ieri rinviato di ora in ora) si apre oggi il «giorno della verità» per il governo e il Quirinale. Ieri sera, dopo i colloqui con i rappresentanti della dc e la lettura del loro comunicato (che esprime solidarietà al Capo dello Stato ma anche al Presidente del Consiglio), Cossiga avrebbe manifestato amarezza e delusione esprimendosi con questa battuta: «Non è piacevole essere compresi nel bene e nel male da tutti salvo da quelli che erano i propri compagni di partito. Non mi hanno proprio capito».
Secondo ambienti del Quirinale, il Capo dello Stato avrebbe anche aggiunto: «A parte l'amicizia personale e quelli che sono in questo momento gli stretti interessi di partito, non mi pare che i vertici democristiani abbiano un grande interesse istituzionale alla mia permanenza nell'ufficio di Presidenza della Repubblica fino alla scadenza naturale».

SERVIZIO A PAGINA 2

LA LUNGA NOTTE DI HOLLYWOOD

Pioggia di Oscar a Costner per il film «Balla coi lupi»

LOS ANGELES ● Sette Oscar per *«Balla coi lupi»*: Hollywood ha voluto premiare un sogno e Kevin Costner ha concluso da trionfatore la *«Notte delle stelle»* allo Shrine Auditorium davanti a cinquemila spettatori portandosi via le statuette per il miglior film dell'anno, la miglior regia, la miglior fotografia, e i migliori montaggio, colonna sonora, musica originale e soggetto non originale.
Un trionfo per la realizzazione di un vero sogno americano, di un film fortemente voluto contro ogni logica dei *«ragionieri del botteghino»* che contestavano alla pellicola un sacco di cose, al punto che Costner ha dovuto virtualmente produrlo da solo.
Se non ci sono state sorprese per *«Balla coi lupi»*, ce ne sono state e grosse in almeno due categorie: quella per la miglior attrice protagonista alla splendida ma poco nota Kathy Bates, e quello per il miglior film in lingua straniera, allo svizzero *«Il viaggio della speranza»*. Ma non c'è stato stupore per l'Oscar al miglior attore protagonista, andato a quel magnifico esempio di grande recitazione britannica che è Jeremy Irons (*«Il mistero Von Bulow»*.
Gli italiani, delusi per aver ottenuto un unico premio (alla Squarciapino per i costumi di *«Cyrano»*) hanno potuto rifarsi però con il trionfo di Sophia Loren, Oscar alla carriera. La lunga, calorosa ovazione del pubblico in piedi, davanti ad una Loren immobile che combatteva apertamente con le lagrime, è stato uno dei momenti di vera emozione della lunghissima serata degli Oscar.

SERVIZI A PAGINA 27

Kevin Costner con la mitica statuetta dell'Oscar: al suo film «Balla coi lupi» ne sono state assegnate ben sette

Oggi in sciopero i medici di base

ROMA ● Quasi 24 mila medici di famiglia iscritti alla Fimmg, oggi, sono in sciopero. Gli ambulatori resteranno chiusi per tutta la giornata e saranno effettuate, a pagamento, soltanto le visite a domicilio. I professionisti, ai quali è affidato l'80 per cento degli assistiti italiani, protestano contro il riordino del servizio sanitario voluto da De Lorenzo e attualmente in discussione al Senato. E, in particolare, contro la norma che permette ai cittadini di scegliere, di tre anni in tre anni, quale tipo di assistenza preferiscono, diretta o indiretta.
«Di fronte al silenzio generale dei partiti politici, dei sindacati e dei movimenti d'opinione i medici di famiglia denunciano queste pericolose scelte contando sulla solidarietà dei propri pazienti», si legge nel comunicato della Fimmg.
«Le cose non stanno come i medici vorrebbero far credere — ribatte l'assessore alla Sanità del Piemonte, Maccari —. Al cittadino viene riconosciuto il diritto di scegliere liberamente il professionista e le strutture di cura. Una scelta facoltativa».

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

«Il marito della parrucchiera»: ecco i giudizi sul film a Torino

TORINO ● E' arrivato nelle sale cinematografiche «Il marito della parrucchiera». Storia d'amore, di sesso che ruota attorno a quella professione. E' un'ossessione fra erotismo e capelli, fra massaggio del cuoio capelluto e sogni proibiti. E ai botteghini la gente in attesa di poter entrare è parecchia.
Ma la realtà è diversa? Cinque pettinatrici rispondono alle domande, raccontano piccoli e grandi segreti. Parlano del «feeling» che si instaura con i clienti.

SERVIZI A PAGINA 9

Biagi per Tg Sette stasera intervista Gheddafi

MILANO ● Enzo Biagi intervista Gheddafi questa sera in diretta su Raiuno durante la puntata settimanale di Tg1 Sette. E' il secondo colloquio che il leader libico concede al giornalista italiano ed avviene esattamente a cinque anni di distanza dal loro primo incontro in Libia, alla vigilia del violento attacco americano contro la residenza del colonnello.
Gheddafi parlerà da Tripoli, assistito da un traduttore personale, Biagi gli porrà le sue domande da Milano.
L'intervista verterà sull'attualità immediata: il drammatico dopoguerra in Medio Oriente e le incerte prospettive di una pace difficile per tutti, per arabi, palestinesi ed anche israeliani.

Totò Schillaci è tornato a casa con due solenni promesse...

Rita e la Juve, eterno amore

SPOLETO ● Folle bianconere tranquillizzatevi: Schillaci ha fatto pace con la moglie e annuncia di voler restare alla Juve *«il più a lungo possibile»*. La quiete della campagna umbra scioglie malumori e lingua di Totò che finalmente interrompe il silenzio stampa. *«Ma non in modo indiscriminato»*, sottolinea. Le fantasiose rivelazioni di un rotocalco a proposito della sua vita privata gli stanno ancora sullo stomaco e il giocatore bianconero accetta di parlare solo al cronista amico della Gazzetta dello Sport.
«Sai perché non querelo quel giornale? — ha spiegato —. *Perché prima di arrivare al processo sarebbero passati anni. Ma come si fa ad inventare una storia così assurda?»*.
Il *bomber* di Italia 90 è ancora amareggiato. Accetta senza replicare le critiche di carattere professionale, ma — e giustamente — non concepisce che vengano tirate in ballo le sue vicende personali. *«So di essere un personaggio pubblico e mi adeguo* — sostiene nell'intervista —. *Ma credo di aver diritto al rispetto della mia vita privata. In fondo non è successo nulla di grave: incomprensioni, qualche urlaccio, qualche litigio. Cose che capitano a tutti. Già ma io mi chiamo Schillaci. In ogni modo ora è tutto alle spalle: la situazione si è ricomposta. Io e Rita ci vogliamo bene più di prima. L'amore è bello solo se è litigarello, si dice così, no? Quest'estate voglio andare alle Maldive con lei, ma prima la porterò con me a Barcellona. Magari con Paola Tacconi che come lei ha una paura matta dell'aereo: così si faranno coraggio a vicenda. Spero che mi porti fortuna: vorrei tanto tornare al gol al Camp Nou. E' un'occasione importante, l'unico obiettivo che ci è rimasto»*.
Amore per Rita, [illegible] per la Juventus. Forse ancora per merito della francescana atmosfera umbra che ha la meglio anche su tentazioni importanti come Milan o Real Madrid. *«Sono sciocchezze anche queste, tanto per cambiare* — afferma Schillaci —. *Io sono della Juve e voglio restarci il più a lungo possibile. Che cosa c'è di più bello che giocare per una squadra di cui si è anche, e da sempre, tifosi?»*.

DOLLARO
1256 (+15)

BORSA
In ribasso

PREZZI	alle 10,15
Fiat	5.460
Mediobanca	15.050
Olivetti	3.970
Montedison	1.502
Generali	33.800
Pirelli	1.681
Comit rnc	4.040
[illegible]	14.550
Cir	2.500
Comau	2.030
Gemina	1.730

● Borsa di Tokyo in netto calo: oggi l'indice Nikkei ha perduto l'1,14 per cento.

Cossiga deluso dalla nota scudocrociata, oggi vede Andreotti

La dc non mi capisce

Il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, ed il presidente del Consiglio dei ministri, Giulio Andreotti (a destra): oggi tra i due è in programma un vertice sul cui esito nessuno fa scommesse

ROMA ● Salirà, non salirà? Riuscirà a rabbonire Cossiga o uscirà con l'annuncio che il governo è dimissionario? Questi interrogativi, che già infiammavano la serata di ieri, hanno continuato a rimbalzare per tutta la mattina, mentre si intrecciavano frenetiche telefonate tra i vari palazzi del potere, ed ogni berlina blu che sfrecciava per il centro si trascinava appresso un codazzo di giornalisti.

A rendere ancor più plumbeo l'orizzonte di una giornata che pure era iniziata sotto un sole splendente, giungevano dal Quirinale segnali inquietanti. Cossiga faceva sapere di essere deluso e per nulla contento dell'ultimo incontro avuto ieri sera con la delegazione dc composta da Forlani, Gava e Mancino: un colloquio «deludente e privo di sostanza politica e istituzionale», ha fatto sapere il Quirinale tramite canali ufficiosi e confidenziali; la posizione assunta da quello che pure era il suo partito, in tutta questa vicenda? Dominata «da spirito di parte e di partito», dunque deludente per Cossiga che avrebbe voluto dai suoi ex amici (restituì la tessera dc all'inizio del settennato) una volontà meglio esplicitata di difenderlo sul colle più alto della capitale.

Segnali di tragedia e rottura dunque, che rendevano ancor più ardua e disperata la missione di Andreotti. Ma hanno provveduto gli uomini di Palazzo Chigi a chetare attese e suspense, assicurando che il copione si sarebbe comunque [illegible] sulla scena politica di questo drammatico martedì di passione per le nostre istituzioni repubblicane. «Andreotti andrà al Quirinale con assoluta certezza, [illegible] altro perché deve mettere al corrente il Presidente della Repubblica sui risultati del suo viaggio negli Stati Uniti. E deve farlo oggi, perché domani è atteso in Germania». Scenderà dimissionario dal Quirinale? «Impossibile. Una tale decisione deve essere preventivamente sottoposta all'esame dell'intero governo. Ma come è noto a tutti, il Consiglio dei ministri [illegible] è stato ancora nemmeno convocato», ribattono gli uomini di Andreotti.

Insomma, da Palazzo Chigi escono messaggi [illegible] vorrebbero essere tranquillizzanti, quasi fossero certi che l'intramontabile Giulio riuscirà anche questa volta a placare la tempesta, strappare Cossiga all'abbraccio socialista convincendolo che nessuno nella dc, e [illegible] che mai l'asse Andreotti-Forlani, complotta contro di lui, iniziare celermente a lavorare per il varo del suo settimo governo. A conferma di tale disperato ottimismo, lo stesso Andreotti ha tenuto a far sì che questa giornata cruciale iniziasse come al solito, tacitando anche i faticosi postumi del viaggio lungo i fusi orari per il ritorno dagli Stati Uniti: alle 6 del mattino era già come sempre nel suo ufficio personale, poi subito a messa; e in una Roma ancora deserta e sonnacchiosa era già a Palazzo Chigi con un frettoloso sorriso per i piantoni.

Punta a ricucire lo strappo col Quirinale, il presidente del Consiglio. Come? Rassicurando Cossiga — anche con la promessa di sollecite e pubbliche dichiarazioni — che non esiste alcun patto o progetto di accordi col pds, tanto meno se riguardassero Cossiga. Un dibattito parlamentare sull'operato del Presidente? Occhetto non sarà accontentato, giura Andreotti. C'è qualcuno nella dc che vuol fare le scarpe a Cossiga? Ma nemmeno per sogno! Forse è De Mita il meno affidabile, ma ora nella dc conta davvero poco, dunque perché preoccuparsi?

Così Andreotti ha già pronto il piano di rientro dalla bufera, punta a rabberciare il canestro Cossiga per salvare quelle uova che gli si son rotte improvvisamente mentre era in America. Per non contraddire il Quirinale, ha già accantonato la tranquilla strada del rimpasto: propone una crisi vera e propria, anche se pilotata, che permetta il ritorno a Canossa dei repubblicani, rei, come dice Craxi, di non aver dato il «doveroso sostegno» al presidente della Repubblica. La Malfa in fin dei conti non aspetta altro che di «chiarire» anche lui le incomprensioni con Cossiga, e fugare le inquietudini di quella famigerata «dissociazione». La verifica tra i cinque partiti della maggioranza infine aveva già dato buoni risultati e potrebbe concludersi positivamente e in fretta, addirittura per Pasqua.

Insomma, Andreotti scommette ancora una volta su se stesso e conta di evitare le elezioni anticipate, forse perché non ha altre strade davanti a sé. Una scommessa che a Cossiga sembra però di difficile digestione, pur incassando le doverose assicurazioni che lo riguardano.

E poi, andrà bene anche a Craxi? Mica tanto, anzi per nulla, a sentire le ultimissime dichiarazioni del leader socialista, secondo il quale invece la verifica non è nemmeno iniziata ed è tutta da fare: «Se si è in condizioni di fare qualcosa di utile per il Paese, per le sue istituzioni e per la sua società nell'anno che ci separa dalla fine della legislatura, è una [illegible] cosa e un tentativo da non scoraggiare. Ma se la legislatura deve trascinarsi inconcludente, preferisco allora che tiri definitivamente le cuoia: tanto ne nascerà sicuramente una nuova».

Gianni Pennacchi

Si fermano i medici di famiglia contro la riforma della sanità

Camici bianchi in sciopero

TORINO ■ Chi avrà urgente bisogno di una visita medica, oggi, potrà telefonare al proprio dottore: verrà senz'altro a casa a *«vedere»* il paziente, ma si farà pagare. Gli ambulatori resteranno invece chiusi. La Fimmg, la Federazione che raggruppa 24 mila medici di medicina generale (che hanno in cura l'80 per cento dei pazienti italiani), ha indetto uno sciopero contro il riordino del servizio sanitario nazionale di De Lorenzo.

Michele Olivetti segretario dell'ordine dei medici della Provincia di Torino

Quello che ha fatto andare su tutte le furie la categoria è, in particolare, l'articolo 10 che stabilisce le norme per *«convenzioni e ricorso a strutture private non convenzionate»*. E la critica al provvedimento, in questi giorni in discussione al Senato, usa toni accesi: *«I medici di famiglia non resteranno inerti di fronte a queste pericolose manovre che ledono il diritto alla salute dei cittadini, e annunciano fin d'ora un referendum abrogativo se la legge dovesse passare»*.

Eugenio Maccari, assessore alla Sanità della Regione Piemonte

Che cosa si contesta? *«La regionalizzazione selvaggia* — risponde il professor Michele Olivetti, segretario dell'ordine di Torino — *Sembra che alcuni servizi importantissimi, quali la medicina generale, quella specialistica, nonché gli esami di laboratorio, la radiodiagnostica e i medicinali possano passare all'assistenza indiretta. Ogni Regione si comporterà come meglio crederà. Ma, per usare un termine a noi familiare quando si parla di malattie degenerative, un conto è parlare di autonomia delle Regioni, altro discorso è parlare di autonomosi»*.

Francesco De Lorenzo, il ministro che ha proposto la riforma della riforma

Gli fa eco il professor Pizzini, segretario provinciale della Fimmg: *«Per ora abbiamo deciso una giornata di sciopero, poi si vedrà. L'utenza verrebbe danneggiata se passasse il principio dell'assistenza indiretta»*. Aggiunge Olivetti: *«C'è poi la barzelletta finale: l'articolo "promette" il rimborso delle spese in 60 giorni: s'è mai visto in Italia?»*.

Non è dello stesso parere l'assessore alla Sanità del Piemonte, Eugenio Maccari: *«Logico che norme del genere non piacciano; ma trovo giusto che agli assistiti sia concesso il diritto di rivolgersi al professionista o alla struttura che preferiscono. [illegible] spezzano via certi garantismi e si crea concorrenzialità tra medici. Un buon modo per prepararsi ad un'Italia europea, mi pare. Inoltre le cose non stanno proprio come qualcuno vorrebbe far credere»*.

Leggiamo, allora, il comma 2 dell'articolo contestato: *«Le Regioni e le Province autonome (...), al fine di conseguire risultati di miglioramento nei costi dei servizi stessi, possono consentire il ricorso all'assistenza indiretta per le prestazioni di medicina generale e specialistica, di diagnostica strumentale e di laboratorio anche presso strutture non convenzionate, nonché per le prestazioni farmaceutiche»*. In questo caso le Regioni e le Province adotteranno norme *«per consentire ai residenti nella regione di scegliere le modalità di assistenza con cadenza triennale»*. Ogni cittadino, quindi, potrà scegliere quale tipo di assistenza vorrà per un periodo di tre anni.

«I ticket sanitari hanno colpito duramente pazienti indigenti — tuonano i medici — *e oggi si prospetta la possibilità di far pagare al cittadino le visite del medico di famiglia»*. Risponde Maccari: *«Solo a chi vorrà sceglierne un altro diverso dal proprio. E il professionista bravo non dovrà temere nulla. Gli altri...»*.

Daniela Daniele

NOTIZIE

Tir, scioperi dogane dieci chilometri di coda

BRENNERO (BOLZANO) ● E' lunga dieci chilometri la colonna di Tir che stamani è in sosta al Brennero in attesa di varcare il confine con l'Austria. Ieri, la colonna aveva raggiunto i 20 chilometri e la scorsa notte per protesta alcuni camionisti avevano messo di traverso per un'ora i loro mezzi bloccando anche il traffico automobilistico che è stato deviato lungo la parallela statale. Anche in Austria i piazzali sono pieni di Tir che attendono di entrare in Italia e le autorità austriache hanno bloccato l'accesso nel loro territorio ai camion diretti a Sud già alla frontiera austrotedesca di Kiefersfelden per non appesantire ulteriormente la situazione. Gli incolonnamenti, con conseguente esasperazione dei camionisti, più che alla scarsità dei permessi di transito in Austria, [illegible] dovuti allo sciopero bianco dei doganieri. Si prevede che la situazione possa peggiorare in giornata.

Mandate cartoline al piccolo Graig

LONDRA ● Graig Sheryold ha sette anni ed è gravemente malato: ha un tumore al cervello e non si sa se potrà sopravvivere. Graig ha espresso un desiderio: ricevere cartoline da tanti amici, da moltissima gente di ogni paese. Spera così di entrare nel «Guinness dei primati» come il bimbo che nel 1991 ha ricevuto più posta. L'appello di Grag è stato pure raccolto dall'Usfi (Unione Stampa Filatelica Italiana) che si è sentita impegnata a diffonderlo. Per favore, mandate almeno una cartolina a Graig. Ecco il suo indirizzo: Graig Sheryold, 30 Shelby Road, Carshalton Surrey, London SNB 1 UK (Gran Bretagna).

Acqua minerale, denuncia consumatori

ROMA ● Una denuncia al Tribunale di Roma affinché verifichi l'attendibilità dei dati su 37 tipi di acque minerali presentati dalla rivista mensile «Qualità» è stata presentata ieri mattina, informa [illegible] nota, dall'Associazione per i diritti degli utenti e consumatori (Aduc). Nell'inchiesta presentata dal mensile infatti, ricorda la nota, «sono stati trovati coliformi totali in ben otto marche su 37». Secondo Primo Mastrantoni, consigliere verde arcobaleno alla Regione Lazio e componente dell'Aduc, «trovare il 20 per cento delle acque minerali esaminate inquinato risulta davvero sorprendente, considerato i prezzi di vendita e la pubblicità insistente che si fa a proposito della purezza delle acque minerali stesse e altrettanto anomalo - conclude Mastrantoni - risulta il silenzio dei presidi multizonali di prevenzione e dello stesso ministero della Sanità a proposito di purezza e di qualità organolettiche delle acque».

Moda: la Scm traslocherà a Como?

TORINO *(p. gol.)* ● Ancora tagli di personale al Gruppo finanziario tessile? Dopo la chiusura di due aziende collegate come la Sim di Milano e il reparto torinese campionatura di via Porpora, con il conseguente licenziamento di 59 persone, sono ora in agitazione i 160 dipendenti (quasi tutte donne) della Società Creazioni Moda (Scm) leader in Italia nella distribuzione di collezioni di tessuti firmati da stilisti famosi. Hanno manifestato davanti alla direzione di corso Emilia, per reclamare chiarezza sulla loro sorte. «C'è il timore che il Gruppo, che fa capo alla famiglia Rivetti, intenda disfarsi della Scm per allacciare contatti di collaborazione con aziende esterne», dicono i sindacati. L'azienda nel '90 ha fatto registrare un fatturato di 74 miliardi contro gli 81 dell'anno precedente, ma non ha registrato perdite di bilancio. Alcuni segnali però, secondo il sindacato dei tessili, farebbero pensare ad un trasferimento di attività ad una ditta di Como, la Ratti, con grave penalizzazione dell'azienda torinese. Nessun dato certo è emerso nell'incontro dell'altro giorno fra il consiglio di fabbrica, il sindacato, i rappresentanti dell'Ascom e dell'azienda. Per il sindacato non sono venute assicurazioni sulle richieste sollevate nel corso della manifestazione: prima fra tutte, il ritiro dei licenziamenti.

Gli Usa realizzano un loro vecchio sogno politico

Il pied-à-terre nel Golfo

WASHINGTON ● Per gli strateghi del Pentagono un sogno si avvera: gli Stati Uniti avranno un «pied-à-terre» nell'area del Golfo Persico. Per anni gli americani hanno cercato una base permanente in quella zona dichiarata «di interesse vitale», ma finora il «Central command» per il Medio Oriente — quello con a capo l'ormai famosissimo Norman Schwarzkopf — si è dovuto accontentare di un quartier generale a oltre diecimila chilometri di distanza: nella base aerea di MacDill, in Florida, vicino a Tampa. Stando al portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, la situazione forse cambierà presto: una parte del «Central command» — con qualche centinaio di ufficiali — sarà trasferita armi e bagagli nel Golfo «per agevolare lo svolgimento di esercitazioni e per il coordinamento con gli alleati della regione». Sono in corso consultazioni e negoziati per la definitiva messa a punto del progetto.

Fonti anonime dell'amministrazione hanno indicato che con ogni probabilità l'avamposto sarà ospitato dal Bahrein. Per il «New York Times» il segretario alla Difesa, Richard Cheney, e il capo di stato maggiore Colin Powell vorrebbero anche mantenere almeno tremila soldati americani in Arabia Saudita, nel quadro dei nuovi «dispositivi di sicurezza».

Presenti nel Golfo con mezzi navali già da oltre quarant'anni, gli Stati Uniti non nascondono il desiderio di sfruttare a fondo la vittoria su Saddam Hussein per ridare equilibrio a tutta l'area.

Nelle ultime ore gli Usa hanno spostato a Nord del fiume Eufrate — per una profondità fino a cento chilometri — unità corazzate, con la palese intenzione di «intimidire le truppe ancora leali a Saddam Hussein». Fitzwater ha negato che si tratti di un'ulteriore marcia verso Nord. Ha parlato di un «avvicendamento» di truppe, ma non ha negato la volontà di tenere sotto pressione Saddam. E non casualmente Washington fa sapere che il dittatore dispone di mezzi pesanti a sufficienza per soffocare nel sangue le insurrezioni curde e sciite. Fonti anonime del Pentagono hanno infatti passato al «New York Times» nuove stime sulle distruzioni subite dalla macchina bellica di Saddam in guerra: Baghdad disporrebbe ancora di 703 carri armati (invece di 580) e di 1430 mezzi corazzati per il trasporto truppe (si pensava ne rimanessero soltanto 1014). Cifre che sembrano create ad arte per giustificare la presenza di un forte contingente Usa nella regione.

Ma Mosca non sembra d'accordo con questa linea di condotta. L'Unione Sovietica ieri infatti ha presentato alle Nazioni Unite un proprio memorandum in sei punti per il dopoguerra e ha detto in particolare che mentre un ruolo crescente per il mantenimento della pace dovrà essere affidato all'Onu, il livello delle forze militari straniere nella regione non dovrà superare quello esistente alla vigilia dell'invasione irachena del Kuwait.

In una lettera che il delegato permanente dell'Urss Yuli Vorontsov ha indirizzato al segretario generale, Javier Perez De Cuéllar, è anche stato suggerito la creazione di una forza navale delle Nazioni Unite per garantire la libertà di navigazione nel Golfo ed è stato detto che tutti i Paesi dell'area dovrebbero aderire al trattato di non-proliferazione nucleare e limitarsi nell'acquisizione di armi di distruzione di massa o tecnologie missilistiche.

Anche l'agenzia «Tass» ha preso posizione sull'argomento scrivendo che lo spiegamento permanente di un contingente di truppe di terra statunitensi in Arabia Saudita, come parte delle strutture per mantenere la sicurezza nella regione provocherà crescente «nervosismo» nei Paesi islamici che non accetteranno la presenza di «forze estranee» presso le «città sante» della Mecca e di Medina. La «Tass» precisa che dovrebbero essere solo gli Stati del Golfo, più la Siria e l'Egitto, e anche l'Iran (pur non essendo uno Stato arabo), a creare le strutture per mantenere la tranquillità nella Regione. *(Ansa)*

Civili iracheni cercano scampo dai combattimenti tra ribelli e truppe leali al regime del dittatore Saddam Hussein

Belgio, il cielo affollato dagli Ufo (5000 in 15 giorni)

Un anno dopo un'analoga invasione di oggetti non identificati

BRUXELLES ● Cinquemila segnalazioni in due settimane, due filmati di buona qualità che ritraggono oggetti che si muovono a velocità incredibile e «guardano» verso il basso con tre potenti fari: le notti belghe sono di nuovo piene di Ufo, esattamente un anno dopo un'analoga invasione, culminata il 31 marzo 1990, quando decollarono due «F 16» dell'aeronautica belga per cercare invano di avvicinarli. Il pilota dell'oggetto volante non identificato aveva preso quota e si era allontanato all'apparire dei due caccia, «come se si fosse spaventato».

«Sono fenomeni che obbligano a riflettere», ha detto il professor Auguste Meessen, che insegna fisica teorica a Lovanio. Con altri specialisti egli ha studiato le registrazioni video e radar che gli sono state sottoposte, ed ha escluso che possa trattarsi di fenomeni meteorologici.

Il fatto che gli Ufo, nelle loro escursioni su tutta la metà orientale del Paese, abbiano sostato sopra le centrali nucleari di Tihange e di Mol può non avere alcun significato particolare, si sostiene, in quanto lo stesso è accaduto anche su campi di grano. Sembra comunque escluso, affermano gli specialisti della Società belga di studi spaziali, che si tratti di aerei, in quanto gli spostamenti e le accelerazioni sono troppo veloci. Non esistono modelli capaci di simili spinte verticali e, nei casi in cui non c'è stato contatto radar - sostengono gli esperti -, non può nemmeno trattarsi dell'«F 117 Stealth», il famoso «caccia invisibile» americano.

Lo studio dei contatti radar effettuati un anno addietro dagli aerei militari belgi mostra un comportamento «intelligente». I segnali radar inviati dagli aerei sono automaticamente «firmati», con una sequenza di otto cifre, in modo che chi li capta sappia chi li invia: gli Ufo, dopo qualche impulso ricevuto, rispondono al segnale con un'altra sequenza di otto cifre, di cui le ultime quattro sono uguali a quelle dell'aereo che li cercava.

L'anno scorso in questo periodo la televisione belga aveva mandato in onda le immagini di un Ufo girate da un operatore dilettante nella regione del Brabante, nei pressi della località di Eghzee. Gli spettatori avevano potuto vedere chiaramente un oggetto che proiettava tre fasci di luce, al cui centro era visibile una luce intermittente; l'oggetto, che volava a bassissima quota, emetteva solo un leggero sibilo. *(Ansa-Agi-Efe)*

Arrestato il presidente che fece sparare sulla folla

Colpo di Stato nel Mali

Moussa Traore è stato bloccato da un gruppo di soldati dopo sei giorni di violente dimostrazioni popolari contro il dittatore, represse nel sangue

BAMAKO (Mali) ● Colpo di Stato nel Mali. Il presidente del Paese africano, Moussa Traore, è stato arrestato da un gruppo di soldati dopo sei giorni di violente dimostrazioni popolari, represse nel sangue, contro il dittatore militare. La notizia del colpo è stata data da Idrissa Traore, presidente dell'ordine degli avvocati del Mali. «Speriamo che ora cessino le uccisioni ed i massacri», ha detto Traore, il quale è anche esponente dell'Associazione del Mali per la difesa dei diritti umani. «I militari sono in favore delle richieste della gente ed hanno chiesto un incontro, per domani mattina alle 9, con i dirigenti del movimento pro-democrazia».

I gruppi di opposizione hanno accusato le truppe del presidente Traore di avere ucciso da venerdì scorso 148 persone ed averne ferite centinaia. Il governo militare ha invece parlato di 77 morti. L'avvocato Traore da parte sua ha detto di avere saputo che ci sono stati dei morti, ma di non conoscerne il numero. La situazione nel Paese è comunque confusa. Intanto vengono confermate le notizie che 15 reclusi sono stati uccisi dalle truppe mentre cercavano di fuggire dal carcere di Bamako.

Quello del Mali (confinante con la Mauritania, l'Algeria, la Nigeria, l'Alto Volta, la Costa d'Avorio, la Guinea e il Senegal) è finora il maggiore tributo di sangue che un Paese africano a Sud del Sahara (se si esclude il Sud Africa) ha pagato per chiedere il diritto alla libertà. Nessun capo di Stato aveva finora osato ordinare ai reparti corazzati dell'esercito e ai gruppi speciali della polizia di aprire il fuoco indiscriminatamente contro una folla inerme di donne e bambini, come è avvenuto sabato mattina a Bamako, a Segou e a Sikasso. I dimostranti all'inizio, mercoledì, erano in maggioranza alunni delle scuole medie e superiori, poi a loro si era unita una massa di disoccupati che hanno assalito e incendiato un gran numero di edifici pubblici e amministrativi e messo a sacco la residenza di molti esponenti del regime.

La dittatura militare di Moussa Traore dura dal 1968, quando una congiura militare rovesciò il regime marxista di Modibo Keita. Nel 1979 Moussa Traore instaurò un sistema di governo «civile», con un partito unico, l'Unione democratica del popolo maliano (Udpm) ed un'Assemblea nazionale eletta. Ma dopo le speranze dei primi momenti la delusione non si è fatta attendere.

Di fatto nulla cambiava: la miseria era sempre più nera con un reddito pro capite di 230 dollari all'anno, la corruzione dilagava e gli aiuti internazionali arricchivano i ricchi e non arrivavano alle popolazioni provate dalla siccità. La repressione poliziesca non si allentava, la crisi economica si cronicizzava e al Parlamento andavano soltanto i fedeli al regime.

Per non aver capito che i popoli africani si stanno svegliando e hanno deciso di marciare verso la democrazia anche a costo delle loro vite, Moussa Traore si è trovato con le spalle al muro: nella condizione di dover eliminare fisicamente milioni di oppositori o di doversene andare.

Comunque il Paese già da un anno è in preda alla guerra civile, poiché tutto il Nord è teatro di aspri scontri tra i ribelli Tuareg che chiedono l'autonomia ed un loro esercito regolare. Gli «uomini blu» del deserto non sono i liceali di Bamako: hanno reso impossibile a Moussa Traore una vittoria militare. Il Presidente si era impegnato allora con i Tuareg ad istituire una regione autonoma, così come si era impegnato con l'opposizione a concedere il multipartitismo. Concessioni che però nessuno aveva considerato credibili. *(Agi-Ap-Ansa)*

Stuprate o picchiate il 75 per cento

WASHINGTON ● Settantacinque donne americane su cento hanno subito una qualche forma di violenza da parte degli uomini: è questo il risultato di un sondaggio a carattere nazionale condotto su un campione di 4450 donne dal periodico «Ms. Magazine». Secondo l'inchiesta, il 39 per cento delle intervistate affermano di esser state picchiate dal marito o dal fidanzato, mentre il 23 è stato stuprato da un conoscente ed il 12 dal marito o dal partner. Solo un modesto 7 per cento dichiara di non essere mai stato vittima della violenza maschile e di non conoscere neanche una donna che sia stata oggetto di stupro. Nelle relazioni con gli uomini, la paura risulta essere un sentimento assai diffuso: il 41 per cento delle donne intervistate sostiene di aver chiuso relazioni sentimentali perché ne temeva una evoluzione violenta, mentre il 37 dice di aver acconsentito ad avere rapporti sessuali solo per non incorrere in conseguenze peggiori. *(Ansa)*

La televisione nella camera della morte?

WASHINGTON ● La telecamera nella camera a gas di San Quintino per trasmettere le esecuzioni dei condannati a morte: è l'obiettivo cui punta una rete televisiva di San Francisco, la «Kqed», che ha presentato un ricorso alla magistratura federale per vedere riconosciuto il suo diritto. Secondo la «Kqed», le leggi dello Stato della California permettono alle televisioni di riprendere tutte le «tappe» della storia di un criminale: la cattura, il processo e l'esecuzione. «Perché - chiede polemicamente Michael Schwarz, direttore della rete tv - l'ultimo atto della giustizia penale dovrebbe improvvisamente essere celebrato a porte chiuse? E' un atto compiuto in nome ed in rappresentanza dei cittadini e con i loro soldi: questi, pertanto, hanno tutti i diritti di vederlo». Di recente il direttore del carcere di San Quintino, Daniel Vasquez, ha vietato la presenza di giornalisti alle esecuzioni. La «Kqed» ha chiarito che chiederebbe l'autorizzazione del condannato. *(Ansa)*

«MI DIA UN PO' DI CONTANTE»

Un uomo di affari kuwaitiano ritira un po' di contante (11.000 dinari, 40 milioni circa in lire italiane) al primo giorno di apertura della «Banca del Golfo» a Kuwait City dopo la liberazione del Paese.

Giovedì, fiera della meccanizzazione a Savigliano

L'agricoltura in vetrina

CUNEO ● Ha solo dieci anni ma la Fiera della meccanizzazione agricola che si apre giovedì prossimo a Savigliano è già conosciuta e apprezzata come la più importante vetrina regionale dell'agricoltura. Gli imprenditori che progettano di dotarsi di nuove macchine per la produzione e per i raccolti sanno che devono fare una visita a Savigliano per orientare le scelte. Oltre duecento gli espositori in rappresentanza di aziende specializzate dell'Alta Italia. L'organizzazione della rassegna, affidata al Centro fieristico Provincia Granda in collaborazione con la Camera di commercio e la Cassa di risparmio di Savigliano, prevede un afflusso di oltre cinquantamila visitatori prima della chiusura, che avverrà lunedì primo aprile.

L'esposizione nella nuova area fieristica può contare su una superficie di 30 mila metri quadrati. A lato dei padiglioni sono disponibili altri 60 mila metri quadrati utilizzati dagli espositori per le prove pratiche dei macchinari agricoli. Gli organizzatori sottolineano in proposito di essere i soli in Italia a offrire un terreno tanto vasto per far provare agli eventuali acquirenti il funzionamento delle macchine. E' già stata assicurata la presenza di sette delegazioni straniere con operatori agricoli che provengono da Francia, Germania, Spagna, Svizzera, Austria, Canada, Australia. Gli ospiti stranieri saranno accompagnati nel corso della loro permanenza a Savigliano a conoscere i beni storico-artistici del Piemonte.

Anche il pubblico che raggiungerà Savigliano da tutte le province piemontesi, liguri, lombarde, emiliane avrà la garanzia di riuscire a parcheggiare le auto e i pullman grazie agli spazi antistanti la fiera e i nuovi parcheggi realizzati in città dall'amministrazione comunale che saranno collegati alla rassegna con automezzi navetta. Nel recinto della Fiera un posto di rilievo assumerà l'esposizione delle macchine agricole d'epoca che appartengono ad una collezione saviglianese e che saranno ■■■ vicino alle attrezzature d'avanguardia in modo da costituire un interessante confronto fra il passato agricolo, il presente e il futuro.

Il primo aprile, quando la rassegna chiuderà i battenti dopo cinque intense giornate, si svolgerà con partenza e arrivo dall'area fieristica una manifestazione per le vie di Savigliano che ha per tema «Il cavallo tra storia, tradizione, cultura ed economia». La manifestazione, unica nel suo genere in Italia, prevede la sfilata di numerose razze equine, animali cioè indispensabili nei lavori agricoli quando ancora non erano stati inventati i trattori, con finimenti appartenenti ai periodi compresi fra il Medio Evo e l'inizio del nostro secolo; i cavalli saranno accompagnati da un centinaio di figuranti in costume d'epoca.

Trattore cingolato con aratro monovomere, particolarmente adatto ai lavori su montagne e colline del Piemonte

La Fiera della meccanizzazione agricola di Savigliano è anche l'occasione per fare il punto sul parco macchine di cui è dotata l'agricoltura piemontese. Nella Granda opera il 31 per cento delle macchine presenti nella regione, seguono Torino (22 per cento), Alessandria (16), Asti (15), Vercelli (8), Novara (8). Nel Cuneese i trattori sono aumentati alla fine del 1989 (ultimo dato ufficiale disponibile) rispetto al 1988 dell'1,25 per cento, una ascesa modesta ma importante perché in Italia il parco macchine agricole è invece in diminuzione. Sono oltre 40 mila le aziende agricole della Granda dotate dei principali mezzi meccanici. E' presente una trattrice ogni 7,58 ettari di superficie agricola utilizzata e una ogni 1,04 persone occupate nell'agricoltura. Cuneo mantiene quindi saldamente il primato di provincia più meccanizzata nel settore agricolo.

Gianni De Matteis

Bra, il vivaismo è la novità dell'Ortogranda

BRA ● E' giunta alla sua settima edizione la manifestazione «Ortogranda 1991», mostra mercato in programma a Bra dal 6 al 14 aprile.

La finalità è la valorizzazione dei prodotti della terra e del lavoro dell'uomo, realizzati nel comprensorio turistico del Roero: l'area interessata si estende tra le località di Alba e Bra e comprende Cherasco, Sommariva del Bosco e Canale; una terra prospera per le viti e gli alberi da frutta, ma anche per i fiori.

E proprio in occasione della rassegna dell'Ortogranda si vuole proporre all'attenzione del grande pubblico un aspetto nuovo della zona del Roero, il vivaismo.

In provincia di Cuneo infatti esiste una realtà vivaistica ben precisa che non è molto famosa in Italia per la mancanza di una tribuna appropriata da dove farsi conoscere. La mostra dell'Ortogranda è quindi l'opportunità per i florivivaisti della zona di proporsi al pubblico nella splendida cornice del Giardino della Rocca di Bra dove verranno allestite piccole aiuole, e in conclusione una giuria premierà la migliore.

La novità di quest'anno è però il luogo della rassegna, ossia il mercato coperto completamente e di recente ristrutturato.

La visita è articolata in diversi settori. In una raccolta di documenti, fotografie e testimonianze verrà presentata la storia degli orti braidesi dal Medio Evo fino ad oggi.

I Comuni della provincia di Cuneo che prenderanno parte alla mostra potranno portare le produzioni tipiche delle varie realtà orticole, vivaistiche, turistiche ed enogastronomiche. Il museo Craveri di Bra, in collaborazione con i Comuni del Roero, proporrà inoltre una serie di immagini illustrative della storia, del paesaggio, della flora e della fauna dell'area.

Un altro concorso sarà indetto all'interno della manifestazione, questa volta dedicato a uno dei prodotti principali delle terre attorno a Bra, i vini: «Il Roero d'oro» che coinvolgerà produttori e commercianti della zona, proponendo al pubblico delle degustazioni guidate da sommelier.

Anche la gastronomia sarà oggetto di particolare attenzione, in quanto elemento portante della zona. I ristoranti braidesi e del Roero, unitamente ai Comuni presenti in Fiera, saranno invitati a proporre delle serate gastronomiche.

La manifestazione è indetta dall'amministrazione comunale e dall'ente manifestazioni di Bra col patrocinio della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo in collaborazione con enti pubblici e privati. La rassegna viene presentata alla stampa questa sera a Milano in Galleria Meravigli dove sarà anche visitabile fino a giovedì prossimo 28 marzo.

Miriam Paola Agili

Genova: auto rubate deposito in Piemonte

GENOVA ● Rubate a Genova e dintorni, le auto (tutte di lusso, in gran parte Mercedes e Volvo) venivano concentrate in Piemonte, particolarmente tra Ovada ed Alessandria, e poi vendute a facoltose persone in Africa. Naturalmente i trafficanti avevano cura di modificare i numeri dei telai e di falsificare i libretti di circolazione in modo da poter superare i controlli della dogana. Un «affare» di centinaia di milioni, scoperto dopo mesi di indagini dalla sezione giudiziaria del Compartimento ligure della polizia stradale. L'inchiesta è stata diretta e coordinata dal sostituto procuratore di Genova Pio Machiavello.

Gli agenti hanno accertato che gran parte dei furti di auto avvenivano di preferenza nel periodo del Salone nautico internazionale alla Fiera, quando macchine di particolare valore affollavano i parcheggi, e la zona della Foce dava l'impressione di un salone automobilistico. La confusione di quei giorni aiutava i ladri.

Nel periodo del Salone nautico — avrebbe accertato la Stradale — bande organizzate per furti di macchine da esportare si davano convegno a Genova da molte parti d'Italia, non dimenticando i parcheggi dell'aeroporto. Cinque le persone finora arrestate. Sono Giampiero Biorcio, Francesco Torazza, Gaetano Ventrice, Mario Azzolini e Khiri Franka, un cittadino libico abitante a Busalla. Venti i denunciati.

Molte vetture, una volta «ripulite», venivano imbarcate sulla motonave «Habib» diretta in Tunisia e di qui smistate secondo le ordinazioni. In seguito, fattisi più rigorosi i controlli di polizia, le vetture venivano affidate a veri e propri corrieri che incassavano un milione a viaggio. Un'altra via dei trafficanti era Algesiras da dove le macchine venivano trasferite in Marocco. La frode è stata scoperta nel febbraio scorso quando gli agenti, fermata un'auto, hanno casualmente scoperto che il libretto di circolazione era stato falsificato. Anche da altri segnali risultava evidente che era in corso un traffico di macchine rubate: lo provavano i molti furti a Genova e «movimenti» riscontrati in Piemonte.

Un altro raduno dei trafficanti era una pizzeria al passo dei Giovi, sull'Appennino ligure, il cui titolare, Vincenzo Fantasia di 47 anni, è risultato un ex boss del totonero a Genova. Irruzioni della polizia sono state compiute ad Alessandria, Ovada e Genova. Molte auto già vendute all'estero sono state individuate. Il problema è ora farle «rientrare»: non sarà facile, i nuovi proprietari africani possono dimostrare di averle pagate. Poiché diverse macchine di lusso sono finite già da un anno negli Emirati arabi, la guerra del Golfo e quanto ne segue impedisce di risalire ai titolari e ai venditori clandestini. Finora sono state sequestrate venti auto, valore sui 400 milioni, e piccoli quantitativi di cocaina.

La gang era attrezzatissima: aveva mediatori che si mettevano in contatto con possibili acquirenti arabi, altri che fornivano documenti falsi, altri ancora che modificavano i numeri dei telai. Ma si parla anche di ricettazione (gioielli, pellicce, armi) su vasta scala. Sarebbero stati trovati anche indizi che potrebbero consentire la soluzione di un giallo relativo al rinvenimento, due anni fa, di un cadavere con la testa mozzata a Pietralavezzara. Questi resti, finora, non hanno un nome.

Guido Coppini

Droga a Cervinia arrestato un sub

CERVINIA ● Con una brillante operazione durata giorni di pedinamenti e appostamenti, una squadra della sezione narcotici della questura di Aosta ha arrestato a Breuil-Cervinia Alberto Mazzoni, trentenne, nato e residente ad Agnano Milanese, ma domiciliato a Cervinia dove vive con una giovane cittadina britannica, nel condominio Alpe Bardoney. A Cervinia è molto noto perché da tempo svolge l'attività di istruttore subacqueo.

Alberto Mazzoni, che appena uscito da casa si comportava in modo strano, è stato fermato davanti alla chiesa, in pieno centro. Aveva in tasca bustine per 50 grammi di eroina pura, destinate allo spaccio. La successiva perquisizione nell'abitazione del Mazzoni ha permesso agli uomini della narcotici di ritrovare altre bustine per circa 30 grammi e un etto di hashish.

Era da tempo che la sezione narcotici della questura indagava nell'ambito del Comune di Valtournenche, grazie anche alla segnalazione di alcuni genitori e cittadini, preoccupati per gli strani andirivieni dalla casa del Mazzoni. Negli anni scorsi gli abitanti di Breuil avevano lamentato il dilagare della droga: in una contestazione sul servizio di scuolabus, i genitori segnalavano allora che alcuni ragazzi sarebbero stati avvicinati da spacciatori. Episodi non certo sottovalutati dagli agenti che, intensificando una lunga azione di appostamenti, sono riusciti ad inserirsi nel giro giungendo così all'arresto del Mazzoni e portando un duro colpo nel mondo dello «spaccio» in Valle d'Aosta.

Alberto Mazzoni ha già precedenti penali per droga ed è in attesa della conclusione di un processo, ora in Cassazione, inerente allo spaccio di eroina. Per lui si sono aperte le porte del carcere di Brissogne e non è detto che, grazie alle sue probabili dichiarazioni, non si giunga all'arresto di altre persone legate a questo genere di delinquenza.

Marco Pellissier

Neve buona per sciare a Pasqua

Ancora neve sui monti. Da domenica, la neve ha fatto la sua ricomparsa sulle Alpi piemontesi. Ha nevicato in particolare al di sopra dei 2000-2500 metri, quota alla quale la neve si presenta umida e pesante. I valori medi di neve fresca registrati sono dell'ordine di 50-80 centimetri.

In tutte le località di Piemonte e Valle d'Aosta la situazione è buona. Ha nevicato nella provincia di Cuneo come pure nella Via Lattea, al Sestriere, sui monti della Luna e al Monginevro. A Bardonecchia si scia bene sulle piste del Melezet e Jafferau. Migliore situazione in Valle d'Aosta dove a Cervinia l'innevamento è perfetto a Plan Maison ed al Plateau Rosa dove le sciovie del Carosello e Cielo Alto funzionano a pieno ritmo. Nessun problema ai piedi del Bianco dove a La Thuile funzionano i suoi 38 impianti di risalita e a Courmayeur la neve si presenta buona. Unica precauzione da osservarsi in quota è quella di tenere gli occhi aperti per eventuali valanghe.

g. mi.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

«Coi parcheggi riapriamo zona blu»

«Caro sindaco, sono ormai più di quattro mesi che l'Amministrazione che tu presiedi ha chiuso al traffico automobilistico il centro storico. ... Il problema vero non è l'automobile ed il suo uso, ma la mancanza di un luogo dove lasciarla...».

Con una lettera aperta a Zanone (pubblicata ieri dal nostro giornale), Angelo Pezzana, consigliere comunale antiproibizionista, ha sollevato ancora una volta la questione del centro chiuso al traffico: una decisione che moltissimi cittadini hanno accettato malvolentieri e che continua ad essere oggetto di discussione. Come risulta da un breve giro di pareri «a caldo», dopo la lettura dell'appello.

L'ingegner Guido Barba Navaretti: *«Non posso non essere d'accordo, anche se mi rendo conto che l'iniziativa di Pezzana, in un momento di relativo momento (con prospettive di parcheggi e futuro 'assaggio' di metropolitana), ha prima di tutto il significato di una provocazione. L'attuale chiusura, infatti, ha solo trasferito il problema con un classico compromesso all'italiana. Basti pensare alle decine di migliaia di permessi rilasciati e al trasferimento dell'inquinamento in un'altra area».* Ben altro potrebbero essere le soluzioni. *«A Torino esiste la possibilità di realizzare efficaci zone pedonalizzate. L'essenziale è che abbiano parcheggi vicini e siano servite da efficienti trasporti pubblici».* Via Garibaldi? Non si tratta certo di un esperimento riuscito. *«E' stato un errore abolire le due linee tranviarie che la percorrevano. Adesso i mezzi sono a una distanza eccessiva: 800 metri. Mentre un'area da trasformare in isola pedonale sarebbe il quadrilatero romano».*

Per Barba Navaretti, si tratterebbe poi di porre maggiore attenzione ai problemi della periferia. *«L'ingresso a Torino è sempre più difficile. Pensando alla metropolitana è essenziale prevedere collegamenti con l'esterno: i guai incominciano lì».*

Centro chiuso o aperto? Il professor Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio, non ha mai avuto dubbi. *«Da sempre siamo contrari all'ecologismo velleitario, che non tiene conto della realtà, che vuole tutto e subito».* Anche Quaglieni è dell'idea che con la zona blu si sia spostato l'inquinamento appena più in là. *«E, tra l'altro, la chiusura attuale, passato il primo periodo, non viene neppure fatta rispettare con severità. Così gli eventuali benefici sono ulteriormente discutibili. Ritengo comunque che Zanone abbia cercato di mediare tra posizioni contrastanti, in modo da tener conto delle esigenze più estreme».* Ancora: *«Le vere responsabilità dell'attuale situazione — che non fa altro che ricalcare le posizioni di Milano o Roma, ad esempio — devono essere ricercate nel lavoro della giunta Magnani Noya. Zanone ha cercato una soluzione di equilibrio».*

Nella sua qualità di abitante della pedonalizzata via Garibaldi, prima ancora che come ex consigliere provinciale della Lista verde civica, Nicoletta Laudi Levi, insegnante, è al fianco di Pezzana. *«A nessun residente può far piacere la desertificazione del centro e il fatto che sempre più negozi se ne vadano. Per me abitare in centro è una scelta precisa: non ho mai amato i quartieri residenziali senza negozi e non voglio ora essere costretta a fare la spesa al supermercato. Senza contare che quanto ai risultati, c'è poco da essere allegri. La scuola dove insegno è in Barriera di Milano e ogni mattina ho modo di constatare, uscita da questa 'isola felice', come le aree di confine della zona blu siano nel caos».* Su via Garibaldi, poi, la presa di posizione ha i connotati della testimonianza: *«Dopo le otto di sera è il deserto. Avrei paura ad andare da piazza Castello a piazza Statuto. Poi ci sono le gare in motorino e le auto che con il buio posteggiano dove vogliono...».*

Dal suo osservatorio privilegiato di piazza Vittorio Veneto, uno dei confini della zona blu, lo scrittore Franco Lucentini vede il movimento mattutino di vigili e transenne. E' lapidario: *«Giro in taxi e la chiusura quindi mi tocca poco. Però Pezzana è una persona di grande buon senso: sarei portato a dargli ragione...».*

Maria Teresa Martinengo

Nicoletta Laudi Levi, insegnante ed ex consigliere provinciale; l'ingegner Guido Barba Navaretti

Ma oggi è necessaria

Lo dice l'architetto Franco Goy del Comune

Hanno ragione o torto, i commercianti schierati con Angelo Pezzana nel contestare la chiusura del centro? Ragione, anzi ragionissima. Ma in un paese che non è l'attuale Torino e che in Italia per ora non c'è.

All'architetto Franco Goy, responsabile dall'86 del settore comunale Viabilità e Traffico, il merito di un arbitrato al di sopra di ogni sospetto. E di un galantomismo nel procedere - in questa sua intervista di ieri mattina - ciò che il neoassessore ai Trasporti Giovanna Cattaneo Incisa ha ribadito ieri sera dopo l'elezione: nessuna novità, al momento, rispetto alla chiusura mattutina della zona blu.

Spiega Goy: *«I concetti-guida del problema sono sempre gli stessi. A partire dalla constatazione che le chiusure in atto a Torino, Milano e Firenze sono e restano una caratteristica esclusivamente italiana, del tutto sconosciuta all'estero».* Un primo round a favore di Pezzana, dunque. E ce n'è un altro: *«Anziché chiusure attuate con vigili e cavalletti, un razionale ridimensionamento del traffico esige una composita e costosa serie di infrastrutture. A partire da sottopassi, parcheggi, mezzi pubblici potenziati e limitate aree pedonali congruamente arredate».*

Ma un buon giudice ha il dovere di bilanciare le tesi del pubblico ministero con quelle della difesa, ed è così che Franco Goy scopre il rovescio della medaglia. *«Assodato che i suddetti argomenti risultano inoppugnabili, resta da chiedersi cosa si può fare adesso, prima di morir soffocati».* Un interrogativo a senso unico, alla resa dei conti. *«Mentre all'estero si stan muovendo in proposito da vent'anni noi non abbiamo maturato alcuna cultura sul problema, stentando a comprendere la necessità di una composita, contemporanea serie di misure che superano qualsiasi soluzione univoca. Di qui quel classico provvedimento d'emergenza che è la chiusura attuale».*

Una specie di castigo, allora? Per Goy, che ha appena abbandonato le sigarette sulla spinta terroristica delle campagne antifumo, certi colpi bassi hanno un impatto salutare. *«Secondo me la chiusura non risolve nulla ma serve a comunicare alla gente che il problema esiste e va affrontato. Tant'è che gli stessi commercianti che ieri tumultuavano a colpi di fischietto di fronte al Comune contro qualsiasi atollo pedonale, oggi auspicano isole significative nell'intera città».* Anche se la strada è ancor lunga, nonostante stia per partire il piano-parcheggi tanto atteso. *«E' vero che all'estero si arriva in auto in centro, ma con lo scotto di parcheggi salatissimi. Qui parcheggiamo tutti ovunque, comunque e gratis; all'estero solo dove ci sono parcheggi a pagamento. Due atteggiamenti distanti l'uno dall'altro, per quanto ci riguarda, almeno altri cinque anni di maturazione collettiva».*

Ci arriveremo, in ogni caso. Ma nel frattempo *«abolire quest'attuale chiusura che obiettivamente sollevo l'inquinamento del centro, da sempre la zona più trafficata della città, sarebbe un inammissibile passo indietro. Ci si potrà e anzi vi si dovrà arrivare solo dopo aver realizzato omogeneamente le varie infrastrutture necessarie».* Chiusura ad oltranza, dunque? *«Oggi non abbiamo niente altro, anche se da un punto di vista tecnico-progettuale non è affatto una soluzione».* E intanto, un cupo punto fermo. *«Soldi proprio non ce n'è, mentre a che punto siamo lo dimostra le pedonalizzazioni richieste dai Verdi a proposito di Borgo San Paolo, via Monferrato, piazza Abba e via Venaria. Vale a dire progetti redatti tutti quanti dal mio ufficio tra l'87 e l'89: se l'opposizione pretende dalla maggioranza i progetti redatti dai tecnici di quest'ultima, siamo davvero malmessi».*

Luisella Re

In alto: il professor Quaglieni e lo scrittore Lucentini parlano della «zona blu» e del centro chiuso. Sotto: il nuovo assessore alla viabilità Giovanna Cattaneo Incisa

«Ho rubato, mi arresti così so dove dormire»

Non sa dove andare a dormire e allora si presenta in questura e chiede di essere arrestato. E' successo ieri pomeriggio negli uffici di via Grattoni quando Carlo Dimeo, 33 anni, si è presentato al sovraintendente Salvatore Volla dicendo: «Ho commesso decine di furti, arrestatemi». Così l'uomo viene perquisito — addosso ha un coltello — poi, con pazienza, il funzionario di polizia ascolta il suo racconto.

Dimeo, originario di Cerignola e ufficialmente domiciliato in corso Giulio Cesare 6, inizia a raccontare le sue imprese. In questi primi tre mesi dell'anno sarebbe stato l'autore di decine di piccoli furti compiuti in città e all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, attualmente sede dell'Usl 24. In particolare si è accusato di un furto compiuto il 19 febbraio nell'ex ospedale. Quella notte Dimeo riuscì ad entrare in alcuni uffici e a impossessarsi di un computer, di una macchina da scrivere e di una valigetta 24 ore. Refurtiva che caricò su una 128 rubata.

L'uomo cercò inutilmente di «piazzare» la merce rubata. Per giorni si è rivolto a ricettatori ma alla fine, vista l'impossibilità di venderla ha deciso di liberarsene abbandonandola in un campo. Quello non fu l'unico furto compiuto dall'uomo all'interno della struttura ospedaliera. Dimeo infatti ha confessato di aver forzato in varie riprese i cofani di alcune macchine e di aver rubato le ruote di scorta. A questo punto il sovraintendente di polizia cerca conferme. Telefona alla stazione dei carabinieri di Collegno che non hanno difficoltà a ricostruire le denuncie per furto dei primi tre mesi del 1991. In particolare trova riscontro il furto negli uffici dell'Usl del 19 febbraio.

Ma non è finita. Il Dimeo continua la sua confessione. Nella disperata ricerca di soldi alla fine di febbraio entra furtivamente in un circolo per anziani dalle parti di corso Grosseto, si impossessa di 300 mila lire e di alcune monete d'oro che poi riesce a rivendere a Porta Palazzo per due milioni. La serie di furti continua anche nel mese di marzo poi la decisione di costituirsi.

Carlo Dimeo, 33 anni, si è consegnato alla polizia ieri pomeriggio

Stanco di questo continuo vagabondare alla ricerca di un tetto, sembra infatti che in corso Giulio Cesare l'uomo non abbia più trovato da dormire, si presenta in questura e davanti agli allibiti funzionari si autoaccusa. Poi davanti alla prospettiva di essere denunciato ma non arrestato, in base al nuovo codice infatti l'arresto non può scattare in mancanza di flagranza del reato, dice al funzionario: «Se non mi arrestate io fuggo in Meridione». A questo punto ai polsi di Carlo Dimeo scattano le manette.

Alessandro Rigaldo

Due volte in overdose La madre lo denuncia «Per salvargli la vita»

Una madre denuncia il figlio tossicomane in fin di vita due volte, per overdose, nelle precedenti settimane. Chiama i carabinieri: *«Venite a casa mia, troverete eroina fra le cose del mio ragazzo».* Comincia così un nuovo capitolo di una dramma familiare che dura da otto anni, quanti ne ha attraversati Franco Scazzeri in compagnia della droga. Riserverà anche questa nuova disperazione e, in fondo, una condanna a tre anni, ma con la possibilità dell'affidamento in prova del giovane ad una comunità terapeutica, quella di Shaman, fondata da Mauro Rostagno, ucciso a Trapani dalla mafia.

E' novembre quando una pattuglia dei carabinieri piomba in casa Scazzeri, in corso Traiano 2. Il papà è regista televisivo, la mamma casalinga. Gli uomini dell'Arma perquisiscono la stanza di Franco finché, dalla tasca di una giacca del giovane, un carabiniere pesca un sacchetto con tre grammi e mezzo di eroina. Quasi pura per più di un grammo. Una quantità tale da far scattare l'arresto con un'imputazione fra le più gravi previste dalla nuova legge sulla droga. La pena minima è di otto anni. Mamma Rosaria è sconvolta non appena se ne rende conto. Voleva salvare il suo ragazzo, «ma adesso?».

All'udienza preliminare la difesa di Franco chiede il giudizio abbreviato: *«Il possesso di droga è pacifico».* Il pubblico ministero Sabrina Noce è d'accordo. D'altra parte il giovane ha un solo piccolo precedente per furto. Ma dello stesso avviso non è il giudice per le indagini preliminari Alberto Oggè, che concede all'imputato gli arresti domiciliari in attesa del processo. E' quasi Natale, Franco può tornare fra i suoi con tanti buoni propositi nell'animo.

Durano poco, il tempo di far trascorrere le feste. Franco torna a bucarsi e finisce in pronto soccorso per una terza overdose in tre mesi. A casa sono disperati. Scatta un nuovo provvedimento di custodia cautelare in carcere: formalmente perché il giovane non ha rispettato l'obbligo degli arresti domiciliari ed è finito in ospedale.

Si arriva al processo, davanti alla sesta sezione penale del tribunale (presidente Perrone, giudici a latere Pironti e La Marca, tre donne). Il figlio e la madre offrono la stessa spiegazione del possesso di «tanta» droga: era stata acquistata per essere consumata in una settimana al mare, dove Franco si sarebbe ritirato per tentare un'improbabile tentativo di continuare a bucarsi, ma scalando progressivamente le dosi. Il pm Noce chiede la condanna a 5 anni e 6 mesi, che prevede la concessione delle attenuanti generiche. Il difensore, avv. Cosimo Palumbo, ricorda che la *«signora Scazzeri si era rivolta alla giustizia per salvare suo figlio. Se la risposta è una pesante condanna non ci sarà più nessuna madre che ne ripeterà il gesto».* Per questo Palumbo otterrà una condanna a soli 3 anni (con l'applicazione per la prima volta nel tribunale torinese di un'attenuante ulteriore, malgrado quel grammo di eroina quasi pura), in grado di far scattare l'affidamento in prova ad una comunità. Una sentenza coraggiosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Elia

Lo annunciano con profondo dolore la sorella **Gina e Emi**, il [illegible] **Antonio** con **Giuseppina**, i nipoti **Raffaella** con **Bruno**, **Maurizio** con **Anna** e i pronipoti **Chiara**, **Federico** e **Alessandra**. La famiglia esprime la sua riconoscenza al prof. Piero Stratta, alla sua équipe e a tutto il reparto dialisi dell'Ospedale Molinette per le premurose cure. Non fiori ma offerte al Cottolengo. La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 28 nella chiesa Gran Madre di Dio alle ore 11,45.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Teresa Samarotto e Piero ricordano con tanto affetto il caro **MAURIZIO**.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Gli **Amministratori**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti**, i **Collaboratori** ed i **Dipendenti tutti** della **Fratelli Elia srl** partecipano con profonda commozione alla scomparsa del

COMMENDATORE

Maurizio Elia

Fondatore della società, alla quale ha dedicato la sua vita con impegno e acutezza, ed esprimono alla famiglia sentimenti di sincero cordoglio.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Collaboratori e Dipendenti della **C.I.F. s.r.l. - Compagnia Italiana Ferrostrade** - partecipano con grande cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Maurizio Elia

Amministratore della società e ricordano la sua vita intensa e operosa.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

L'ing. **Antonio Dal Din** partecipa [illegible]mente al dolore dei parenti per la grave perdita.

La soc. **SO.GE.T.** si unisce al dolore dei congiunti.

Marco e Daniela Locatelli porgono alla famiglia Elia le più sentite condoglianze per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 24 marzo 1991.

Giuliano e Maria Guerzi partecipano commossi al dolore della famiglia Elia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 24 marzo 1991.

Rina Gamba ved. **Vigliani**, **Rina Torazza** ved. **Delma**, **Teresina Torazza** con **Antonio Melano**, **Carmelina Varetto** con **Vittorio Peris**, **Francesca Boccardo** prendono parte al dolore dei cugini Giuseppina Antonio e famiglia per la scomparsa di

Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Vicini a Maurizio
Teresa Danilo Forza
Anna Giorgio Castellano
Gian Elisabetta Colombo.

Marisa e Attilo Mangiameli, **Maria e Pina Fino** partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Consiglio di Amministrazione, **Collegio Sindacale**, **Maestranze tutte** della **Trasporti San Cristoforo SpA** partecipano commossi alla perdita del loro presidente

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Giacomo Sarzina ricorda con cordoglio il

COMMENDATORE

Maurizio Elia

Esemplare figura d'imprenditore. Si unisce a lui la famiglia tutta.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Matteo e Daniela Guadagnini partecipano al dolore dei famigliari.

Nino Nunzia Michele Anna Maria Dino Anna si uniscono al dolore dei cugini Elia per la scomparsa del caro **MAURIZIO**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Gina ed Emy le famiglie **Birocco**, **Dallo Dranzon**, **Caudano**, **Noverino** e figli, **Pomè**.

La **Ab Inis Informatica** partecipa commossa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

COMMENDATORE

Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Gianfederico e Marica Jacometti con i figli partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto dell'ing. Maurizio e della famiglia Elia.
Rosy Bellauri
Gilda Bancale
Gabriella Ballone
Lucia Carpenè
Mariac[illegible] Cassinelli
Agostino Dell'Aquila
Walter De Palma
Vito Fascilla
Danilo Forza
Antonio Gambino
Domenico Gatti
Giuliano Guerzi
Gianfederico Jacometti
Marco Locatelli
Riccardo Poggio
Silvana Rigoni
Salvatore Scandone
Franca Scognamiglio
Carlo Semino
Adriano Saves
Fortunato Torchia
Gianni Terta
Eustacchio Volo.

Presidente, **Amministratori Delegati**, **Consiglio di Amministrazione** della **Società Zust Ambrosetti S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 25 marzo 1991.

La **Società Ambrosetti Servizi Stradali S.p.A.** prende parte al cordoglio per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 25 marzo 1991.

I sigg. **Hans Uwe Lüders**, **Aldo Gatti** e **Manlio Mortarra** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 25 marzo 1991.

Marcella Novo ricordando l'antica amicizia di stima e di lavoro, si unisce al dolore dei familiari per la perdita del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 25 marzo 1991.

Carlo e Angioletta Robotti partecipano commossi al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo

comm. Maurizio Elia

nel ricordo della sua valida ed intelligente opera.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Aniello e Ada partecipano affettuosamente al grande dolore di Gina ed Emy per la scomparsa del fratello

COMMENDATORE

Maurizio Elia

— **Zoagli**, 25 marzo 1991.

Eleuterio Arcaso, famiglie **Bertoni** e **Dirigenti tutti** della **Ventana Cargo** partecipano al lutto dell'ing. Maurizio Elia per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

L'ing. **Benenzoni** e il figlio **Roberto** si associano al dolore dei famigliari per la morte del

comm. Maurizio Elia

— **Brescia**, 26 marzo 1991.

Gli zii **Masino e Mariuccia Morello** con **Costantino e Piera**, **Roberto e Liliana** e famiglie addolorati piangono la dipartita del caro **MAURIZIO**, si stringono affettuosamente a tutti i suoi cari.

Lina Peyrani con la famiglia affettuosamente vicina a Gina, Emy, Antonio e famigliari partecipa al grande dolore per la perdita del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Giulio e Una Porporato e famiglia partecipano al dolore di Gina, Emy, Antonio e famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 25 marzo 1991.

Gesuina Peyrani ved. **Monasterolo** partecipa al grande dolore e porge vivissime condoglianze.

Ferdinando e Riccardo Peyrani con le rispettive famiglie partecipano, profondamente commossi al dolore dell'amico ing. Maurizio Elia e dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Bruno Richieri partecipa al profondo dolore dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Torino**, 25 marzo 1991.

Il **Presidente**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** ed il **Personale** della **S.T.E.P. s.r.l.** partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'amministratore delegato ing. Maurizio Elia e dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

e ne ricordano le alte doti di professionalità ed umanità.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Consiglieri, **Sindaci**, **Dirigenti** e **Collaboratori** della **Itef S.p.A.** e della **Itef Milano S.p.A.** prendono viva parte al dolore dell'ingegner Maurizio Elia e dei famigliari per la scomparsa del

comm. Maurizio Elia

— **Arluno (MI)**, 26 marzo 1991.

Giorgio e Adriana Guidetti Serra e figli prendono viva parte al grande dolore dei cugini Elia.

Industria Cometto S.p.A. partecipano al dolore dei famigliari.

— **Borgo San Dalmazzo**, 25 marzo 1991.

I **Dipendenti** della **C.I.F.** esprimono il loro cordoglio per la dipartita del loro **PRESIDENTE**.

Anna e Domenico Gatti e famiglia partecipano sentitamente.

I **Condomini**, l'**Amministratore** e i **Custodi** del **Centro Residenziale San Giacomo I** si uniscono al dolore della famiglia Elia.

Elena Peyrani con **Costantino**, **Gian Battista** e le rispettive famiglie partecipano con affetto al grande dolore di tutti i famigliari per la scomparsa del caro amico **MAURIZIO**.

Anna ed **Alberto** partecipano commossi al dolore per la scomparsa del caro **MAURIZIO**.

Soci e **Maestranze** della ditta **Detra S.p.A.** prendono parte al cordoglio dei famigliari per la perdita del

comm. Maurizio Elia

— **Caselle**, 25 marzo 1991.

Giorgio, **Bernardo Rollo** e figli, unitamente ai **Collaboratori** della **Rollo Spa**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile

comm. Maurizio Elia

— **Bra**, 25 marzo 1991.

Dopo lunga malattia è mancato

Giorgio Ferro

Lo annunciano la moglie **Matilde**, **Livio**, mamma e suocera. Un particolare ringraziamento al dott. Guido Barba.

— **Torino**, 23 marzo 1991.

E' mancato

Olinto Bittarello

anziano Superga

Lo annunciano addolorati la moglie **Battina**, la figlia **Marisa** col marito **Aldo**, la nipote **Patrizia** con **Daniele**, la cognata **Domenica** la figlioccia **Bruna**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Moriondo (S. Sebastiano Po) con partenza da Chieri, via Tana 11, ore 14,15.

— **Chieri**, 26 marzo 1991.

Tra l'affetto dei suoi cari è mancato

Vladimir Gregoric

Lo annunciano i figli **Vladimiro**, **Bojana**, **Novenka** e **Kiki**, **Adele** e i familiari tutti. Funerali mercoledì 27 marzo ore 10 partendo da corso Racconigi 180.

— **Torino**, 25 marzo 1991.

Bruno e Vittoria, **Elio e Anna**, **Giancarlo e Piera**, **Franco Marisa e Manoel** sono vicini a Nives.

Carlotta Rametto si stringe vicino alla sua madrina Novenka.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Pasqual

anziano FIAT

Addolorati lo annunciano, la moglie, suocera, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ore 11,45 parrocchia San Domenico Savio.

— **Torino**, 22 marzo 1991.

E' mancato improvvisamente il

COMMENDATORE

Maurizio Giraudo Murisiot

geometra

di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera** con i figli **Mario e Piermauro**, le nuore **Marilena e Anna Maria** con i figli, la sorella **Tina**, il fratello **Stefano Romano**, cognate e nipoti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca mercoledì 27 marzo ore 10 partendo dall'abitazione via Risorgimento.

— **Busca**, 25 marzo 1991.

Ettore, Carlo Alberto e Cesare Parola, commossi partecipano al dolore della famiglia Giraudo.

— **Cuneo**, 25 marzo 1991.

I suoi cari annunciano la dipartita di

Gaetano Brescia

— **Torino**, 16 marzo 1991.

E' mancato all'ospedale S. Croce di Cuneo

Dino Lerda

anni 68

Lo annunciano la moglie **Alda**, il figlio **Diego**, la nuora **Daniela** con gli adorati **Elisabetta e Francesco** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia di Busca, martedì 26 marzo ore 16 partendo dall'abitazione dell'estinto via Costanzo Rinaudo.

— **Busca**, 25 marzo 1991.

Elisabetta e **Francesco** piangono il nonno **DINO**.

Cristianamente è mancato

Ottavio Aceto

Lo ricordano con affetto **Laura Giovanni Graziella Walter** col piccolo **Enrico**. Funerali mercoledì ore 9,45 dall'abitazione via Breglio 50.

— **Torino**, 25 marzo 1991.

E' mancato ai suoi cari l'

ing. Giorgio Centanino

Lo annunciano la mamma, lo zio **Riccardo** con la sua famiglia, la zia **Carmela** e i parenti tutti di Silva San Martino, **Patrizia**, **Guido** e **Mario**. Non fiori ma offerte al Cottolengo. Funerali mercoledì 27 ore 15 nella parrocchia di S. Martino Canavese con partenza ore 13,30 dall'ospedale Martini Nuovo di Torino, ove dalle ore 8 parenti ed amici potranno portare a **GIORGIO** l'ultimo saluto.

— **Torino**, 25 marzo 1991.

GIORGIO ti ho voluto bene. Ciao **Patrizia**.

Gli amici di sempre ricordano **GIORGIO**
Guido e Ornella Rosani
Mario Bignardini
Ugo Martello
Fabio Buzzi
Carlo Buzzi
Mario Bassano
Maurizio Ricci
Maurizio Fabbri
Pier Luigi Revello
Carla Pavesio
Domenico Brezzi
Olga Ardissone
Federico Rina Claudio Torretti
Daniele Mutti
Emilio Guina
Cinzia Tranchi
Sergio e Maria Teresa Bongiovanni
Vittorio Dolza
Luigi Gilardi
Franco Bonamico
Remo Morlino
Sebastiano Critelli
Lionello Fogliano
Raffaele Sanguinetti
Ettore Cavallari
Ercole Quaglia
Guido Callino
Persico.

I **Dirigenti e Dipendenti** della **Suzuki Italia S.p.A.** addolorati per la scomparsa del loro amico

Giorgio Centanino

partecipano al lutto della sua famiglia.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Uniti al dolore di Vanna **Ezio Margherita Alessandra Eva Marco Franco**.

Mauro Lucchetti e famiglia partecipa commosso al grave lutto per la scomparsa dell'

ing. Giorgio Centanino

— **Moncalieri**, 26 marzo 1991.

Il 22 marzo ci ha lasciato nel dolore. Improvvisamente ha cessato di battere il grande cuore generoso di

Anita Pasquero
ved. Baracco

Titolare Ristorante «La piola»

Con infinita tristezza l'annunciano la figlia **Marinella** con **Dino**, gli adorati nipoti **Mario** ed **Andrea**, il fratello **Giuseppe** con **Clelia** e **Paola**, la consuocera **Irene**, cognati, nipoti, zii, cugini: la affezionate **Piera e Mariuccia**. Un particolare ringraziamento al dottor Carlo Baglieri ed a tutti coloro che ci sono stati vicini in questo triste momento. La cara salma riposa nel cimitero di Castellinaldo (Cn). Santa Messa di Trigesima 21 Aprile alle ore 18, parrocchia San Giuseppe Lavoratore, Torino.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Piera Tarasco Mola, con **Angelo e Paola**, **Gino e Graziella Ninino** piangono l'amica **ANITA**.

Famiglia **Ernesto Balma** e **Anacleto**, prendono parte con affetto al dolore di Marinella e Dino.

Rosy Beltrametti, **Caterina Dassano**, ricordano affettuosamente l'indimenticabile amica **ANITA**.

Riccardo e Annarita partecipano al dolore di Marinella e Dino.

Domenico Crescenzo, **Edoardo Zanotto**, con rispettive famiglie prendono parte al dolore.

Angiolina e Giuseppe Aghemo partecipano.

Partecipi al Vostro grande dolore per la perdita della cara mamma **ANITA**, famiglia **Bellone**.

Gli amici:
Domenico Appendino
Piero Arione
Piero Balocco
Renato Balocco
Michele Bardo
Gianfranco Benedetto
Battista Bessone
Aldo Boccardo
Domenico Broglio
Mario Bronzino
Mario Canavesio
Roberto Caracciolo
Ignazio Chiabotto
Roberto Chiaretta
Aldo Clerici
Paolo Dentis
Pinin Fenoglio
Mario Gerino
Sergio Gerino
Luigi Marchino
Vincenzo Marocco
Pancrazio Paschero
Carlo Perino
Leopoldo Secco
Piero Scaverda
Piero Vercelli
con rispettive famiglie, si uniscono al dolore di Marinella e Dino, per la perdita della cara **ANITA**.

E' tornata alla Casa del Padre

Pinuccia Riva in Caviglione

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito **Mario**, la sorella **Lisl** con **Silvio e Roberto Casarotto**, parenti e amici.

— **Torino**, 21 marzo 1991.

Eleonora Losana ved. **Boaio** con **Thilde**, **Augusto e Gino** piange addoloratissima l'amica di sempre.

Gli amici **Bertola** si stringono affettuosamente a Mario per la perdita della carissima zia **PINUCCIA**.

Raccolta nella preghiera, nel ricordo e nel silenzio, **Mariuccia** con **Michele**, **Luciano** e **Paola Nike** annuncia che il suo

Giulio Masera

li ha lasciati soli. Le esequie si terranno in Camino alle 15,30, partendo dall'abitazione della famiglia.

— **Camino**, 26 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Caranzano

anni 68

L'annunciano la sorella, il cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Bosconero mercoledì, ore 9,30 in parrocchia, indi la tumulazione in Torino. E' partecipazione e ringraziamento.

— **Bosconero**, 25 marzo 1991.

E' mancato

RAGIONIER

Giovanni Antonio Bonanni

di anni 69

L'annunciano: la sorella **Anna Maria**, cugini e parenti tutti. Funerali in Bra, martedì 26 marzo ore 15,30 partendo dalla clinica Città di Bra per la parrocchia di S. Andrea.

— **Bra**, 25 marzo 1991.

Nella Domenica delle Palme è tornata al Padre

Laura Franchino
ved. Cavanna

anni 93

Lo annunciano il figlio **Eraldo** con la moglie **Maria**, la nipote **Laura**, la sorella e parenti tutti. Un ringraziamento alla signora Giovanna per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì 27, ore 10 parrocchia S. Rita, indi si proseguirà per Condove.

— **Torino**, 26 marzo 1991.

Dario, **Elvira**, **Mauro**, **Paola**, sono affettuosamente vicini ad Eraldo.

E' mancato

Gabriele Abrate

anni 60

Lo annunciano: figlio, moglie, nuora e la piccola **Paola**. Funerali giovedì 28, ore 10 nella parrocchia Gesù Adolescente.

— **Torino**, 24 marzo 1991.

Partecipano al dolore le famiglie **Proietti** e **Morello**.

A funerali avvenuti **Vanna** annuncia la scomparsa del marito

Giuseppe Viarengo

Partecipano il fratello **Giovanni**, i cognati **Ettore**, **Mirella**, **Irene**, i nipoti **Carlo**, **Gianlorenzo**, **Grazia**, **Paolo**, **Gianni** e **Chiara**, l'amato **Paolo** con **Aldo** e **Pia**.

— **Castello d'Annone**, 25 marzo 1991.

Dopo tante sofferenze è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Cherio

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Giuseppe Mignone**, la figlia **Adriana** e l'amatissimo nipote **Patrick**. Nel ringraziare tutti coloro che si sono adoperati nell'assistenza, la presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Cisterna d'Asti**, 26 marzo 1991.

Dirigenti, **Impiegati** e **Maestranze** della **Fra Production S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Mignone per la scomparsa del Vice Presidente della Società signora

Vittoria Cherio Mignone

— **Cisterna d'Asti**, 26 marzo 1991.

(Continua a pag. 11)

Il film «Il marito della parrucchiera» ripropone oggi il fascino segreto di una professione

Un amore che mette in ordine la testa

UN PIZZICO di erotismo, tanto feeling. Sono parecchi gli uomini che scelgono di affidare i capelli alle mani di una donna

I phon sono bollenti per amore, il gel si spalma senza pudore, i cuori cadono sotto lacche e permanenti. Il capello si sgrassa, si dimentica l'anima, il sesso viene al pettine. A Torino è arrivato l'erotico film «Il marito della parrucchiera». Al cinema «Nazionale 2».

Una storia che parte con un bambino che si innamora della formosa parrucchiera che gli taglia i capelli. «Sposerò una pettinatrice» pensa mentre la donna dal grembiule aderente gli accarezza i capelli. Ed in effetti da uomo la sua vita coniugale passerà fra sfoltimenti di capelli e sfoghi virili nel salone delle acconciature di una consorte barbiera. Ma non basta, l'affascinante strana creatura con forbici luccicanti e grembo divorante si suiciderà così da diventare un mito d'amore e di sesso per il marito che continuerà a vegliarla nel negozio.

Un'ossessione vera per le «barbiere» del regista del film Patrice Leconte — che va di continuo a farsi tagliare i capelli — trasferita sul grande schermo. In realtà è un'ossessione di massa quella fra capelli e erotismo, fra massaggio del cuoio capelluto e godimenti. Lo hanno già testimoniato prima i francesi e poi i torinesi andando in massa ai botteghini de «Il marito della parrucchiera». In Francia sono le «barbiere», di regola, ad acconciare regolarmente i capelli ai maschi, mentre in Italia solo da poco le parrucchiere tagliano capelli sia femminili che maschili. Molte volte sono «amici» che, un po' galeotti e complici, vanno da acconciatrici che hanno la licenza solo per «tagli» alle donne.

E così anche le pettinatrici torinesi e i loro clienti confermano che c'è un feeling, una malìa, fra l'acconciatrice e chi abbandona la testa alle sue mani, le lascia i suoi ciuffi, e li fa vellicare dallo shampo. Insomma l'uomo si prende per i capelli.

Lo psichiatra Alessandro Meluzzi conferma: «E' chiaro che il capello, il pelo è un segnale sessuale, profondo, incontenibile, si pensi agli animali e alle loro pulsioni, i gatti che rizzano il pelo, la criniera come simbolo del potere e della potenza sessuale, l'accoppiamento afferrando coi denti il pelo».

Gli animali... Ma gli uomini?

«Guardi come in alcune tribù africane solo certe acconciature consentono l'accoppiamento altrimenti negato dagli dei della natura, e ricordi come biblicamente Sansone abbia la forza, la potenza nei capelli — tagliati da Dalila, una donna barbiera —. E' poi prassi comune dire una bionda, una bruna caricando di significati sessuali il solo colore dei capelli. Ed è addirittura banale ricordare che quando si pensa agli strumenti di sensualità vengono in mente i capelli».

Allora pettinatrici *über alles* nell'erotismo?

«Sono loro che scolpiscono questo segnale sessuale che è il capello e quindi l'uomo dipende da loro, la pettinatrice è la donna per antonomasia, dà e toglie virilità come Dalila, non a caso le altre donne vanno da lei per farsi donare il massimo della femminilità». La categoria delle pettinatrici in realtà è stata semplicemente, almeno fino a qualche anno fa, oggetto da tempi immemorabili di voci su «leggerezza» e «allegria» e «facilità» nei rapporti con l'altro sesso. E in periodi di femminismo, di equiparazione fra il design aerodinamico e l'«hair styling» si sono parecchie offese per quelle voci.

I loro studi fra caschi similspaziali e laboratori tecnologici delle meches diventavano sempre più simili a officine del terziario avanzato, figuriamoci se lì ci poteva [illegible] essere posto per una cosa così primordiale e poco professionalizzante come il sesso.

Ma adesso, negli Anni 90, le acconciatrici hanno eliminato come capelli bianchi vecchie ideologie, vecchie paure. E vivono con grande disinvoltura, un po' d'autoironia e qualche orgoglio il loro essere, o essere ritornate, al centro dei desideri di quest'uomo innamorato della sua immagine e di chi gliela cura. Abbiamo chiesto ad alcune pettinatrici torinesi che cosa pensano del film «Il marito della parrucchiera» e di fenomeni annessi e connessi.

Gian Piero Amandola

Tre pettinatrici: a sinistra, Barbara Sacco, Marisa Villa (in basso) e a destra Angela Pennisi

Rosy Liguori e qui a fianco Martina Ierinò. Tutte sono comunque concordi su un punto: «Il fascino? Più sei brava più ne hai veramente. E' importante anche la creatività»

Le risposte date da cinque pettinatrici torinesi

La vita come un film?

E alla fine la realtà appare molto differente da quella del grande schermo

Angela Pennisi, Salone Pennisi, via Belfiore 34.

Allora gli uomini scelgono le parrucchiere...

«Beh, perché no?, la parrucchiera è una "cosa" personale».

Ma il vostro fascino in cosa sta?

«Intanto nell'abilità, più sei brava più hai fascino verso gli uomini».

Ma ci sono anche le scienziate brave eppure non sembra che risveglino quegli stessi istinti...

«E diciamolo pure che sedersi su una nostra poltrona vuol dire anche sottoporsi a contatti fisici e quindi possiamo dare qualche stimolo in più rispetto alle scienziate. Ma io non trascurerei la creatività. Gli uomini si innamorano della creatività che si esprime su di loro, che li usa».

Non c'è altro nel rapporto fra parrucchiera e cliente?

«In fondo loro sono un po' in nostra soggezione perché noi ci prendiamo cura di loro e di questo ci sono grati fino ad amarci, qualche volta».

Barbara Sacco, Salone Pennisi, via Belfiore 34.

Lei crede che il film sia verosimile?

«No, io penso che i clienti non cerchino nelle pettinatrici un particolare fascino e tantomeno siano disposti a cadere nelle loro braccia come i capelli dopo il taglio».

E cosa cercano allora nelle parrucchiere?

«Un buon carattere, perché il cliente deve sentire che c'è comunanza di carattere».

Come in una storia d'amore...

«Che c'entra, è un rapporto professionale quello fra chi taglia i capelli e chi se li fa tagliare. Io credo che una possa anche essere bellissima e arrapante, ma se non sa come si fa una sfumatura o un colpo di sole di clienti non ne trova. Almeno se fa la parrucchiera...».

E allora del film cosa pensa?

«Penso che sia la storia di un'ossessione, un'ossessione come un'altra, in cui casualmente si tirano in ballo noi parrucchiere e voi giornalisti subito ci trasformate in fenomeni da mettere in pagina».

Marisa Villa, Marisa e Roberto, via XX Settembre 9.

Lei andrà a vedere il film?

«Certo, per vedere che tagli di capelli fa quella pettinatrice che ammalia così bene il maschio».

Ma allora è proprio vero che non fate solo acconciature ai capelli ma anche alle anime e non insaponate solo le frange e le basette...

«Le pare che chi tocca cose che trasmettono sensazioni bellissime come i capelli, che chi può trasmettere energie con un massaggino dietro le orecchie non utilizzi la sua carica erotica? Il nostro cuoio capelluto è una centrale di energie sessuali. Io lo sento subito se uno è sessualmente realizzato, o se è represso o se è eccitato, è tutta una questione di contrazione o rilassatezza dei muscoli e della pelle sotto i capelli. E io da sotto i capelli posso agire su di lui».

Pettinatrici fattucchiere del sesso?

«Fino a qualche anno fa eravamo considerate donne piuttosto facili e ammaliatrici, adesso si accetta che la nostra professionalità possa avere anche un lato erotico e un po' diabolico senza più considerare la poltrona da parrucchiere necessariamente nell'anticamera dell'alcova».

Martina Ierinò, Hair staff, via Madama Cristina 47.

Ma allora cosa fanno le parrucchiere agli uomini?

«Beh, intanto ci trucchiamo molto più delle altre per essere più sexy».

Basta questo?

«No, probabilmente dipende anche dal fatto che in fondo dipendono da noi, gli uomini».

In che senso?

«Nel senso che nella società dell'immagine, molto nella vita di un uomo può essere determinato da un taglio di capelli».

E questo cosa c'entra con l'attrazione sessuale?

«Come ci si innamora della dottoressa o dell'infermiera o della manager da cui dipende il proprio destino, così ci si può innamorare anche della parrucchiera».

Rosy Liguori, Hair staff, via Madama Cristina 47.

Nel film c'è una grande storia d'amore nata e vissuta nei tagli di capelli: succede anche nella realtà?

«Sì, succede spesso, sa, noi parrucchiere ispiriamo di più perché siamo più colorate delle altre».

Solo per questo?

«No, no, tocchiamo anche punti molto "caldi" come la testa, mi sembra sia chiaro che c'è un legame fra la testa e il sesso, o no?».

Ci racconti una storia d'amore del vostro salone...

«C'era un signore, noi lo chiamavamo il signore del venerdì perché veniva sempre quel giorno dato che aveva capito che quel giorno trovava sempre la pettinatrice che gli piaceva».

Cosa chiedeva il signore del venerdì?

«Niente di particolare, era molto timido, soprattutto agli inizi, quasi non parlava, ma sa, ci sono cose che una parrucchiera sente subito, toccando il cuoio capelluto, accarezzando le tempie. Captiamo come radar se c'è un feeling, un'attrazione, e quel signore era proprio stregato».

E allora?

«Beh, sa com'è, fra una carezza un po' più prolungata e uno sguardo profondo, un capello tolto con cura dal torace e un respiro sull'orecchio, i due hanno finito per uscire assieme. Chissà se si sposeranno come nel film?».

g. p. a.

NOTIZIE

Rapina a portavalori Bottino di 120 milioni

Questa mattina verso le 8,30 un rapinatore ha assalito e derubato un portavalori. E' successo in via Lombriasco. Angelo Pergolesi stava caricando sulla sua Bmw due valigie di gioielli. A quel punto si è avvicinato un giovane lo ha assalito spruzzandogli un aggressivo chimico. Il rapinatore è fuggito con il campionario, dal valore approssimativo di 120 milioni, a bordo di una Fiat Uno.

Nasce l'Enfap

E' stato costituito in Piemonte l'Enfap, l'ente nazionale delegato dalla Uil per operare nel campo della formazione e qualificazione professionale. L'ente ha presentato in questi giorni alcuni progetti di formazione che si rivolgono a settori di punta quali l'ambiente, il marketing, la distribuzione commerciale, il turismo.

Viabilità a Pecetto

Modifiche per l'urbanistica a Pecetto. Il sindaco Giuliano Manolino ha comunicato l'istituzione del senso unico nella centralissima via Umberto I dove saranno realizzati anche alcuni parcheggi. Il mercato del venerdì sarà spostato da piazzale Roma a piazzale delle Ciliege che è più ampio e che permetterà bancarelle per nuovi commercianti.

Riapre la piscina Parri

Riprenderanno tra breve le attività di Sportinsieme alla piscina Parri, in via Tiziano 39, rimasta chiusa un mese per una serie di interventi di manutenzione. La riapertura della piscina è prevista subito dopo le vacanze di Pasqua e precisamente il 4 aprile. I corsi di nuoto si rivolgono esclusivamente ai ragazzi dai 6 ai 14 anni. Chi desidera iscriversi può farlo direttamente in piscina fino al 28 marzo.

Trofeo Torino sportiva

Si è conclusa sabato la fase finale del Trofeo Torino sportiva a cui hanno partecipato 2500 allievi di 70 scuole medie inferiori. Sono arrivate in finale Agnelli, Maritano, Colombo, Giovanni XXIII, Alberti, Sociale, Braccini, Manzoni, Nievo, Principessa Clotilde, Perotti.

Anna Galiena, l'attrice protagonista del film «Il marito della parrucchiera»

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul loro giornale un nuovo «servizio» a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° 011 360.907 dal Lunedì al Venerdì e al n° 011 347.1337 il Sabato e la Domenica.

LEGENDA

SM	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato
CA	Cambio automatico	COND	Condizionatore
		TA	Tetto apribile
ACCESS	Accessori vari	VM	Verniciatura metallizzata

FIAT 126

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
BASE	blu scuro	AT21	acces	82.10	0141	937079
BIS	bianco	TO2M	acces	[illegible]	011	9003175
BIS	rosso	TO1H	acces	88.12	011	9440177
BIS	rosso	TO3L	acces	88.12	011	6499869
BIS	grigio Oslo	TO5P	sp dx	86.12	011	698831

FIAT PANDA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
45	bianco	CN52	acces	82.04	011	[illegible]
DANCE	[illegible]	TO2P	[illegible]	90.07	011	9721226
DANCE	verde izmir	TO5N	acces	90.02	011	883249
DANCE	blu agadir	TO5P	acces	90.10	011	204007
DANCE	rosso	TO5M	[illegible]	89.08	011	[illegible]
DANCE	blu agadir	TO5P	[illegible]	90.09	011	624449
S 30	rosso	TO3A	acces	84.01	011	7730411
YOUNG	rosso	TO3P	acces	90.07	011	9214665
YOUNG	bianco	[illegible]	acces	89.10	011	3499101
YOUNG	bianco	[illegible]	[illegible]	90.11	011	343806
YOUNG	rosso	TO6P	[illegible]	90.10	011	975292
YOUNG	rosso	TO8P	acces	90.10	011	884970
YOUNG	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90.08	011	783738
YOUNG	bianco	TO4P	acces	09.09	011	288894
YOUNG	bianco	TO7P	[illegible]	90.09	011	3971151
YOUNG	bianco	TO5P	[illegible]	[illegible]	011	2730476
YOUNG	bianco	[illegible]	acces	90.05	011	6962370
YOUNG	bianco	TO4P	[illegible]	90.09	011	9025300
YOUNG	rosso	TO6P	acces	90.10	011	3471424
YOUNG	rosso	TO6L	acces	88.12	011	9974229
YOUNG	bianco	TO5P	acces	90.09	011	4374869
YOUNG	bianco	TO6P	acces	90.10	011	350370
YOUNG	[illegible]	TO4M	acces	89.06	011	[illegible]
YOUNG	bianco	TO3P	acces	90.09	[illegible]	698831
YOUNG	rosso	[illegible]	acces	90.11	011	3471424
YOUNG	bianco	TO5P	[illegible]	90.09	[illegible]	8151238
YOUNG	blu nautico	TO6P	acces	[illegible]	011	588963
YOUNG	bianco	TO0P	acces	89.05	011	9879385
YOUNG	rosso	TO4M	[illegible]	89.04	011	789942

FIAT PANDA FIRE

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL 750	[illegible]	TO5P	acces	90.09	011	[illegible]
CL 750	[illegible]	TO3P	acces	[illegible]	011	612707
CL 750	grigio vm	TO2P	acces	90.06	011	204983
CL 750	bianco	TO5P	acces	90.10	011	9167546
CL 750	bianco	TO3L	sp dx	88.09	011	258865
CL 750	azzurro	TO8P	acces	90.10	011	9058792
CL 750	rosso	TO2P	acces	90.06	011	8425401
CL 750	grig chia vm	TO5P	acces	90.09	011	211928
CL 750	rosso	TO1M	acces	89.03	011	346577
CL 750	grig vm	TO5P	acces	90.09	011	211970
CL 750	rosso	TO2M	[illegible]	89.04	011	6274317
CL 750	bianco	TO8M	acces	[illegible]	011	9015471
S 750	[illegible]	TO2P	acces	[illegible]	011	[illegible]
S 750	grig vm	TO4P	[illegible]	90.05	011	7802027
S 750	grig vm	TO1M	acces	89.06	011	302192
S 750	rosso	TO1M	acces	89.03	011	2622575
S 750	[illegible]	TO3M	acces	[illegible]	011	2053022
S 750	grig vm	TO7M	acces	89.07	011	[illegible]

FIAT UNO FIRE

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
3P	azz. naut	TO7M	acces	89.07	011	9908030
3P	[illegible]	TO4P	[illegible]	[illegible]	011	7397886
3P	grig. zer.vm	[illegible]	acces	90.09	011	[illegible]
3P	[illegible]	TO8L	acces	89.01	011	3170918
3P	bianco	TO7F	acces	87.02	[illegible]	9771486
3P	rosso	TO2P	[illegible]	90.06	[illegible]	398882
5P	blu	TO9N	acces	90.05	[illegible]	872731
5P	bianco	TO4P	acces	[illegible]	011	6189311
5P	bianco	TO5P	acces	90.09	011	8017685
5P	rosso	TO0P	acces	90.05	011	612747
5P	rosso	TO3N	acces	90.01	011	9778278
S 3P	azzurro	TO0P	acces	90.08	011	[illegible]
S 3P	azzurro	TO7N	acces	90.03	011	9066856
S 3P	rosso	TO2P	acces	90.07	011	9856264
S 3P	bianco	TO5P	acces	90.09	0125	711792
S 3P	blu sidney	TO9M	acces	89.09	011	3091937
S 3P	grig zerm vm	TO5P	acces	90.10	011	368554
S 3P	grig zerm vm	TO8N	acces	[illegible]	011	[illegible]
S 3P	grig ch vm	TO4P	acces	90.09	011	2263995
S 3P	grig zerm vm	TO1P	acces	90.06	011	3471479
S 3P	grig quartz	TO7N	acces	90.03	011	9268855
S 3P	blu mare vm	CN70	[illegible]	90.10	0172	44397
S 3P	marrone	TO3F	acces	[illegible]	011	6067371
S 3P	grig ch vm	TO3P	[illegible]	90.07	011	[illegible]
S 3P	rosso shiraz	TO9N	[illegible]	90.05	011	3093280
S 5P	grig ch vm	TO6P	acces	90.10	011	33335226
SX	blu mare	TO9N	[illegible]	[illegible]	011	6053059

FIAT UNO

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
60 5P	bianco	TO7N	acces	90.03	011	8111269
60 5P	bianco	TO8P	acces	90.10	011	3182853
60 5P	azzurro naut	TO2P	acces	[illegible]	011	3190461
60 S 3P	azzurro	TO1P	acces	[illegible]	011	625057
60 S 3P	bianco	TO1P	acces	90.06	011	9064568
60 S 3P	grig sc vm	TO4P	[illegible]	90.05	011	[illegible]
60 S 3P	grig zerm	TO8P	acces	90.10	0121	57658
60 S 3P	grig zermatt	TO8P	acces	90.10	011	2480828
60 S 3P	grig zermatt	[illegible]	acces	90.10	011	[illegible]
60 S 5P	blu mare vm	[illegible]	acces	88.10	011	714443
60 S 5P	blu mare	[illegible]	[illegible]	90.04	011	[illegible]
60 S 5P	blu mare vm	TO5P	[illegible]	90.09	011	6190236
60 S 5P	grigio vm	[illegible]	acces	90.10	011	708314
60 S 5P	blu mare vm	TO1P	sp dx	90.06	011	735383
60 S 5P	rosso	TO4N	acces	89.10	011	9085272
60 S 5P	rosso	TO4P	acces	90.08	011	3488589
60 S 5P	grigio vm	TO9N	acces	[illegible]	011	9699833
60 S 5P	grig quartz	TO7P	acces	90.10	011	345208
60 S 5P	grig quartz	TO8N	[illegible]	[illegible]	011	773041
60 S 5P	grig zermatt	TO6P	[illegible]	90.10	011	6063112
60 S 5P	grig quartz	TO4P	acces	90.11	011	9909687
60 SX 5P	rosso sh vm	TO3P	acces	[illegible]	011	[illegible]
60 SX 5P	grig zerm vm	TO4P	acces	[illegible]	011	626716
60 SX 5P	rosso	[illegible]	acces	90.04	011	9088395
60 SX 5P	blu mare vm	TO4P	acces	90.05	011	738481
60 SX 5P	rosso vm	TO5P	acces	90.09	011	[illegible]
60 SX 5P	bianco	TO0P	acces	90.05	011	[illegible]
60 SX 5P	bianco	TO3P	acces	90.07	011	9716791
60 SX 5P	grig zermatt	TO6P	acces	90.10	011	[illegible]
60 SX 5P	rosso shiraz	[illegible]	[illegible]	90.04	011	3498945
60 SX 5P	blu mare vm	TO1P	acces	[illegible]	011	[illegible]
[illegible]	grig zermatt	[illegible]	[illegible]	[illegible]	011	641469
60 SX 5P	grig VM	[illegible]	acces	[illegible]	011	9652337
60 SX 5P	blu delphy	[illegible]	acces	90.07	011	3581493
60 SX 5P	grig mirage	TO7P	[illegible]	90.11	011	614658
60 SX 5P	grig quartz	[illegible]	acces	90.04	011	8421893
70 SX 3P	bianco	TO3P	TA SPS	[illegible]	011	8610220
70 SX 3P	grigio quart	TO8A	RL SPDX	84.12	011	6509545
70 SX 3P	bianco	TO7P	TA	[illegible]	011	3499367
70 SX 3P	grig zermatt	TO8P	[illegible]	90.11	011	9359428
70 SX 5P	blu mare vm	TO5P	TA	90.09	011	9012419
CS	bianco	TO2N	acces	90.02	0121	514130
ENERGY S. 5P	grig vm	TO7A	[illegible]	84.08	011	9885520
ENERGY S.	grig vm	TO1D	[illegible]	85.02	011	9662548
SELECTA	bianco	TO6M	sps	89.07	011	2207813
STING	grigio vm	TO0M	acces	89.03	011	6271175
STING 3P	grigio vm	TO0M	acces	89.03	011	[illegible]
TREND	bianco	TO1P	acces	[illegible]	011	[illegible]
TREND	azzurro	[illegible]	acces	[illegible]	011	3095580
TREND	grig city	TO0P	acces	90.06	011	381894
TREND	blu mare	TO2P	[illegible]	90.07	011	6502670
TREND	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	727171
TREND	[illegible]	TO3P	[illegible]	90.07	011	9171432
TREND	rosso scuro	TO5P	acces	[illegible]	011	289016
TREND	grig zermatt	TO4P	acces	90.07	011	3487151
TREND 3P	grig quartz	TO7P	acces	90.11	011	[illegible]
TREND 5P 1.1	grig zermatt	TO8P	[illegible]	90.11	011	[illegible]
TURBO IE	rosso sh vm	TO3N	al el	89.12	011	8007355
TURBO IE	grigio quart	[illegible]	ta	86.06	011	444852
TURBO IE	grig ardesia	TO5N	acces	90.02	011	297269
TURBO IE	ardesia	[illegible]	acces	90.02	011	9189084
TURBO IE	ardesia vm	TO6N	ta	90.10	011	9065272

FIAT UNO DS

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
5P	grig vm	TO7G	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
TURBO 3P	grig sc vm	TO6G	[illegible]	87.07	011	[illegible]
TURBO 3P	blu mare vm	TO1P	[illegible]	90.06	011	[illegible]

TIPO

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1100	azzurro vm	TO0M	acces	[illegible]	011	9023474
1100	grigio vm	TO0L	acces	88.07	011	612769
1100 DGT	[illegible]	TO3M	acces	88.06	011	4110424
[illegible]	azzurro spa	TO8N	acces	90.03	011	783738
1400	bianco	CN77	acces	90.08	0172	423489
1400	bianco	TO5L	[illegible]	88.11	011	8010710
1400	bianco	TO5M	acces	89.05	011	288950
1400	bianco	TO5P	acces	90.09	011	710967
1400	bianco	TO4P	acces	90.08	0121	57892
1400	bianco	TO5P	acces	90.10	011	387093
1400	bianco	TO6P	acces	90.10	011	4557805
1400	grig quartz	TO4M	sps	88.05	011	8059732
1400	bianco	TO4P	acces	90.08	0121	57892
1400	bianco	TO9L	acces	89.02	011	9112700
1400 AGT	blu mare vm	TO1P	acces	[illegible]	011	3499387
1400 AGT	grig zerm vm	TO5P	acces	90.10	011	4150658
1400 AGT	grig vm	TO6P	spdx	90.10	011	[illegible]
1400 DGT	bianco	TO4N	sp dx	90.01	011	8884232
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	011	[illegible]
1400 DGT	bianco	TO3P	acces	90.07	011	9884321
1400 DGT	grig vm	TO2P	acces	90.07	011	3170137
1400 DGT	grig vm	TO3M	acces	[illegible]	011	9013979
1400 DGT	grig vm	TO3P	acces	90.07	[illegible]	397044
[illegible]	grig quarz	TO9M	acces	89.10	011	[illegible]
[illegible]	grig mirage	TO4P	acces	90.09	011	594654
[illegible]	azzurro vm	TO9M	acces	89.09	011	[illegible]
1400 DGT	rosso sh vm	TO8N	acces	90.03	011	[illegible]
1400 DGT	azzurro vm	TO3N	acces	90.07	011	[illegible]
1400 DGT	grigio vm	TO5P	acces	90.10	011	9823139
1400 DGT	grig mir vm	TO5P	acces	90.07	011	9014312
1400 DGT	grig city	TO6M	acces	[illegible]	011	[illegible]
1400 DGT	blu storm	TO5P	sps	[illegible]	011	6272792
1400 DGT	blu mare vm	TO6L	acces	88.12	011	266341
1400 DGT	grig mirage	TO5P	ta rl	90.09	011	393889
16 V	bianco	TO7P	rl	[illegible]	011	2201308
1600 DGT	blu mare vm	TO5P	acces	[illegible]	011	9091085
1600 DGT	bordeaux vm	TO7M	[illegible]	[illegible]	011	3498739
1600 DGT	grig mirage	TO7M	[illegible]	[illegible]	011	359703
1800 16 V	rosso	TO7P	rl spdx	90.11	0123	41178
1800 DGT	grig sc vm	TO7M	sps	90.10	011	251192

TEMPRA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1400	blu mare	TO6P	acces	90.03	011	9711204
1400	rosso sh vm	TO4P	acces	90.08	011	671418
1400	grig quarz	TO7N	acces	90.04	0121	711792
1400	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	7071726
1400	blu mare vm	TO5P	al el	90.09	011	355642
1400	grig Zermatt	TO8P	acces	90.05	011	645828
1400 SX	bianco	TO4P	acces	90.08	011	9041738
1400 SX	azzurro vm	TO0P	portasci	90.06	011	[illegible]
1400 SX	grig zer vm	TO8N	acces	90.04	011	9734307
1400 SX	azzurro vm	TO1P	sps	90.08	011	[illegible]
1400 SX	azzurro vm	TO3P	acces	90.07	011	3488285
1400 SX	blu mare vm	TO6P	acces	90.10	011	8199848
1400 SX	grigio vm	TO3P	acces	90.07	011	603400
1400 SX	grigio Zermatt	TO5P	acces	90.09	011	328663
1400 SX	grigio Zermatt	TO8P	sp dx	90.10	011	6197057
1400 SX	verde vs vm	TO8P	sp dx	90.10	011	616144
1600	grig vm	TO7N	acces	90.04	011	305833
1600	greeen stone	TO5P	sp dx	90.09	011	[illegible]
1600	bianco	TO4P	acces	90.07	011	252616
1600	grig quartz	[illegible]	acces	90.03	011	6066239
1600	grig quartz	TO7N	acces	90.03	011	9603056
1600 SX	grig mir vm	TO9N	acces	90.05	011	3092264
1600 SX	grig vm	TO8N	acces	90.04	011	9011678
1600 SX	verde	TO8N	acces	90.04	011	3098056
1600 SX	blu mare vm	TO3P	acces	90.07	011	270445
1600 SX	blu mare vm	TO8N	sps	90.09	011	9187844
1600 SX	grigio vm	TO5P	acces	90.09	011	305841
1600 SX	bianco	TO2P	acces	90.09	011	3580869
1800 IE	blu mare vm	TO2P	acces	90.07	011	4115454
1800 SX IE	grig quartz vm	TO3P	acces	90.07	011	441748
1800 SX IE	blu mare vm	TO6N	acces	90.02	011	8404445

Y10

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300 GT IE	[illegible]	TO5N	[illegible]	90.02	011	3092318
[illegible] GT IE	bordeaux vm	TO4P	cer. lega	[illegible]	011	3092318
FIRE	[illegible]	TO1P	[illegible]	90.06	011	3171926
FIRE	rosso corsa	TO6N	ta	90.02	0172	674482
FIRE	verde vm	TO0P	ch centr	90.08	011	3334312
FIRE	bordeaux vm	TO4P	sp dx	90.09	011	9718337
FIRE	rosso scuro	TO4P	acces	90.09	011	6490361
FIRE	blu petrol	TO5P	[illegible]	90.09	011	674934
FIRE	grig ardesia	TO5P	[illegible]	90.10	011	304593
FIRE	blu petrol	TO4P	acces	90.09	011	[illegible]
FIRE	blu petrol	TO5P	acces	90.09	011	[illegible]
FIRE	ardesia vm	TO4P	acces	90.10	011	[illegible]
FIRE	blu petrol	TO4P	acces	90.09	011	[illegible]
FIRE	blu petrol	TO6P	acces	90.10	011	3470711
FIRE	blu petrol	TO7M	acces	89.07	011	9844054
FIRE	blu petrol	TO2L	acces	88.05	011	8397219
FIRE	bianco	TO5P	acces	90.09	011	[illegible]
FIRE	blu petrol	TO5P	sps	90.09	011	9064921
FIRE	blu petrol vm	TO4P	[illegible]	90.09	011	614222
FIRE	ardesia vm	TO5M	[illegible]	90.09	011	646537
FIRE	ardesia vm	CN78	acces	90.09	0172	742746
FIRE	cristal vm	TO5P	acces	90.09	011	6192069
FIRE	platino vm	TO6P	[illegible]	90.09	011	618640
FIRE	grig ardesia	TO8P	[illegible]	90.11	011	6062927
FIRE	[illegible]	TO0P	acces	90.05	011	3497937
LX IE	grig sc vm	[illegible]	acces	90.07	011	343452
LX IE	grig ch vm	TO3P	acces	90.07	011	3172255
LX IE	blu peb vm	TO5P	[illegible]	90.09	011	9065719
LX IE	ardesia vm	[illegible]	acces	90.03	011	[illegible]
LX IE	bianco	TO6P	acces	90.10	011	441714
LX IE	verde vm	TO2P	sp dx	90.06	011	9113717
LX IE	bordeaux vm	TO5P	[illegible]	90.10	011	3118382
LX IE	rosso scuro	[illegible]	acces	[illegible]	011	688035
LX IE	blu petrol	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	613968
LX IE	ardesia vm	TO7P	[illegible]	90.11	011	8377328
LX IE	rosso	TO0P	acces	[illegible]	011	8006479
LX IE	azzurro vm	TO4P	sp dx	90.09	011	672681
LX IE	bianco	TO9N	acces	90.04	011	6197332
TOURING	platino vm	TO2P	acces	90.09	011	[illegible]

DELTA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	azzurro ant	TO4A	acces	84.07	011	9801908
GT IE	bordeaux vm	TO7P	acces	90.10	011	[illegible]
HF TURBO	bianco	AT29	acces	89.10	0141	946123
HF TURBO	rosso	TO2P	acces	90.07	011	324408
LX	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09	011	642511
LX	rosso	TO9P	tutti	90.12	011	3197479
LX IE	bordeaux vm	TO1M	[illegible]	90.12	011	[illegible]
LX IE	grig quartz	TO7M	access	89.07	011	3171816

ALFA 33

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
[illegible]	bianc ar vm	TO3P	ruot leg	90.07	011	9670070
[illegible]	bianco ar vm	TO8N	sp dx	90.03	011	3098424
1300	grig ardesia	TO1P	acces	90.06	011	3971151
1300	rosso	TO3P	acces	90.07	011	3498282
1300	ardesia vm	TO5P	fend	90.09	011	352037
1300	argento vm	TO2M	fend	89.12	011	702789
[illegible]	verde vm	TO3P	al el	[illegible]	011	9863134
1300	verde mirto	[illegible]	rl fneb	90.09	011	9697608
[illegible]	ardesia vm	TO8N	sp dx	90.04	011	9085592
1700 Q.V.	argento vm	[illegible]	access	[illegible]	011	[illegible]

DEDRA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1600	blu mare vm	TO2P	ruot leg	90.06	011	3192184
1600	blu midway	TO4P	check	90.07	011	[illegible]
[illegible]	grig sc vm	TO4P	acces	90.07	011	9359742
[illegible]	blu mare vm	TO1M	acces	90.02	011	[illegible]
[illegible]	grig quartz	TO5P	servosle	90.09	011	676791
[illegible]	bianco	TO5P	acces	90.09	011	357024
[illegible]	grigio ch vm	TO4P	acces	90.09	011	748789
[illegible]	blu mare vm	TO5P	acces	90.09	011	674985
1600	grigi quartz	TO5P	sps	90.09	011	676791
1600	grigio ch vm	TO6P	acces	90.10	011	3172743
1600	blu mare vm	TO8P	spdx	90.11	011	9059283
1600	grig quartz	TO6P	acces	90.10	011	252650
1600	azzurro vm	TO7P	acces	90.11	011	3141134
1600	grig quartz	TO6M	cond rl	89.09	011	6053952
1800	grig quartz	TO7P	acces	90.11	011	[illegible]
1800	blu petrol	TO3P	idrog	90.08	011	9338007
1800	grig vm	TO3P	ta	90.07	011	[illegible]
1800	blu mare vm	TO6P	acces	90.09	011	[illegible]

REGATA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
100 S	grig quartz	TO6F	ru. lega	87.01	011	797132
70	blu davis	TO7D	[illegible]	[illegible]	011	[illegible]
70	beige	TOW7	[illegible]	83.11	011	301861
70 WEEK END	verde vm	TO8L	acces	89.03	011	9584907

THEMA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
16V	[illegible]	TO5P	cond	90.09	011	8065176
16V	blu petrol	TO7P	acc	[illegible]	011	[illegible]
16V	blu petrol	TO4M	ta rl	[illegible]	011	[illegible]
8V IE	blu vm	TO7M	ta rl	90.05	011	317928
TURBO 16V	verde mir vm	[illegible]	climat	90.10	011	9790215

CROMA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
2000 CHT	grig quartz	TO1F	idrogui	[illegible]	011	342145
TDS ID	verde vm	TO5M	acces	[illegible]	011	6055208

PRISMA

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1300	verde sc vm	TO8A	acces	84.10	011	3092733
[illegible]	grig sc vm	TO4EM	spdx	86.01	011	204540
1600	grig ch vm	TO4A	antifur	84.07	011	9011207
1600 IE	grig quartz	TO3M	acces	89.06	011	[illegible]

A 112

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
ELITE	blu scuro	TOV9	[illegible]	80.09	011	7391890

ALFA ROMEO

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
F 12	grigio	TOS9	[illegible]	78.11	011	2730476

127

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
CL 3P	verde	TOU1	[illegible]	79.01	011	3581079

ALFA 75

Mod	colore	targa	optionals	anno/mese		tel. venditore
1600 IE	nero	[illegible]	idrogui	[illegible]	011	795462

Intervista al veggente torinese Gabriel Gulisano

Premio Nobel al mago!

Ha indovinato inizio e fine della guerra del Golfo, i primi tre a Sanremo, e ora...

Il mago delle Vallette, Gabriel Gulisano, mentre è in attesa del «contatto» con le entità ultraterrene

«Sono o non sono il più grande, il meglio, l'unico mago d'Italia che non sbaglia mai?». Come smentire, contraddire il grande, grandissimo Gabriel Gulisano - ovvero *«il mago con percentuale»* - dopo che ha azzeccato con precisione l'inizio e la fine della guerra del Golfo, dopo che ha indovinato con altrettanta esattezza i primi tre classificati del Festival di Sanremo, e dopo che in passato aveva previsto con sconcertante puntualità la fine di alcuni capi di Stato?

Un paio di mesi or [illegible] avevamo fatto una sorta di *«totofuturo»* su *Stampasera*, chiedendo ad alcuni veggenti e chiromanti torinesi che vanno per la maggiore quando sarebbe finita la guerra del Golfo, chi avrebbe vinto, che cosa sarebbe successo dopo. E il mago Gabriel aveva centrato più di tutti gli altri le profezie. E ora? Chi lo ferma?

«E chi mi deve fermare?! Ho un'idea qui nella testa, so che arriva e zac... Ecco che si è già avverato, o si avvererà... Eleonora Giorgi mi ha definito pure lei il più grande d'Italia. Ed è una mia cliente e una cara amica... A Roma poi, il 26 gennaio scorso, ho preso il premio Nobel...».

Buon!

«Certo! Sono risultato il primo chiaroveggente su 300 maghi europei: fin dal 15 novembre avevo pronosticato che la guerra del Golfo sarebbe cominciata dal 15 al 16 gennaio».

Sì, sì, [illegible] è storia vecchia. Non viva sugli allori: che altro prevede?

«Non so se posso dirlo... Vedo un attentato... A uno dei nostri più illustri personaggi della Repubblica... Forse il più rappresentativo».

Questa è davvero grossa.

«Posso dire anche la percentuale di possibilità, se proprio volete saperlo... Inoltre la Rai cambierà nome. Ci saranno presto le elezioni, ma non cambierà la musica. Quindi, ottanta per cento di percentuale che il partito di Occhetto farà retromarcia. Sicuro che ci [illegible] una eruzione dell'Etna. Un altro 70% di probabilità che toglieranno l'Iva [illegible] compenso quelli del governo aumenteranno qualcos'altro».

E le pare che ci voleva un mago per saperlo?

«Allora vi dico che lo scudetto lo vince la Sampdoria perché ha la percentuale più alta».

Scusi, maestro, più alta di che?

«Più alta dell'Inter... In più, il nuovo presidente della Repubblica non sarà Craxi e tantomeno Andreotti, bensì Forlani».

Altro?

«Attenti, oh quanti ne vedo. [illegible] nell'estate, a Torino, [illegible] grande sublime amore, oltre [illegible] bufera di vento e al metrò che finalmente comincerà a svilupparsi nella sua totalità».

Siamo sicuri?

«Sicuri tra il [illegible] e il 98 per cento [illegible] tanto di percentualità!».

E ancora [illegible] questa percentuale.

«E' matematica, miei cari. Ho [illegible] computer al posto del cervello».

Chi le dà tutte queste informazioni in anteprima?

«Tutto è cominciato a 12 anni a Raffadali, provincia di Agrigento, mio paese d'origine. Per la prima volta ho visto un'entità spirituale. Era la Madonna [illegible] Fatima. Poi a Torino ho studiato da prete... Solo studiato però, e solo un poco... Quindi mi sono specializzato in visioni e filtri d'amore. Alle Vallette dove ho lo studio si vendono quasi [illegible] il pane».

A proposito [illegible] filtri, tempo fa un cliente [illegible] era lamentato dai carabinieri dicendo che la sua bevanda amorosa gli aveva messo in subbuglio gli intestini...

«Bugie, quel signore il mal di pancia l'aveva già. Davanti al giudice ho potuto dimostrare la bontà di quanto affermavo e vendevo. Eppoi si è mai visto che un po' d'acqua santa, di vi[illegible] e un pizzico di sale abbiano fatto star male qualcuno?».

[illegible] lo dice lei. A proposito, perché si fa chiamare Gabriel?

«E' un nome santo: San Gabriele».

Poco poco anche santo si ritiene?

«No... Io con San Gabriele magari posso avere avuto qualche "scambio" di visioni... Però, quando uno fa le [illegible] che riescono - e per riuscire dico al cento per cento di probabilità e con tanto di "percentualità" garantita - non dico che sono santo, ma soddisfatto almeno questo sì».

Lo sa che da qui a un anno tutte queste previsioni che ci ha snocciolato una dietro l'altra le andremo a verificare una a una?

«Embè?! Sono o non sono il mago Gabriel, numero [illegible] d'Europa, premiato addirittura con il Nobel?! Gli altri possono sbagliare. Io no!».

Ivano Barbiero

Barman premiati: per undici cocktail «fatti in casa»

Un barman premiato nella manifestazione svoltasi al Jolly Ambasciatori

Barman a confronto a Torino nel 15° Concorso interregionale Piemonte-Valle d'Aosta tenutosi all'hotel Jolly Ambasciatori, organizzato dall'Aibes, l'Associazione italiana barman e sostenitori, [illegible] collegata con l'International bartender association, che indice ogni anno [illegible] concorso mondiale. I giovani aspiranti barman hanno partecipato in tre manche: premio Angelo Zola per la preparazione di cocktail classici seguiti da un esame sulla conoscenza della lingua inglese, premio Philip Morris dedicato ai più giovani, premio Lavazza: aperitivi con cocktail a base di caffè. I vincitori, premiati alla presenza del prefetto, sono: Saverio Iaraci premio Zola, Alessandro Crivello di Torino e Ernesto Molteni di St-Vincent per il premio Philip Morris, Giovanni Gangemi Torino e Paolo Rossi Saint-Vincent per il premio Lavazza. Per la categoria professionisti hanno vinto il prés-dinner Giuseppe Loi e Paolo Romeo, i long-drink Loris De Sutti e Giuseppe Ruffino e gli after-dinner Antonino Perrone e Giuseppe Datteri.

r. c.

(Segue [illegible] pagina [illegible]

A sette anni dalla perdita dell'amato fratello Gigi, del cui costante ricordo improntò la ... sua vita, rendeva la [illegible] a Dio, nel quale fermamente credeva,

Anna Maria Poët

Ne danno il doloroso annuncio il fratello **Francesco** con **Rita, Sandro, Antonio**, i nipoti **Marta** e **Lorenzo Ginanneschi** con il piccolo adorato **Ludovico**, le cugine **Paola** e **Angela Delponte** con le rispettive famiglie, la figlioccia **Marina Bonnin**, le affezionate **Luigina** e **Marina**. I funerali avranno luogo nella cattedrale di San Donato martedì 26 corrente alle ore 16, partendo dalla casa di cura Cottolengo alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Pinerolo**, 24 marzo 1991.

Partecipano al dolore gli amici di sempre
Attilio e Maria Avondetto
Giuseppe e Marita Aymar
Ettore e Clara Mandruzzato
Piero e Luciana Calvi
Teresa Calvi.

Ricordano affettuosamente **ANNA**: **Poto** e [illegible], **Lucia** e **Giuliana**.

[illegible] e **Lucy Depetris** ricordano la cara [illegible].

Giovanni Garzena partecipa al dolore dell'ing. Francesco Poët per la perdita della sorella

Anna Maria Poët
— **Pinerolo**, 24 marzo 1991

Prendono intensa parte al dolore di Nini Poët e famiglia
Carlo e Giulia Travaglini
Luigi e Margherita Travaglini
Giovanni Travaglini

Ciao **ANNA** [illegible], con sincera commozione, **Maria e Felicita** ti pensano e ricordano.

E' mancata
Maria Gay
di anni 90

La piangono i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali in Lemie, mercoledì 27 corr. alle ore 15,30 partendo dall'opera pia Lotteri, via Villa della Regina 21, Torino, ore 13,30.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

E' mancato
Giovanni Graglia

Lo annunciano la moglie **Pina**, i cognati **Carla e Gianni**, la suocera, il fratello **Renzo** con **Luciana**, zia, cugini, figliocci, parenti tutti. Funerali in S. Sebastiano Po mercoledì 27 corrente, ore 14 dal palazzo comunale di S. Sebastiano Po. Servizio Pullman con partenza da via Ricasoli 21 ore 13 per S. Sebastiano Po e ritorno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 25 marzo 1991

Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale del Comune di S. Sebastiano da Po partecipano al dolore per la scomparsa del vice sindaco signor

Giovanni Gr[illegible]
— **S. Sebastiano Po**, 25 [illegible] 1991.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Giovanni Graglia
— **Torino**, 25 marzo 1991

Dirigenti e Dipendenti della Syntax Processing S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luciano Gabrielli
— **Ivrea**, 25 marzo 1991.

La **Toro Assicurazioni S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Andrea Minneci
dipendente della Società.
— **Torino**, 26 marzo 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
[illegible] Chiumello
anni 83

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia **Adriana**, l'adorata **Franca**, il cugino **Franco**, i nipoti **Annamaria, Renato** e famiglie. Funerali ore 10 del 27 corr. nella parrocchia S. Benedetto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 marzo 1991.

PAPA' indimenticabile amico, rimarrai sempre con me.

Giuliana ti porterà sempre nel cuore

Nazareno e famiglia si uniscono al dolore di Adriana

Tecnocalor e **Maestrenza** partecipano al dolore della famiglia per la dolorosa perdita [illegible] suo Amministratore

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Dipendenti Tecnocalor partecipano affranti al dolore per l'improvvisa [illegible] del loro stimato titolare

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo 1991.

Carlo Longhi e **Lidia** partecipano con infinito dolore alla perdita dell'amico

Mario Chiumello
— **Torino**, 22 marzo [illegible]

Pino Longhi partecipa commosso la perdita del caro amico

Mario Chiumello
Torino, 22 marzo 1991.

Marco Longhi e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Chiumello.

Partecipano commossi al dolore gli amici di sempre:
famiglia **Autino**
famiglia **Caloasso**
famiglia **Chiappino**
famiglia **De Benedetti**
famiglia **Gambera**
famiglia **Pavesio**
famiglia **Perrone**
famiglia **Piglia**
famiglia **Ramella**
famiglia **Rigoletto**
famiglia **Risso**
famiglia **Rusconi**
famiglia **Saracco**
famiglia **Valenza**
famiglia **Verhero.**

Luciana e **Paolo Gazzola** ricordano con grande affetto il loro amico **MARIO**.

Renato Cerri partecipa.

I **Condomini**, [illegible] e le **Custodi del Condominio Della** partecipano al dolore della famiglia.

Angelo Marra e **Collaboratori Tecma** partecipano commossi al dolore per la scomparsa di

Mario Chiumello
Torino, 22 marzo 1991.

La famiglia **Marra** partecipa con affetto al dolore per la perdita del caro amico **MARIO**.

La **Fantini Cosmi Spa** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario Chiu[illegible]
Milano, 22 marzo 1991

Aldo Valentini partecipa al dolore.

Titolari e Collaboratori Studio Fogliato Brosio esprimono il loro cordoglio

Paolo Bosio e famiglia, con affetto partecipano al vostro dolore.

Carla e **Cesare Gradi** profondamente colpiti dalla scomparsa del caro amico **MARIO** partecipano vivamente al dolore e sono vicini con affetto ad Adriana e Giuliana.

Laura e Davide partecipano commossi all'improvviso lutto che ha colpito la cara amica Adriana per la scomparsa del padre **MARIO**.

La **ditta Rosa-Cioi** partecipa con profonda commozione alla scomparsa dell'amico

Mario Chiumello
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Antonio e **Pinuccia Capellini** partecipano al lutto della famiglia

Gli amici del club:
Giancarlo Ribaudi
Rodolfo Olivetti
Giacinto Biero
Antonio Raddusa
Franco Pagliassotto
Franco Bassi
Renato Sorio
Lino Franchino
Aldo Giaccone
Gigi Salo
Werther Gualandi
Galdino Cimegna
Francesco Arduino
Livio Sciutto
Luciano Stefanelli
Renzo Costa
Pier Luigi Occhiena
Lorenzo Franco
Luciano Pasquin
Piero Bello
Piero Ruatta
Mario Gaido
Gino Grande
Aldo Cavaliero
Guido Ciano De Picco
Piero Assom.

E' mancata l'anima cara e onesta di
Flavio Ponzio

Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Secondina Gatti**, la figlia **Anna** ved. **Bertolone** e l'adorato nipote **Marco**. Un particolare ringraziamento al dott. **Renzo Pellegrino** per le assidue cure. Funerali il 27 c.m. alle ore 10 parrocchia S. Giulia, indi proseguimento per i Savi (frazione di Villanova d'Asti).
— **Torino**, 24 marzo 1991

Mauro, Luisa, Gianpiero, Lorenzina, vi sono vicini per la scomparsa del caro papà e nonno:

[illegible] Ponzio
— **Torino** 24 marzo 1991

[illegible] ti siamo vicini, **Guido**, [illegible], **Chiara**, [illegible]

Raffaella, Loris, Noris partecipano al grave lutto e sono vicini ad Anna e Marco.

I **Condomini** gli **inquilini**, l'**Amministratore** e il **Custode dello stabile di via Sineo 5 bis e 7 int. 1/3** partecipano al dolore della famiglia.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Flavio Ponzio
— **Torino**, 25 marzo 1991

E' mancata all'affetto dei suoi cari
[illegible] Pozza in [illegible]
anni 42

Ne danno il triste annuncio [illegible], figlie, cognati, nipoti. Funerale domani ore 13,30 dall'ospedale Sant'Anna, Torino fino alla chiesa S. Luigi Gonzaga, Chieri.
— **Chieri**, 26 marzo 1991.

Gli Amministratori I Dirigenti ed i Dipendenti del Gruppo Autostander S.r.l. si uniscono al dolore di Paolo Giuseppe Marchese e delle figlie Elena, Cristina e Rita [illegible] scomparsa della signora

Carlina Pozza
— **Torino**, 25 marzo 1991

Luciano Andreotto e famiglia si uniscono al dolore di Paolo, Elena, Cristina e Rita.

Eddy, Claretta, Claudio, Wandita, Roberto sono affettuosamente vicini a Paolo e alle figlie per la precoce scomparsa della cara **CARLA**.

Lasciando una traccia incancellabile e un esempio [illegible], cristianamente è mancato

[illegible] Lorenzo [illegible]
orafo
capogruppo Alpini [illegible]
anni 73

Con dolore lo annunciano: la moglie **Maria Armand**, i figli: **Rosangela** col marito **Cesare Galliano**, **Piero** con la moglie **Elda Bertolino**, i cari nipoti **Federica, Marco, Alessandro, Sara**, il fratello **Elio** e famiglia, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Vilia, prof. Sesa, prof. Donadio, dott. Galliano, signor Ciro Petrarulo, al reparto Urologia prof. Fontana ospedale San Luigi. Funerali in Orbassano mercoledì 27 marzo, ore 15,30 chiesa parrocchiale, partendo ospedale San Luigi ore 15,15.
— **Orbassano**, 25 marzo [illegible].

La famiglia **Firmino Galliano** partecipa al dolore.

Maricetta Rissod e **Leo Bellati** commosse partecipano.

Giuseppe Devena e famiglia partecipano al dolore

Il **Consiglio direttivo** e **Soci della Società Cooperativa Cattolica San Giuseppe** prendono viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo [illegible]

cav. Lorenzo [illegible]
— **Orbassano**, 25 marzo 1991

Il **Gruppo Alpini di Orbassano** commossi annunciano che il loro

CAPOGRUPPO SERGENTE MAGGIORE
[illegible]. Lorenzo Sbodio

è «andato avanti» e si associano al dolore della famiglia.
— **Orbassano**, 25 marzo 1991.

Giuseppe, Alfonsina, Massimo Rainelli e famiglie commossi partecipano.

Dott. **Giacomo Zunino, Rita Bollche, Emiliana Marcellino** prendono viva [illegible] al dolore della famiglia Sbodio.

Amici, Colleghi e Personale non docente del Dipartimento di Elettronica e Cespe del Politecnico di Torino partecipano al dolore di Domenico e Maria Biey per la perdita della loro cara [illegible]

Teresa Biey
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Condomini, Custode, Amministratore di Corso Massimo d'Azeglio 10 sentitamente partecipano al dolore della famiglia e porgono le più vive condoglianze per la scomparsa del

dr. Bartolomeo Mosso
— **Torino**, 26 marzo 1991.

Giuseppe Sallaiore unito a famiglia partecipa al lutto del dott. [illegible] per la perdita del papà

dott. [illegible] Mosso
— **Villanova d'Asti**, 26 marzo 1991.

Gian Marco Agaccio
Franco Carutti
Paolo Parlaotto
Vincenzo Scotto
Marco Vimercati
e i **Dipendenti del Gruppo Sirtis** partecipano al dolore del signor Gianpietro Forti e famiglia per la scomparsa del padre

Giovanni Forti
— **Gioggio**, 25 marzo 1991.

Cristianamente ci ha lasciati:
Piero Polano
(Azzurro)

Con dolore lo annunciano il figlio, la nuora, cognati e nipoti. Funerali oggi 26 c.m. ore 10 parrocchia S. Teresina (c.so Mediterraneo 100).
— **Torino**, 24 marzo 1991.

Cristianamente è mancata
Bianca Enrico ved. Guelfi

L'annunciano la cugina **Rosina**, i nipoti **Umberto e Laura**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle affezionate Giusi e Antonella per la costante assistenza p[illegible] ed alla Fondazione F.A.R.O. Funerali martedì 26 corrente, ore 8,15, parrocchia Nostra Signora della Pace. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla Fondazione F.A.R.O.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

Improvvisamente è mancato lasciando un incolmabile vuoto il

dott. Leandro Tabbia

Lo ann[illegible] con infinito [illegible] la moglie **Matilde Cera**, la figlia **Elena** col marito **Aldo Sandulio** ed i figli **Luca e Angela**, i cognati **Maria, Lucia, Giovanni** e **Bice Cera** e parenti tutti. Un grazie particolare all'amico dr. Giuseppe Serra per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo il 27 marzo ore 14 nella chiesa parrocchiale di None.
— **None**, 25 marzo 1991.

Annamaria e Filippo con **Matteo, Chiara** e [illegible] e [illegible] con **Fabio, Gabriella e Ugo** con [illegible] sono vicini a zia Mat[illegible] ed Elena nel loro immenso dolore per l'inattesa scomparsa dell'amat[illegible] **LEANDRO**.

Partecipano al lutto i cugini **Alessandro, Fernanda, Giovanni** con **Paola, Carlo** e **Maria.**

Famiglie **Di Nardo** e **Falco** sono vicine a Matilde, Elena, Aldo e figli nel momento doloroso della scomparsa del caro

dott. Leand[illegible] T[illegible]
— **None**, 25 marzo 1991

[illegible] e **Attilio Massa, Mirella** e **Sergio Pastoris** partecipano al dolore di Matilde e famiglia

Cristianamente è mancata
Bianca Enrico ved. Guelfi

L'annunciano la cugina **Rosina**, i nipoti **Umberto e Laura**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alle affezionate Giusi e Antonella per la costante assistenza prestata ed alla Fondazione F.A.R.O. Funerali mercoledì 27 corr., ore 8,15, parrocchia Nostra Signora della Pace. Dopo le esequie la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Montanaro. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alla F[illegible] F.A.R.O.
— **Torino**, 25 marzo 1991.

[illegible]

marzo 1909 — marzo [illegible]
dott. Aldo Zuccherino

1986 — 26 marzo — [illegible]
Mario Cerriana
[illegible] — 10 settembre — [illegible]
Rosina Cerriana
[illegible] — 22 marzo — 1991
[illegible] Cerriana

Sorelle, nipote li ricordano con affetto e rimpianto.

1990 — 26 marzo — 1991
Alfonsina Salamone ved. Palumbo

Ci manchi, **MAMMA** [illegible]: **Rosa** e **Grazia**

1990 — 1991
comm. Aldo Gheroni

La moglie **Angela** e famiglie unitamente [illegible] fratello **Aterino**, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— **Torino**, 26 marzo 1991

RINGRAZIAMENTI

Nell'impossibilità di farlo personalmente, la famiglia **Scevola** e **Ragazzo** sentitamente ringraziano tutti coloro che, con la loro presenza, hanno preso parte al dolore per la perdita di

Norma Ragazzo in Scevola

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata giovedì 11 aprile alle ore 18 nella parrocchia SS. Sacramento, via Casalborgone 16.
— **Torino**, 23 marzo 1991.

La famiglia **Piccato** commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore per la scomparsa del compianto

Fiorentino Piccato

La Santa Messa di Trigesima sarà cel[illegible]ta sabato 20 aprile 1991 alle ore 18 nella parrocchia San Matteo in Moncalieri
— **Moncalieri**, 24 marzo 1991

I famigliari di
Daria Sartoris Martinotti
riconoscenti ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore
— **Torino**, 26 marzo 1991

Moglie, figlie e sorelle di
Giorgio Foglino
ringraziano commosse quanti hanno partecipato al loro dolore.
— **Torino**, 25 marzo 1991

Ela e **Leon Maria Pacini** ringraziano [illegible] gli amici che hanno partecipato così calorosamente all'estremo saluto al caro

Gian Carlo
— **Torino**, 26 marzo 1991

LA SETTIMANA — LUNEDI' *Consumatori, Assicurazioni* — MARTEDI' *Grafologia, Scacchi* — MERCOLEDI' *Salute, Pensioni* — GIOVEDI' *Il tempo del weekend, Lotto* — VENERDI' *Religioni, Francobolli e monete* — SABATO *L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Sull'Europa settentrionale e bacino occidentale del Mediterraneo predomina ancora la circolazione ciclonica depressionaria di origine africana che determina nuvolosità intensa, precipitazioni e condizioni di instabilità. A Nord delle Alpi l'alta pressione centrata sulla Scandinavia provoca un'azione di blocco alla depressione africana costretta così ad esaurirsi nel corso dei prossimi giorni.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente da nuvoloso a molto nuvoloso per nubi stratiformi localmente intense su Piemonte e Valle d'Aosta. In parziale dissolvimento sulla Liguria. Possibili isolate precipitazioni anche a carattere [illegible] in prossimità dei rilievi.

TEMPERATURE. Stazionarie ma tendenti ad una moderata e localmente marcata diminuzione.

VENTI E MARI. Deboli o moderati meridionali con mari molto mossi o agitati.

TENDENZA PER DOMANI. La nuvolosità con moderato sviluppo di nubi cumuliformi tende a diminuire durante il pomeriggio su tutte le regioni settentrionali [illegible] luogo ad ampie schiarite. Temperature in riduzione. Venti deboli settentrionali. Mari da mossi a poco mossi. Foschie notturne sulle pianure e lungo i corsi d'acqua.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

Città	°C	Città	°C
Torino	11	Novara	10
Alessandria	11	Aosta	8
Asti	10	Genova	11
Cuneo	9	Savona	11
Vercelli	10	Imperia	14

MINIME E MASSIME DI [illegible] IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	8	16	Torino	7	14	Trieste	14	22
Venezia	8	15	Milano	7	14	Bologna	8	12
Verona	8	15	Pisa	10	16	Ancona	11	17
Firenze	15	17	Pescara	12	21	L'Aquila	3	15
Perugia	7	20	Campobasso	8	13	Bari	11	23
Roma	16	17	Potenza	10	15	S.M. Leuca	14	17
Napoli	12	17	Catania	10	22	Palermo	14	21
R. Calabria	15	21	Alghero	8	18	Cagliari	9	16

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	9	18	sereno
Atene	9	19	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	9	16	pioggia
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	6	11	sereno
Bruxelles	3	11	variabile	Montreal	-3	3	pioggia
Buenos Aires	23	33	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	0	10	sereno	New York	4	6	sereno
Francoforte	6	10	nuvoloso	Parigi	5	8	nuvoloso
Gerusalemme	8	16	pioggia	Pechino	2	11	nuvoloso
Ginevra	9	10	pioggia	Rio de Janeiro	23	28	nuvoloso
Helsinki	-1	2	nuvoloso	[illegible]	4	0	sereno
Il Cairo	14	[illegible]	nuvoloso	Vienna	9	11	np

OROSCOPO DI DOMANI

■ *cura di Astrolga*

ARIETE 21 marzo – [illegible] aprile

Una bella novità arriva nelle prime ore del mattino e l'Ariete [illegible] sfrutta subito a proprio favore. [illegible] professione registra dei notevoli passi avanti anche dal punto di vista finanziario, [illegible] sembra [illegible] le soddisfazioni maggiori arrivino dal campo delle amicizie e da quello sociale.

TORO 21 aprile – 21 maggio

La seconda parte della giornata è ricca di opportunità e sarebbe meglio approfittarne. Anche perché, durante le ore del mattino, gli atteggiamenti poco concilianti ritardano le iniziative [illegible] provocano errori. Nel corso della serata, [illegible] momenti [illegible].

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Tendenza a qualche capriccio [illegible] bizzaria durante il pomeriggio o la sera, per sfogare la crescente aggressività. Quest'ultima, tenuta a freno al mattino, non vieta l'evolversi [illegible] ottimi rapporti professionali o amichevoli durante le prime ore della giornata. Alti e bassi.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

C[illegible] dovute a un pettegolezzo, oppure al presunto tradimento di un collega o di un amico. Consigliabile non imprestare denaro e chiarire una questione economica per evitare danni. Opportuno fidarsi di [illegible] Toro e del partner, per trovare [illegible] maggior equilibrio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

[illegible] ore diurne, belle novità e successi smaglianti, ottime decisioni e speranze che si realizzano. Durante [illegible] serata, invece, la baldanza ottimistica scompare, perché riemergono i problemi in amore. Se chiudere la storia è troppo difficile, optate per una pausa.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

Risveglio agitato [illegible] tensione mattutina, per le troppe novità e per una ristrutturazione che richiede fantasia e prontezza. Favorite le attività creative, artistiche o estetiche. Successo in amore, per merito di una bella storia che offre le sensazioni sognate.

[illegible] 23 settembre – 22 ottobre

Volontà di agire, ma idee [illegible] po' confuse che provocano alti e bassi. Il successo è più facile per i nati in Settembre che potrebbero vivere una giornata smagliante, mentre qualche seccatura toglie [illegible] Bilancia di [illegible]ottobre quell'armonia che le è tanto necessaria.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Angosce mattutine che velano la razionalità e creano dei problemi nei rapporti con gli altri, ivi compreso il partner. Nel pomeriggio riemergono il gusto [illegible] lotta e la capacità di sfruttare le proprie [illegible] migliori per vincere ogni battaglia.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 [illegible]

Fortune che euforizzano, nel corso [illegible]. Il pericolo [illegible] quello di montarsi la testa e di eccedere negli slanci. L'entusiasmo non [illegible] sconfinare nell'invadenza o nella mancanza di discriminazione. Sarebbe opportuno controllarsi, per non compromettere il successo.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Seccature e polemiche con i colleghi di lavoro, durante la prima parte della giornata. Creatività in aumento nel pomeriggio. Fortuna nel campo delle arti applicate e successi in amore rendono sempre più gradevoli le ore che passano. In serata, autentica spensieratezza.

ACQUARIO 21 gennaio – 19 febbraio

Pessimismo al risveglio, dovuto forse alla recente perdita di un appoggio importante, o ai malintesi in amore difficili da chiarire. Poi, un piccolo fatto positivo, oppure una bella sorpresa, restituiscono la voglia di agire e l'Acquario raggiunge un risultato.

PESCI 19 [illegible] – 20 marzo

In mattinata, soddisfazioni di tutti i tipi. Ma dopo mezzogiorno, la Luna induce a comportamenti caotici [illegible] strampalati, che velano le doti percettive e rendono pessimo l'umore. Meglio, dunque, non prendere decisioni e non agire, durante la seconda parte della giornata.

GRAFOLOGIA — a cura di *Anna Maria Carena Acino*

Scritture maschili a confronto: il segno oltre la professione

Abbiamo l'occasione, abbastanza infrequente, di analizzare scritture di genere maschile; generalmente chi si rivolge al grafologo è prevalentemente la donna che, specialmente in questi ultimi anni, avverte il bisogno di guardarsi dentro per riflettere sul cambiamento di ruoli e di rapporti in un mondo che la coinvolge in forme sempre più dirette creandole spesso crisi di identità di non sempre facile soluzione. Ma anche il mondo maschile è in crisi per molti problemi che causa il rapporto con l'altro sesso e la crisi di rapporto si evidenziano nelle rotture di legami una volta ritenuti sacri e inviolabili. Non intendiamo in questo spazio trattare un tema così importante che qualcuno potrebbe considerare estraneo all'analisi grafologica e che non lo è proprio perché le tensioni emotive provocate da conflittualità sono registrate nella scrittura che riflette tutte le variazioni dello stato psicofisico.

Torniamo agli scriventi prima annunciati. Il signor Riccardo S. **(Saggio n. 1)** è un giovane ingegnere che si occupa di ricerca ed è già realizzato sia nell'ambito del lavoro che in quello degli affetti. E' una persona attiva, decisa, essenziale e piuttosto sbrigativa nell'adempiere ai suoi impegni e nell'affrontare i vari compiti. La scrittura riflette una certa impazienza nell'annotazione sul foglio, che esprime l'abitudine a velocizzare l'ideazione e a procedere con rapidità di movimento grafico senza troppo badare al risultato della leggibilità del testo prodotto. Esso è di non sempre facile decifrazione, ma presenta un tracciato animato, che esprime una ricca vitalità produttiva e, quindi, una mente vivace, fervida di propositi, anticonformista anche se ben adattata alla realtà e ben inserita nel contesto dell'attività prescelta.

Siamo abituati alle scritture di ingegneri che riflettono nelle forme grafiche una struttura di pensiero professionale ben diversa da questa, che potrebbe essere di uno scrittore di formazione umanistica o di un giovane creativo di orientamento artistico. Questo modo di esprimersi rivela indubbiamente una versatilità e una libertà interiore, che sono doti pienamente apprezzabili e per nulla diminuiscono le sue capacità tecnico-professionali; anzi le ravvivano in modo personale.

Altri caratteri grafici presenta la scrittura del Signor Roberto Z. **(Saggio n. 2)**, che ha seguito studi di ordine economico-amministrativo. Questi tratti slanciati in varie direzioni non farebbero pensare a qualcuno che deve fare quotidianamente i conti con i conti e in un ambiente che esige una prevalente attenzione concentrata sulle cifre che non consentono opinioni personali né evasioni di grande respiro! Ma, per fortuna, oggi i giovani — e i nostri scriventi sono sotto i trent'anni — non si lasciano imbrigliare e non assumono quegli atteggiamenti «seriosi» e perbenisti che connotavano — e ancora connotavano — certi professionisti calati da mane a sera nel loro ruolo professionale come in una corazza aderente alla pelle.

Che dice in particolare la scrittura del signor Roberto? Innanzi tutto esprime un carattere egocentrato nel senso che il principale riferimento di questa persona è se stesso, sono le sue convinzioni, le sue esperienze, che tende a mantenere molto riservate e a non comunicare più di tanto agli altri. Questo atteggiamento potrebbe essere una difesa nei confronti di delusioni non del tutto superate, ma è anche un modo di porsi di fronte all'ambiente privilegiando le proprie convinzioni e tenendo in scarso conto le opinioni altrui. E' una forma di insicurezza che impedisce alla persona di porsi in discussione per timore di uscirne sconfitta o di dover rivedere e correggere le posizioni precostituite.

E lo scrivente non sente la forza di rinnovarsi, di superare una certa dipendenza da idee preconcette per una fragilità interna che potrebbe dipendere da esperienze negative non elaborate a dovere e ancora operanti come forze che si oppongono a un positivo divenire.

Non ho che un solo saggio grafico di questa persona e, in casi come questi, potrebbe essere di grande aiuto, per l'interpretazione della personalità, avere qualche saggio grafico di anni precedenti per capire se permangono alcuni tratti adolescenziali di egocentrismo o se è avvenuta una regressione difensiva in seguito a un'esperienza poco felice. Si tratta — lo ripetiamo — di una persona giovane probabilmente molto legata alle figure familiari iperprotettive che per certi aspetti ritardano la maturazione verso una certa autonomia nei rapporti col prossimo.

Sono ipotesi che potrebbero essere confermate o modificate attraverso un colloquio con l'interessato.

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati dalla dottoressa A. M. Carena Acino, psicologa, direttore e docente dell'Istituto Superiore di Psicologia della Scrittura di Torino. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. Si richiedono due scritture, l'una di trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, ma non è indispensabile.

Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI — a cura di *Ferruccio Pezzuto*

Campionato torinese Open Sarno conferma la leadership

Vincendo il campionato torinese Open, svoltosi nella sede della S.S.Torinese, il maestro Fide Spartaco Sarno ha perentoriamente ribadito la propria leadership cittadina. Non si è comunque trattato di un impegno facile, come testimonia il primo posto condiviso ex aequo con un giocatore come Solustri il quale, dopo aver fatto molto parlare di sé alcuni anni fa con ottimi risultati, non era riuscito a mantenersi al vertice. Dalla manifestazione emerge la conferma dell'accresciuto contenuto tecnico delle principali gare cittadine. Classifica finale dei primi: 1°-2° Sarno e Solustri punti 7; 3°-7° D'Agostino, Racioppo, Pasa, Lampis e Passeri 6; 8°-16° Ferreu, De Barboris, Orgera L., Frascolla, Frassati, Gardoncini, Gorra, Musso Marco, Digiugno 5,5.

La partita. Concludiamo oggi la selezione di incontri dal [illegible]pertorneo di Linares, che ha visto com'è noto il trionfo di Vassily Ivanchuk davanti al campione del mondo Kasparov. Iniziamo dall'ennesimo scontro tra quest'ultimo e l'eterno rivale Karpov. Karpov-Kasparov (Slava): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cf3, d5 4. Cc3, c6 5. e3, Cbd7 6. Dc2, Ad6 7. Ae2, 0-0 8. 0-0, e5 9. cxd5, cxd5 10. dxe5, Cxe5 11. Td1, Cxf3+ 12. [illegible]xf3, Dc7 13. h3, Ah2+ 14. Rh1, Ae5 15. Ad2, Ad6 16. Dd3, Dd7 17. Ae1, Tfd8 18. Rg1, Tac8 19. Tac1, d4 20. exd4, Axd4 21. De2, h6 22. b3, a6 23. Tc2, b5 24. Tcd2, Da7 25. Ce4, Cxe4 26. Dxe4, Ab6 27. Txd8+, Txd8 28. Txd8+, Axd8 29. Ac3, De5 30. De5, Dxe5 31. Axe5, a5 32. Ae4. [illegible] Patta.

L'aver sconfitto nella stessa gara sia Kasparov sia Karpov rappresenta un evento senza precedenti. Gli esperti che hanno cercato di definire il gioco di Ivanchuk lo hanno [illegible]ragonato, per la sua estrosità, a quello di Fischer e di Korchnoy. Lo avvicina al grande campione americano anche una notevole eccentricità. Testimoni oculari raccontano che, dopo i successi conseguiti, Ivanchuk si aggirasse per le vie di Linares urlando all'impazzata per esternare la propria gioia. E vi è chi ricorda come a Tilburg, nell'89, dopo una sconfitta battesse violentemente il capo contro il muro.

Eccolo sconfiggere la rivelazione Anand. Anand-Ivanchuk (Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, a6 6. Ac4, e6 7. 0-0, Ae7 8. Ab3, 0-0 9. f4, b5 10. f5, b4 11. Ca4, e5 12. Ce2, Ab7 13. Cg3, Cbd7 14. De1, a5 15. c4, Dc7 16. De2, Tfc8 17. Ag5, Cc5 [illegible]. Tac1, h6 19. Ae3, Ccd7 20. Af2, Ta6 21. Tc2, Db8 22. Te1, Da8 23. Dd3, Cg4 24. Cf1, Cdf6 25. Cd2, Cxf2 26. Rxf2, Ac8 27. Tec1, Da7+ 28. Re2, Td8 29. Ad1 **(vedere diagramma)**, d5 30. cxd5, Cxd5 31. exd5, Txd5 32. Db3, Ag5 3[illegible]. Tc2, Axd2 Il Bianco abbandona.

Il giovane campione indiano si prende il lusso, al 10° turno, di battere disinvoltamente un giocatore come Jan Timman.

Anand-Timman (Pirc): 1. e4, d6 2. d4, Cf6 3. Ad3, e5 4. c3, Cc6 5. Cf3, Ag4 6. d5, Ce7 7. c4, Cg6 8. g3, Ae7 9. Cc3, Dc8 10. Ae2, 0-0 11. h4, c5 12. Cd2, Ad8 13. Axg4, Cxg4 14. Ch5, Ae7 15. h5, Ch8 16. f3, Ch6 17. g4, a6 18. Cxd6, Axd6 19. g5, f5 20. gxh6, f4 21. hxg7, Rxg7 22. Cb3, Cf7 23. Ad2, Tg8 24. Ca5, Rh8 25. Dc1, Tf8 26. 0-0-0, Tg2 27. Dc3, Dd7 28. Axf4+, il Nero abbandona.

Trofeo Torino 2000. Risultati secondo turno: S.S.Eporediese-C.S.Alfieri 0-4; Dlf Torino-S.S.Torinese 1-3; C.S.Chivassese-Phi scacchi 2-4; C.S.Vaio-A.S.Subalpina 2-0. Hanno riposato C.S.Zona 34 e C.S.Aurora. Il terzo turno, i cui incontri si svolgeranno tra oggi e venerdì, prevede i seguenti abbinamenti: Phi Scacchi-S.S.Eporediese (ad Ivrea); S.S.Torinese-C.S. Vaio; C.S. Zona 34 Orbassano-C.S.Chivassese; C.S. Aurora-Dlf Torino. Riposano: C.[illegible] Alfieri e A.S. Subalpina.

Open semilampo a squadre. Promosso da C.S. Alfieri, C.S. Cirdacese e Lega scacchi Uisp Valle Susa, si terrà il 25 aprile nella sede del circolo culturale rivolese di Strada Castelpasserino 255 (tel. 958.5540) la seconda edizione del Trofeo XXV aprile. Il regolamento prevede 8 turni di gioco (15') con sistema italo-svizzero. Le formazioni, di 3 concorrenti, potranno avere un coefficiente di forza gioco massimo di 7 punti (maestro=5, c.m.=4, I naz.=3, II naz.=2, III naz., soc. e incl=1). La quota di iscrizione è di lire 45.000 per squadra. La chiusura delle iscrizioni è alle ore 9,3[illegible] del giorno di gara.

Festival Fsi. Alle date ufficiali fin qui pubblicate vanno aggiunte quelle dei tornei di Barcellona (Messina) e di Varallo Sesia (Vercelli), entrambi in calendario dal 20 al 28 luglio prossimi.

Torneo scuole superiori. Vittoria di Politecnico 2 (Ghibbolini, Masi, Mucario) davanti a Politecnico 1 (Ruffini, Giacometto, Naziri) ed a Scienza Mfn (Caronia, Ferrero U., Scaderi). In lizza vi erano 17 formazioni.

■ *cura di Anna Bona*

Linguine alle rose

Proseguendo nel menù pasquale, dopo l'antipasto di nidi con uova di quaglia, ecco un primo molto delicato: 400 gr. linguine, 6 rose rosa, 30 gr. burro, sale, pepe bianco, mezzo bicchiere di panna liquida.

Lavare ed asciugare delicatamente le rose rosa acquistate non troppo aperte. Scartare le foglie verdi tenendone soltanto 4 piccole e belle per guarnire il piatto finale. Tagliare 4 rose a julienne e metterle a scaldare in una padella con il burro appena sciolto, girare per pochi minuti con il cucchiaio di legno molto delicatamente, quindi aggiustare di sale e spolverare con una leggerissima macinatina di pepe bianco macinato finissimo. Aggiungere il mezzo bicchiere di panna e portare lentamente quasi all'ebollizione.

Cuocere nel frattempo la pasta in abbondante acqua bollente e salata, scolarla bene al dente, versarla nella padella con il sugo, girare delicatamente, versare sul piatto di portata. Sfogliare le due rose rimaste dei petali più esterni tenendo però interi i due piccoli cuoricini; tagliare i petali sfogliati a julienne, allargarli sulla superficie della pasta e sistemare al centro i due piccoli cuoricini di rosa con attorno le foglie verdi.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima [illegible] Stampasera.

[illegible]

Un alpinista reporter sul Tetto del Mondo tra contadini e pastori di Ladak e Kashmir e alla festa d'inverno al monastero di Likir

Carlo Stratta, l'alpinista-fotografo di San Maurizio Canavese, è appena tornato da Ladak e Kashmir, regioni himalayane, con nella borsa un lungo reportage sulla vita d'inverno in due delle zone più affascinanti dell'India settentrionale. Stratta questa volta non ha fatto l'alpinista, ma solo il fotografo, seguendo la strada di altri colleghi illustri, (Bonatti, Mauri), diventati reporter dopo i rischi delle salite estreme. In Ladak Stratta si è trovato a essere l'unico occidentale poiché l'inverno (con temperature fino a -25) non è propizio a trekking e turismo in genere. «La gente è gentilissima — dice — anche se vive in condizioni precarie, [illegible] Leh, la capitale (a quota 3550), che [illegible] villaggi, dove ci sono bambini che fanno chilometri per andare a prendere l'acqua con bidoni da 25 litri». Stratta ha fotografato la festa di fine inverno al monastero buddista di Likir; il più antico del Paese dove convengono contadini e pastori delle valli. Diversa la situazione in Kashmir dove c'è uno stato di guerra a causa delle tendenze [illegible]paratiste e delle controversie di confine col Pakistan. Nella capitale Srinagar — detta la Venezia dell'India perché costruita sull'acqua a 2100 metri d'altezza — c'è il coprifuoco, e le famose house-boat [illegible] questa stagione sono deserte. Si tratta di lussuose case galleggianti affittate ai turisti, con arredamenti da mille e una notte: tappeti, sculture, tendaggi. Normale invece la vita di tutti i giorni: il mercato delle verdure all'alba, sulle piroghe, il lavoro nei campi acquatici [illegible] coltiva di tutto [illegible] graticci di canne e le piante pescano con le radici direttamente nell'acqua). Le immagini diventeranno un audiovisivo (sponsor Invicta, Fowa e Robe di Kappa), che Stratta porterà in giro per l'Italia. *(r. sc.)*

MI.TO. CABARET

Humour nero di Carena il personaggio-rivelazione esploso a sua insaputa

Marco Carena, personaggio-rivelazione della discografia più recente con le sue canzoni all'humour nero, sarà di scena questa sera e domani all'Hiroshima Mon Amour in via Belfiore 24 per la rassegna «Mi.To. Cabaret».

Esploso quasi a sua stessa insaputa con la prima edizione del controfestival «Sanscemo», adottato televisivamente da Maurizio Costanzo e rivincitore dell'aragozziniano «Sanremo [illegible]», Marco Carena torna così sul primo palcoscenico che lo ha lanciato veramente, seppur in anni to locale, con lo spettacolo «Essi sognavano le bionde» dove fonde al meglio le sue abilità di cabarettista casual con le precipue vene cantautorale. Fra le canzoni che eseguirà, tratte dal suo primo L.P. «Il meglio di...», ci sarà anche «Serenata» ascoltata al festival di Sanremo. Una curiosità: in origine, il titolo completo era «Serenata all'alba» poiché il brano era stato pensato e dedicato ad Alba Parietti.

La ventilata candidatura della stessa quale presentatrice del festival (ma soprattutto patron Aragozzini) aveva indotto Carena ad alcune modifiche. Non è escluso che questa sera si possa ascoltare l'esecuzione la originale.

m. gior.

TORINO FOTOGRAFIA

Largo ai giovani fotografi con due nuove sezioni alla manifestazione d'autunno

Scade il 31 marzo il termine per partecipare alla manifestazione «Photosalon», dedicata ai giovani, che fa parte della Biennale Internazionale Torino Fotografia e che si svolgerà in settembre-ottobre. Quest'anno la sezione per i giovani aspiranti fotografi sarà articolata in due categorie: «Portfolio-professione» per le immagini professionali che saranno giudicate da capi redattori, art directors, photo editors; «Portfolio-Esposizioni e Pubblicazioni», dove le foto saranno visionate da critici, galleristi e giornalisti. Un'iniziativa nuova sarà Photosalon Production che promuove il lavoro di autori particolarmente meritevoli. A loro saranno affidate campagne fotografiche commissionate da enti pubblici e da privati. Chi volesse partecipare alla prima selezione dovrà inviare riproduzioni in bianco e nero o diacolor accompagnate da curriculum entro il 31 marzo, a Torino Fotografia - via Brera 44 - 20126 Milano. Per i giovani torinesi iscritti all'Archivio del Circuito Giovani Artisti dell'Ass. alla Gioventù il termine è posticipato al 31 maggio 1991.

Per ulteriori informazioni, ufficio Arte e spettacolo dell'Assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2 - tel. 576.549.89 - 4000. *(el. vac.)*

STAMPASERA

Martedì 26 Marzo 1991

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AMERICA [illegible] (via Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Max Negri.
CLUB 84: con Rocky [illegible] 15,30 danze e ritmi per tutti (ridotto a passo di danza).
CLUB 84: ore 21 Rocky e la sua orchestra in «[illegible] D.O.C.» tutto liscio solo liscio! Interviene il M. Corona.
[illegible] **PARC - [illegible] HALL:** ore 21 serata in onore di Andrea Gonella e Angela Patti. Tel 521.5538-521.8275.
FRENZY [illegible]CING Ivrea tel 0125 230.084: ore 21 disco liscio.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio ingresso libero «a passo di danza».
NUOVO GARDEN (tel. [illegible].859): [illegible] 15 discomusica liscio con tè danzante, pasticceria a tutti.
[illegible]**COTECA** [illegible] (tel. 740 518): prenota la [illegible] festa personalizzata.
MY CLUB (via M. Cristina 88 tel. 659.9596): Res. Soci al pianoforte Gianluca. Tutti i giovedì revival Anni 60 in compagnia di Sergio Brunati. Chiuso [illegible].
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
TRILUSSA: [illegible] magna e nun se russa. Pren. tel. [illegible] - 435.1466

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello [illegible] - Tel. 88.151): ore 20,30 turno B. **Francesca da Rimini** di Riccardo Zandonai. Direttore Yuri Ahronovitch.
ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel. 287.871 - 248.2276). Il gruppo della Rocca. Sono aperte le iscrizioni (fino al 28 marzo) per il **Seminario di scrittura teatrale** a cura di Alberto Gozzi e con gli attori del Gruppo della Rocca. (dal 2 al 23 aprile): [illegible]. L. 130.000. Per informazioni tel. 248.2276 - 287.871.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/I, tel. 812.6114): la prima produz. della compagnia Alfa Teatro. Il 4 aprile ore 21 debutterà in prima nazionale con lo spettacolo **Macbeth** di Ionesco nella trad. di G. R. Morteo, per la regia di D. Ossola. Repliche fino al 14 aprile.
ALFIERI (piazza [illegible]ferino 4, tel. 535.440): questa sera ore 20,45 la Compagnia Italiana di Operette presenta: **Il paese dei campanelli** di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato [illegible] Franco Barbero, Nadia Furlon e Corrado Olmi. Regia e coreog. di Maurizio Camilli. [illegible]glietti: tutti i giorni 9-13; 15-19 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.
ARALDO (via Chiomonte 3, [illegible]. 33.17.64): Teatro dell'Angolo. Oggi ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Il senlitoro** di B. Dolza, G. Melano, V. Zinola, con B. Dolza e V. Zinola.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21 sfilata della scuola professionale di taglio e confezione Montesano via Coimaro 22. Per informazioni tel. 546.303.

Marionette Lupi stasera al Teatro Gianduja

GIANDUJA TEATRO - [illegible] LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238): ogni domenica ore 16 a grande richiesta ritornano [illegible] più belle **Cenerentola e Pinocchio** [illegible] le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. [illegible] scolastiche via S. Teresa 5 [illegible] 530.238.
JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705). ore 21 l'Ass. per la musica [illegible] Sono presenta: **Archi a due, a tre, a quattro** con A. Manacorda violino, F. Manara violino, M. Polidori violoncello, P. Borsarelli contrabbasso. Musiche di Rossini, Bartók, Bottesini, Haendel/Hal[illegible], Prokofiev. [illegible] e pren. ore 16/19 tel. 513.705.
FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): [illegible] cinema.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): ore 20,45 **Giorgio Faletti** prevendita presso Autovogue via Saluzzo 29, tel. 650.3321.
STALKER TEATRO (via L. Da Vinci 172, Grugliasco, tel. 787.117): ore 21 Teatrino Borgate Paradiso **Futuro anteriore** spettacolo teatrale con attori ragazzi. Progetto di Gabriele Boccacini e [illegible]la Marsella.
[illegible] **MASSAIA** (via C. Massaia 104, tel. 871.009 Torino), oggi riposo. [illegible] domani **Peturio** atto unico di e con Giorgio Papotti. Interi L. 10 000 rid. [illegible].
VOLTAIRE (via Cavour [illegible], [illegible]. 541.438): riposo.

[illegible]

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato, ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario 10-12,30, 15-17, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (tel. 653.8372): da martedì a sabato 9,30-17, domenica, 10-17. Lunedì chiuso.
[illegible] **RIVOLI** (piazza del Castello, tel. 958.7256): da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso lunedì. La mostra «Arte & Arte» è in programma fino al 31 [illegible].
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono [illegible]7 440). Orario: da [illegible] domenica ore 9-14; lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. 011/839.73.60). Orario: 9-19. Lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, [illegible]. 521.2251): dal martedì al sabato ore 9-13, 15-19; domenica ore 9-[illegible]. Chiuso lunedì.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA [illegible] (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-[illegible]. Lunedì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE [illegible] **BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666). Or.: 9-12,30 e 15-19. Lun. chiuso. Ingresso 5000, ridotto 2500, scuole 1500 compresa visita al museo.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 358.1220): [illegible]; fest. 10-12,30, 14-16,50. Chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compreso [illegible]) 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.826): martedì e giovedì 9-13,50, sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, tel. 688.737): [illegible]: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO ITALIANO (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147). Martedì sabato 9-18,30, [illegible] 9-[illegible], lun. chiuso, dom. 10,30 visita guidata gratuita.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. [illegible] 1068). Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO [illegible] **STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri** (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345). Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317). Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] (via Bidone 30): Orario: 9-17 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (p.le Valentino, t. 669.25.45). **Giacomo Grosso - il pittore a Torino tra Ottocento e Novecento.** Fino al 17 febbraio [illegible]. Orario: 9-19 feriali, 10-13 14-19 festivi. Lunedì chiuso.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, [illegible], sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6). **«Francesco Gonin 1808-1889»**, fino al 17/2, or. 9-19 tutti i giorni. tel. 830.7008.

[illegible] (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

Jazz, ostriche e cocktail Il paese dei campanelli

Proust investigato — 7/8

Marcel Proust era certamente l'«Io» narratore della Ricerca del tempo perduto. Mario Lavagetto ha indagato sull'argomento con la pazienza di uno psicanalista, è giunto a questa conclusione e l'ha scritto e provato nel volume «Stanza 43 — Un lapsus di Marcel Proust» da poco edito da Einaudi. Il libro sarà presentato alle 17.30 di oggi all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4/B. Ci sarà l'autore e le sue tesi saranno discusse con il critico d'arte Paolo Fossati, con Alberto Castoldi e Mario Spinella. Due giorni prima di pubblicare «Du côté de chez Swann», Proust negò in un'intervista di essere protagonista della sua opera. Lavagetto elenca indizi e lapsus e riesce abilmente a smentirlo.

Ghersi jazz — 7

Il Ghersi, molto tempo fa, era il cinema di Torino per eccellenza, quando la gente andava al cinema e i film erano film. Oggi è un maxicaffè in via Tripoli 37 che propone stuzzichini, cocktail d'alta classe e concerti jazz. Stasera l'incontro si chiama «jazz e ostriche» dove il titolo sta a significare che oltre alla musica, il caffè offre gratuitamente anche le ostriche. «Jazz e ostriche» fa ascoltare celebri brani di Louis Armstrong, Sara Vaughn, Lionel Hampton, Chet Baker, Billie Holiday, Miles Davis. S'incomincia attorno alle 18. Precedenti serate analoghe sono andate così bene che stasera il programma si protrae fino alle 23. Chi volesse telefonare al Ghersi deve comporre il 393.484.

Ufo & c. — 6

Misteri, stranezze, casi oscuri, segreti avvolti nella notte oscura dei tempi passati: per il ciclo di conferenze «I martedì di Sanfilippo» stasera (21,15) c'è una tavola rotonda sul tema «Dalla mitica Atlantide al triangolo delle Bermude». La conferenza si svolge al San Filippo (via Maria Vittoria 4) parla di Ufo, credenze popolari, leggende antiche, fantascientifiche. Gli extraterrestri sono già immigrati sulla Terra qualche secolo fa? E' realmente esistita Atlantide? Quali misteri si nascondono in certe aree del nostro pianeta? Che cos'è il triangolo delle Bermude? Gli esperti Danilo Tacchino e Ottavio Zatta risponderanno a queste e altre domande consimili. Il telefono del San Filippo è 538.456.

Powerillusi — 7

Al circolo culturale «Sono una donna, [illegible] sono una santa» in via Fratelli Carle 41 la serata è dedicata alla canzone cosiddetta demenziale che ultimamente, soprattutto a Torino, sembra soppiantare la canzone cosiddetta normale. Sul palcoscenico ci saranno i Powerillusi, reduci, come si dice, dal trionfo di Sanscemo. Il gruppo è nato nell'estate del 1987 col nome di Sfigati Brothers. Raitre li ha ospitati nel curioso programma «Jeans» che ha lanciato il loro primo disco e ha contribuito a farli conoscere. Il loro spettacolo incomincerà attorno alle 22 e prevede canzoncine di vario tenore. Al «Sono una donna, non sono una santa» si prenota telefonando al numero 505.224.

Il paese dei campanelli — 8

Torna. Intramontabile. L'operetta «Il paese dei campanelli», di scena stasera, mercoledì e giovedì, alle 20.45 all'Alfieri, con la compagnia di Franco Barbero, Nadia Furlon, Corrado Olmi. Regia e coreografia di Maurizio Camilli. Costumi di Sebastiano Soldati. Maestro e direttore d'orchestra Giuseppe Ruggerini. La trama è lapida e leggerina: in un'immaginaria isola olandese il segnale dei tradimenti coniugali è il suono di un campanellino messo sulla porta di ogni casa. Per tanto tempo i campanelli rimangono silenziosi finché attracca al porto una nave militare: gli incontri tra gli ufficiali dell'equipaggio e le signore del paese provocano un improvviso, gaudio concerto di campanelli.

GALLERIA ARTENUOVA

Il pane fatto in casa un vecchio macinino da caffè e una fetta di polenta

Alla galleria Artenuova di viale XXIV maggio 53 a Collegno, espone fino al 30 marzo il giovane Riccardo Cabalti, che dal '62 vive in Piemonte, proveniente dal Veneto dov'è nato nel 1953. Trenta oli su tela, esposti nella mostra che si è inaugurata sabato 23 marzo, sono una panoramica che ben rende l'idea della sua pittura, caratterizzata da diversi periodi. Stupendi paesaggi del Polesine: marine, barche in secca, covoni di grano in attesa di esser riposti, in cui si legge la sottile nostalgia, l'affetto che lega l'artista alla sua terra; un affetto che si riscopre intatto nelle nature morte. Il pane fatto in casa, un vecchio macinino da caffè, la fetta di polenta, ricreano momenti di intima introspezione. E' accanto ai classici che fanno di Riccardo Cabalti un pittore figurativo, i temi religiosi, magici, orientali. Poi le donne, che hanno un non so-che di particolare i tratti del viso, i colli slanciati che le fanno somigliare ai soggetti di Fiume, ai visi di Modigliani, pur mantenendo un'impronta personalissima che si estrinseca nella ricerca di una bellezza interiore e va oltre la tela.

C'è poi il periodo egizio, influenzato da un viaggio fatto dall'autore nella terra delle piramidi, per passare ad una ricerca di Dio, che si esprime attraverso i soggetti religiosi più vicini a noi. Un bell'esempio la processione dei frati sulla scalone del Morti della Sacra di San Michele.

La mostra è stata presentata da Aldo Alfani, critico d'arte toscano che da anni vive e lavora in Piemonte. Orario di apertura della galleria: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 di ogni giorno.

Anna Maria Audino

S. STEFANO B.

Premio di pittura C. Pavese

E' stato indetto il Premio Nazionale di Pittura «Cesare Pavese» 1991 sul tema «Luoghi, Personaggi e Miti Pavesiani», con il patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione, della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo, sponsor il San Paolo di Torino. Possono partecipare, con una sola opera, artisti italiani o stranieri. Gli interessati potranno richiedere alla segreteria del Premio: CE.P.A.M., via Cesare Pavese 20, 12058 Santo Stefano Belbo (Cn) anche telefonicamente (0141-84.918-84.942-824.189), il bando di concorso nonché la scheda di adesione che dovrà essere inviata entro il 15 maggio 1991. Le opere dovranno essere consegnate entro il [illegible] giugno, [illegible] ammesse, parteciperanno alla mostra allestita nella casa natale di Pavese dal 24 agosto al 29 settembre. *(lin. aud.)*

TACCUINO

Ridere due giorni come matti con le canzoni di Marco Carena Ridere anche di più con la versione autentica di Giorgio Faletti Scoprire i Kurgani, che vengono dall'Urss e han molto da dire

POESIA AL CAFFE'
Stasera alle 21 al Caffè Augustus, via Roma 85, organizzato dal centro Kulisciuff, serata dedicata alla poesia. Introdotta da Marcello Fydalin che parlerà su «Guillevic poeta europeo petroso e sanguigno». Nella seconda parte della serata interverranno alcuni poeti.

LORENZO BERSEZIO
E' in corso al circolo Oxigen in via Baretti 16, la mostra fotografica «Fior di loto», di Lorenzo Bersezio. Fino al 20 aprile.

CORI BULGARI
Domani alle 13,30 al Carignano (ingresso libero), per i concerti Break è di scena il coro bulgaro di voci maschili «Yoan Kukuzel», con un programma di canti popolari balcanici.

COMUNITA' EUROPEA
Oggi alle 18 alla Siol, via Lagrange 20 (Palazzo Bricherasio), relazione di Andrea Comba dell'Università di Torino su «La direttiva comunitaria sulla responsabilità dei prestatori di servizi». La conferenza è nell'ambito di un corso libero e gratuito.

BOZZETTO PER IL PALIO
Organizzato dal Comune di Pinerolo in collaborazione con il Gran Consej del Palio dij Semna-Sal, è stato indetto un concorso per la creazione del manifesto del Palio, aperto a tutti. Il bozzetto, che deve essere a colori, e può essere eseguito con qualunque tecnica, deve ispirarsi alla manifestazione che ormai è un classico nel calendario pinerolese. Per partecipare bisogna compilare la scheda di adesione in distribuzione presso l'Ufficio Cultura del Comune e restituirla compilata insieme all'opera entro l'11 maggio. Per il 12 è previsto un ricevimento in onore degli artisti partecipanti alla gara. La commissione che dovrà scegliere il manifesto è composta prevalentemente da pittori. Primo premio un buono acquisto di 500 mila lire ed [illegible] targa ricordo.

CABARET 1
Stasera e domani all'Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24 per la rassegna Mi-To Cabaret ci sarà Marco Carena. Lo spettacolo che presenterà s'intitola «Essi sognavano le bionde» ed è un collage di monologhi folli con l'intermezzo delle canzoni strampalate che lo hanno reso noto.

CABARET 2
Giorgio Faletti stasera e solo stasera torna al Teatro Nuovo dopo il pienone registrato a febbraio sullo stesso palcoscenico. Faletti proporrà tutti i personaggi del suo repertorio che la scorsa volta non è riuscito a proporre. Visto in teatro, il comico astigiano è del tutto differente da quello che si vede in televisione e sicuramente molto più comico.

KURGANI
Alle 17.30 s'inaugura la mostra «I tesori dei Kurgani del Caucaso settentrionale» al Museo di Antichità in corso Regina Margherita 105. La mostra è enorme e importante ed è stata allestita con l'aiuto del ministero per i Beni culturali e quello del Museo statale dell'Urss dell'arte dei popoli dell'Oriente.

RITROVATO
In via Nizza 60 è aperto «Le jardin retrouvé», specializzato in profumi rari e artigianali. Il numero di telefono è 650.30.60.

VIAGGIO IN INDIA
Stasera alle 21, al Circolo Uffi[illegible] di corso Vinzaglio 6, conferenza e proiezione di diapositive della dottoressa Bulgarelli Morosini.

Alla Galleria Menzio, nelle sale di in via Cavour 41/b, una rassegna di Alberto Giacometti, uno dei maggiori scultori del Novecento

Alla Galleria Piazza, in via Cesare Battisti 5, una mostra di disegni e di oli su tela dell'artista giapponese Kei Mitsuuchi

T

All'Arte Club in via della Rocca 39, rassegna di opere di Sergio Agosti con le armoniche particolari composizioni

a cura di *Angelo Mistrangelo*

ALLA GALLERIA MENZIO

Tutti i segreti di Giacometti ora svelati in trentun disegni

A due anni dalla mostra allestita al Castello di Rivoli, l'esperienza di Alberto Giacometti, uno dei maggiori scultori del Novecento, ritorna nella nostra città con una rassegna nelle sale della Galleria Menzio, in via Cavour 41/b.

A differenza dei lavori esposti al Castello, in questo nuovo appuntamento si scopre il lato più intimo, sommesso, nascosto dell'uomo e dell'artista.

Si tratta di pagine che hanno l'incontrastato fascino di appunti ritrovati, di fogli ricoperti dalla polvere del tempo, di brevi annotazioni figurali: «I disegni di Giacometti — nota il suo biografo James Lord nel catalogo delle Edizioni Allemandi — erano per così dire esercizi di osservazione, un mezzo per concentrare la propria visione e rinnovare i propri successi percettivi».

E in questa visione della realtà si concentrano gli aspetti di una ricerca che si esprime anche attraverso disegni eseguiti su supporti come i programmi teatrali, copertine di riviste, i saggi sulla filosofia.

Il segno grafico si fonde, perciò, con le pagine scritte, percorse da frasi, e delinea volti anonimi e colti con immediatezza.

Si deve convenire che in questi trentuno disegni si avverte una dimensione espressiva in cui, ha scritto Giacometti, disegnare e dipingere costituiscono un mezzo «per mordere sulla realtà, per difendermi, per nutrirmi... per difendermi contro la morte, per essere il più libero possibile... per il piacere di vincere e di perdere».

E la linea diviene il mezzo mediante il quale suggerire, più che definire, un corpo allungato o una serie di ritratti; per determinare una sequenza di suggestivi risvolti poetici emergenti dal tessuto connettivo delle singole «tavole».

E così un profilo appena accennato, un gruppo di case, un evanescente sguardo cerchiato dal dolore di vivere e di una inutile sofferenza, caratterizzano una stagione pittorica che travalica ogni facile riscontro contenutistico per rivelarci il suo mondo tormentato, privo di una qualche serenità, ma contemporaneamente rievocante la propria storia.

«Cerco a tastoni — ha voluto spiegare — di afferrare nel vuoto il filo bianco invisibile del meraviglioso che vibra e dal quale si dipartono i fatti e i sogni con il brusio di un ruscello [illegible] piccoli ciottoli preziosi e animati».

Alberto Giacometti: disegno

ARTE CLUB

Agosti è musica

Ogni mostra di Sergio Agosti si risolve in un nuovo incontro con le sue armoniche composizioni, visivamente «musicali», con una definizione dello spazio che diviene, di volta in volta, luogo della memoria e superficie su cui tessere una lirica figurazione.

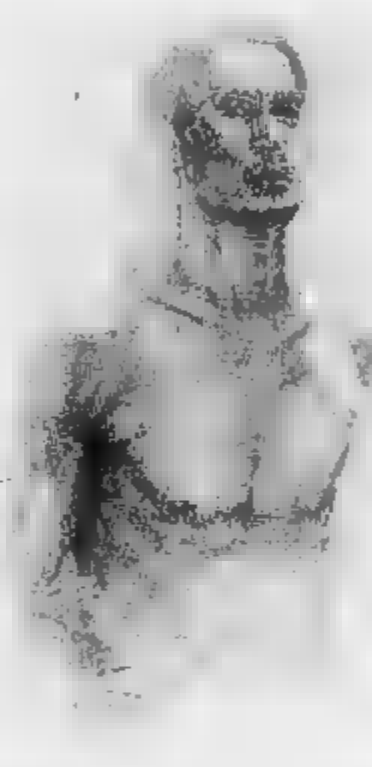
Si deve dire che l'attuale fase del suo impegno appare ricca di riferimenti — come ci [illegible] a suggerire Renzo Guasco nel catalogo della galleria Arte Club, via della Rocca 39 — con brani musicali classici, come Mozart e Bach, come Schoenberg e Mahler.

E da queste sequenze modulate, dai «Capricci» e dagli accordi al paesaggio musicale, si identifica un itinerario che è certamente frutto di un'indagine segnica minuziosamente predisposta, ordinata secondo un'interiore volontà di stabilire un preciso rapporto fra l'opera e l'artista.

Un'opera nata dall'impiego delle chine, delle matite, dei pennarelli e degli acquarelli, che gli hanno permesso di ricondurre il dettato a una sorta di alfabeto, di segnale lieve e immateriale, di un colore delicatamente concepito.

Emerge, quindi, tutto intatto, il fascino del «Canto libero» e di «allegro vivace assai» riferito all'esperienza di Mozart, dello studio per vortice e di «Pagina segnico-timbrica».

DA VEDERE

TORINO ■ «Gianni Dova: sul fuoco piove», Galleria La Bussola, v. Po 9/B (sino al 15 aprile).
ALESSANDRIA ● «Angelo Maggio: luminescenze», Sala Comunale d'Arte Contemporanea (sino al 31 marzo).
BERGAMO ● «Giuliano Vangi», Chiesa di Sant'Agostino, catalogo Allemandi (sino al 20 aprile).
BUSTO ARSIZIO ● «Alberto Sughi», Museo delle Arti Palazzo Bandera (sino al 28 aprile).
FORLI' ● «Il ritorno», da Strozzi a Mafai a Casorati, Palazzo Albertini, piazza Saffi (sino al 30 giugno).
MENDRISIO ● «Braque: opera grafica», Museo d'Arte, p. San Giovanni (sino al 18 agosto).
PERUGIA ● «La Terra dell'El Dorado», Rocca Paolina (sino al 7 aprile).
VARESE ● «Luigi Broggini», Musei Civici di Villa Mirabello (sino al 28 aprile).

GALLERIA PIAZZA

Quella «violenta tenerezza» raccontata da Key Mitsuuchi

Nell'osservare le opere del giapponese Kei Mitsuuchi, esposte dalla Galleria Piazza, in via Cesare Battisti 5, non si può non essere d'accordo con Giorgio Mascherpa che parla di «violenta tenerezza», di una «spinta a gesti sacrali», di «compressa potenza».

E sono, quindi, tali impressioni che prendono forma e vitale consistenza nel contesto di una pittura nella quale la figura umana assume una sua chiara definizione tra sottesa inquietudine e un moto, che sottolinea il senso di una energia pronta a far scattare la eccitata gestualità di Don José o la dolorosa immagine di Carmen.

Perché in questi disegni, in questi oli su tela, in questa intensa rappresentazione ogni parte sembra comunicare una condizione dell'esistenza quotidiana scandita da uno sguardo, da un corpo nudo, da [illegible] clochard disperato e irraggiungibile nella sua denuncia, nel suo abbandonarsi a una forma di protesta che prevarica il consueto per offrirci una realtà diversa, lontana dal consumismo, disperatamente libera.

Formatosi all'Ecole des Beaux-Arts di Parigi e nell'atelier di Chapelain-Midy, Mitsuuchi è stato invitato da Jean Clair alla rassegna «Dessin d'expression figurative» al Beaubourg nel 1983, mentre due anni dopo ha presentato il ciclo sacro «Ai piedi della croce» nella basilica di San Carlo a Milano.

Si deve dire, però, che tutto il suo discorso appare contrassegnato da una non comune qualità del segno che circoscrive con forza unitarietà i corpi, i volti, gli interni di questo universo che non conosce soste, delicate emozioni, estenuanti ricordi, ma, invece, rivela una sapiente misura interpretativa del [illegible].

STOSA A PARIGI

Del torinese Luigi Stosa, sicuramente uno dei giovani artisti più interessanti, è in corso [illegible] personale alla Galleria Antoine Candau 3 a Parigi. I suoi lavori sono realizzati mediante l'impiego di materiali diversi: dal vetro al legno al catrame.

Nella sala principale sono collocati sul pavimento, con la stessa inclinazione della vetrata del soffitto, diciotto grandi vetri catramati ideati come una proiezione dei vetri del soffitto. Si attua in tal modo un discorso in cui si ravvisa la volontà di portare la notte in un ben preciso spazio.

Vi sono poi 32 formelle di catrame, delle quali 18 sono dipinte con pittura ad olio raffiguranti i particolari di un quadro giovanile, mentre nella seconda sala si possono vedere quattro grandi telai ricoperti con una colatura unica di catrame, appoggiati su quattro colonne. Opere, quindi, che riconducono l'attenzione su elaborazioni [illegible]ettuali, puntualmente eseguite.

[illegible]

Cinque capolavori in inglese per «ripassare» divertendosi

Sempre più originale ritorna Alec Baldwin, lo spiritello di *«Beetlejuice»* e di altre buone interpretazioni come *«Great balls of fire»* e *«Una donna in carriera»*, in un thriller d'azione dal titolo *«Miami blues»* del regista George Armitage, una video da non perdere per gli appassionati del comico-poliziesco.

Con suono hi-fi stereo surround ecco due progevoli commedie di marchio RCA/Columbia: *«Giù le mani da mio figlio»* di Stan Dragoti (ha diretto anche *«L'uomo con la scarpa rossa»*) e *«Un amore passeggero»* con Tom Berenger, già interprete di *«Platoon»* e di *«Chi protegge il testimone»*. Più drammatico il film di Martin Davidson *«Il cuore di Dixie»* con Ally Sheedy (lo ricordiamo in *«Corto circuito»*), una storia umana, intelligente che tratta il problema del razzismo.

Tra gli inediti segnaliamo *«Distretto di fuoco»* di Gary Nelson, regista di *«The black hole»* e *«Tutto accadde un venerdì»*: un buon poliziesco condotto da Jack Warden nei panni del sergente Joe Wilson.

Per la serie *«Winners [illegible] sell through»*, la RCA ripropone *«Nikita»*, un film di spionaggio interpretato da Sidney Poitier, e *«Gatta la mamma del treno»*, una divertentissima avventura da collezione.

Proseguono intanto le riedizioni dei film *«Speak up»*: propongono un modo nuovo di approfondire l'inglese godendosi un grande spettacolo. Ecco i titoli: *«Birdy, le ali della libertà»* di Alan Parker, *«Incontri ravvicinati del terzo tipo»*, una storia scritta e diretta da Steven Spielberg, *«Kramer contro Kramer»*, il film vincitore di ben cinque premi Oscar, interpretato da Dustin Hoffman e Meryl Streep, *«Taxi driver»*, un soggetto forte e sconvolgente diretto da Martin Scorsese con Robert De Niro, e infine *«Doppio inganno»*, un thriller mozzafiato con Jeff Bridges: cinque confezioni RCA in versione originale accompagnate da un libro *«Guida e glossario»*.

Torna il Festival di Fotografia 9° appuntamento a Numana

Anche quest'anno, fedele al suo appuntamento, riparte il Festival Internazionale della Fotografia che si svolge nello splendido scenario della riviera del Conero a Numana. Giunta alla 9ª edizione la manifestazione, organizzata dalla rivista *«Fotocine 80»*, in collaborazione con Kodak, Mamiya, Jvc, Rai, Corriere Adriatico, Banca Popolare di Ancona, Foto Notiziario e Durst, si terrà dal 22 al 30 giugno prossimo e vedrà impegnati: Pino Settanni per il ritratto, Mauro Mannone per la pubblicità, Gianni Rizzotti per il colore e fantasia nel glamour, Roberto Bastianoni per la moda, Benito Vanicelli per foto di matrimonio, Danilo Cedrone per *«Quando il nudo è grafica»*, e Leonardo Maniscalchi per il glamour. Show, attori, musica, premi, motociclette e 40 modelle faranno da cornice a questo importante rassegna fotografica unica del suo genere. Come sempre il raduno dei partecipanti è fissato all'hotel Santa Cristiana di Numana. Maggiori informazioni possono essere richieste direttamente a Fotocine 80, via Giuseppe Ricciardi 28, 80142 Napoli.

● **Mostra al Centro Fiat.** Stasera alle ore 21 presso la Sala Mostre del centro di attività sociali Fiat di corso Dante, 102 inaugurazione della personale di Antonio Attini sul tema *«Colore Venezia»*, una interessante vetrina di immagini di ottima fattura artistica. In contemporanea Pierangelo Devecchi presenta stampe e diapositive su *«Immagini ipotetiche»*.

■ **Fotogiro in Italia della Fowa.** Dopo un lungo giro attraverso tutta l'Italia, da Nord a Sud, la Fowa conclude a Torino l'ultima tappa. Appuntamento per gli appassionati di fotografia domani a Villa Sassi dalle ore 10 alle 22, per conoscere le interessanti novità della Photokina: Contax Rts III, ottiche Zeiss e check-up gratuito per tutti i marchi Fowa Swa.

SUPERMERCATI

SETTEPIU'

PREZZI ED ARTICOLI VALIDI
DAL 14/3/91 al 30/3/91

Articolo	Prezzo
Caffè Lavazza qualità rossa gr. 500 (al Kg. 12.760)	L. 6.380
Caffè Lavazza Dek lattina gr. 250 (al Kg. 14.680)	L. 3.670
Spumante Caldirola cl. 75 (al Lt. 1.853)	L. 1.390
Lambrusco Amabile e secco Caldirola cl. 75 (al Lt. 2.453)	L. 1.840
Pinot Chardonnay Cinzano cl. 75 (al Lt. 6.653)	L. 4.990
Asti Spumante Cinzano cl. 75 (al Lt. 9.026)	L. 6.770
Pinot de Pinot Gancia cl. 75 (al Lt. 7.920)	L. 5.940
Latte Piemonte intero lt. 1 (al Lt.)	L. 1.420
Yogurt Danone ai frutti gr. 125 x 2 gusti assortiti (al Kg. 11.600)	L. 1.450
Minestrone Primavera Findus gr. 450 (al Kg. 4.289)	L. 1.930
Dolby concentrato piatti lt. 1,5	L. 2.100
Emiliane all'uovo Barilla gr. 250 n. 123/124/125/126 (al Kg. 5.880)	L. 1.470
Tortellini Barilla gr. 250 (al Kg. 10.560)	L. 2.640
Polpa di pomodoro Jolly gr. 400 (al Kg. 1.850)	L. 740
Olio extra vergine di oliva Le Macine ml. 750 (al Lt. 6.640)	L. 4.980
Parmigiano Reggiano S.V. (al Kg.)	L. 18.700
Prosciutto crudo Nostrano al taglio (al Kg.)	L. 26.900
Fontal al taglio (al Kg.)	L. 7.580
Grissini Righette x [illegible] gr. 400 Costa Azzurra (al Kg. 4.125)	L. 1.650
Colomba Primavera gr. 800 La Torinese (al Kg. 6.225)	L. 4.980
Vino Castelli Romani lt. 1,5 La Cacciatora (al Lt. 2.146)	L. 3.220
Pelati Strianese gr. 800 sgocc. gr. 460 (al Kg. 1.565)	L. 720
Tonno in olio di oliva Capri gr. 83 (al Kg. 8.193)	L. 680
Crackers Premium Saiwa gr. 500 Salati e non Salati (al Kg. 4.780)	L. 2.390

Articolo	Prezzo
Cetrioli Saclà gr. 350 sgocc. gr. 180 (al Kg. 9.666)	L. 1.740
Giardiniera Saclà gr. 360 sgoc. 200 (al Kg. 6.550)	L. 1.310
Olivoli snocciolate Pak gr. 170 sgoc. gr. 100 (al Kg. 6.800)	L. 680
Biscotti Mattinale Accornero gr. 300 integrale (al Kg. 5.267)	L. 1.580
Olio di oliva Sasso lt. 1	L. 5.710
Pizza Catarì gr. 440 Soffice Croccante (al Kg. 4.500)	L. 1.980
Fagiolini extrafini Valle degli orti gr. 300 Surgela (al Kg. 6.533)	L. 1.960
Filetti di Nasello gr. 600 vaschetta Surgela (al Kg. 9.917)	L. 5.950
Olio di semi di Soya Sagra lt. 1 (al Lt.)	L. 1.140
Pancetta Coppata Raspini al taglio (al Kg.)	L. 14.500
Prosciutto cotto Naturale Riccafetta al taglio (al Kg.)	L. 17.800
Formaggio Asiago al taglio (al Kg.)	L. 9.480
Dash ultra [illegible] kg. 2,2 (al Kg.)	L. 11.750
Ace regolare lt. 1 (al Lt.)	L. 830
Champignon in olio di oliva gr. 280 C'era una volta (al Kg. 11.678)	L. 3.270
Passata di pomodoro Savio gr. 580 (al Kg. 2.345)	L. 1.360
Insalatina Savio gr. 520 sgoc. 340 (al Kg. 3.382)	L. 1.150
Carciofino intero in olio di oliva Savio gr. 280 (al Kg. 12.678)	L. 3.550
Provolone Auricchio piccante al taglio (al Kg.)	L. 16.900
Uova di Pasqua chambrè	PREZZO SPECIALE
Gelato Carte D'or gr. 250 secchiello (al Kg. 8.400)	L. 2.100
Mortadella puro suino con pistacchio (al Kg.)	L. 9.500
Spiedini misti freschi (al Kg.)	L. 7.980
Salsiccia Puro Suino (al Kg.)	L. 7.980
Fesa di Tacchino (al Kg.)	L. 7.980
Cotolette di Suino	PREZZO SPECIALE
Costine di Suino	PREZZO SPECIALE
Agnello	PREZZO SPECIALE

FINO ESAURIMENTO SCORTE

CORSO FRANCIA 31 - TORINO
VIA GUIDO RENI 207 - TORINO
CORSO PALERMO 62/H - TORINO
CORSO EMILIA 20 - TORINO

VIA PAGANINI 6 - GASSINO
VIA VOLPIANO 68 - BRANDIZZO
VIA OLEVANO 89 - GRUGLIASCO
(CENTRO COMMERCIALE GRUGLIASCO)

UN MONDO DI QUALITA' E SIMPATIA

I LIBRI

le novità in vetrina, la narrativa, nuove avventure

i gialli un po' di fantascienza

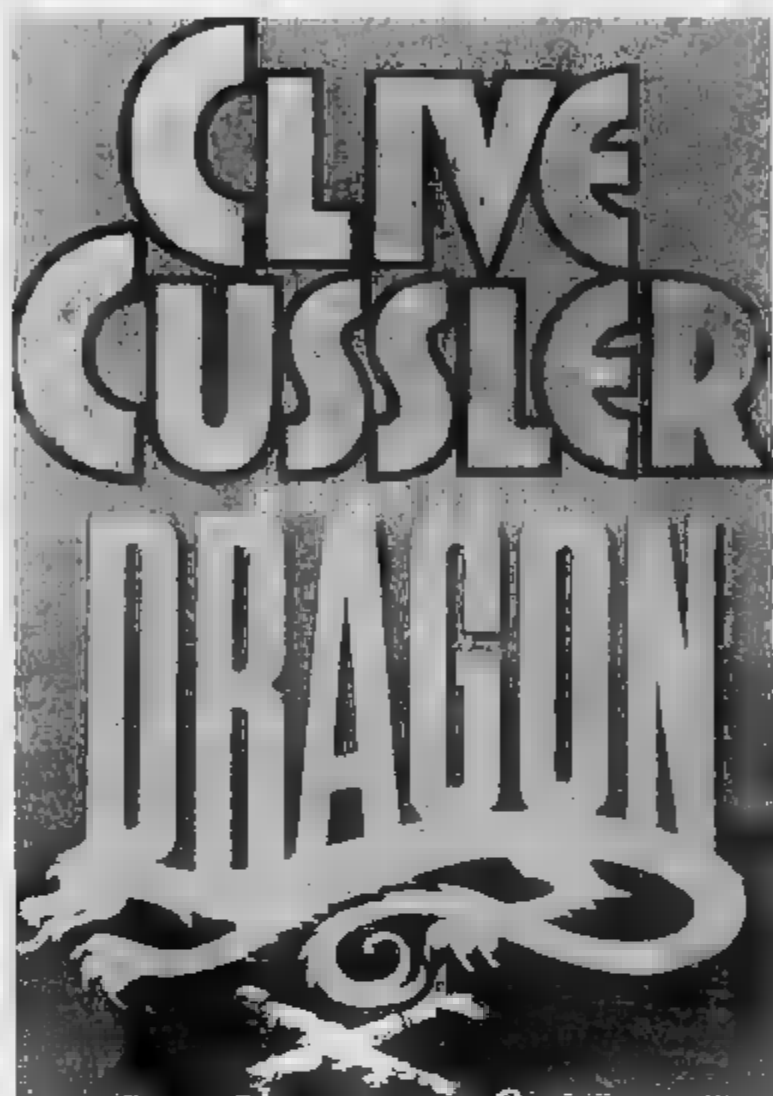
Caduta nell'Oceano nell'agosto del 1945

Bomba atomica, ritorna la paura!

In libreria questa settimana, Dragon, dello scrittore-avventuriero Clive Cussler

Con Dirk Pitt, un «risolutore» (così si chiama oggi un agente segreto con licenza di fare tutto), torna ad affiancarsi nel romanzo d'azione la psicosi della bomba atomica. E' una paura datata, paura di una tragedia che fa sembrare Cernobil un incidente tra ragazzi che giocano al «piccolo chimico». Paura quotidiana, cantata qualche decennio fa da Gregory Corso nella sua più nota poesia intitolata appunto «Bomba». Scritta in modo che i versi formino un fungo atomico è stata immortalata in diverse versioni - dal sarcastico al gotico - da Vittorio Gassman. Qualche verso: *«Io ti canto Bomba / Prodigalità della morte / Giubileo della morte / Gemma dell'azzurro supremo della Morte / Chi vola si schianterà al suolo / la sua morte sarà diversa da quella dello scalatore che cadrà / Morire per un cobra non è morire per del maiale guasto... »*.

Ed eccola di nuovo qui la Bomba fantasma a cui la guerra del Golfo ha candeggiato il lenzuolo, sorella di quelle che hanno distrutto Nagasaki e Hiroshima: *«Il diavolo stringeva una bomba nella mano sinistra, un forcone nella destra, e sogghignava compiaciuto. Sarebbe apparso minaccioso se non fosse stato per le sopracciglia esageratamente folte e gli occhi a mezzaluna. Gli davano più l'aspetto di un folletto addormentato che l'espressione malvagia che ci si sarebbe aspettato dal padrone dell'inferno, benché indossasse il consueto vestito rosso e gli spuntassero le corna regolamentari e una lunga coda cuspidata»*.

Sono le prime otto righe del thrilling che sconvolgerà l'estate, e descrivono l'emblema che il bombardiere B-29 in volo il 6 agosto 1945 verso il Giappone con una bomba atomica a bordo, reca sulla carlinga con la scritta «Dannings Demon». Un caccia nemico lo abbatte e la terza, fatale, bomba atomica degli Anni Quaranta finisce ignorata in mare. Clive Cussler (scrittore-avventuriero che ha partecipato al mirabolante ricupero di oltre sessanta navi «storiche» e alla ricerca di leggendarie miniere d'oro nel deserto californiano) scatena così una caccia alle emozioni con **Dragon**, (Longanesi & C. Edizioni, collana «La Gaja Scienza», lire 28.500) che sarà in vetrina questa settimana.

Trailer [illegible] requie. Agosto '65: cade la bomba in mare. Ottobre 1993: una setta giapponese, detta Golden Dragon, decide di combattere l'antico nemico con le sue stesse armi e il suo capo Hideki Suma invia verso gli Stati Uniti un mercantile carico d'auto in cui è celata un'atomica. C'è un'esplosione nucleare in navigazione in cui è coinvolta una stazione sottomarina inglese in cui lavora Dirk Pitt. Ogni suo sforzo per arrivare alla nemica isola di Soseki, covo del Dragon, sembra vano. Nella sua missione suicida per cercare di vincere, l'eroe dovrà dunque ricuperare e mettere in funzione la «bomba» che da oltre mezzo secolo giace sul fondo del mare.

Come hanno scritto autorevoli critici, l'eroe di Cussler è: *«Un po' boy-scout, Doc Savage e James Bond»*, [illegible] a dire ingenuo e impavido, colto e ricco d'inventiva, chic e spietato. L'eroe del romanzo d'azione sta cambiando, anche se non rinnega i suoi antenati. Le avventure di Dirk Pitt hanno repentini cambiamenti geografici e meteorologici, proprio come avveniva in quelle di James Bond: si passa dall'Alaska a lussureggianti isole tropicali e poi giù, negli abissi oceanici dove *«L'assuefazione alla solitudine interiore giocherà un ruolo decisivo»*.

Curiosamente il romanzo di Clive Cussler, che ha il pregio di rendere «reali» anche le situazioni più mirabolanti, si specchia in un ameno romanzo del «dopo-bomba» appena uscito: **La costa dei barbari** (Interno Giallo Edizioni, lire 24.000), di quel Kim Stanley Robinson che sembra essere lo scrittore di fantascienza che meglio ha assimilato la lezione di Philip Dick, e che qui racconta l'America dell'Anno 2047.

La situazione è quella che si sarebbe venuta a determinare se l'impresa di Dirk Pitt fosse fallita e il «Golden Dragon» avesse fatto esplodere la sua bomba. Sembra davvero un seguito: l'America soffre le conseguenze di un atto nucleare ed è regredita sotto la quarantena mantenuta con ferrea disciplina dalle squadre di sorveglianza militare giapponesi inviate sul posto dalle Nazioni Unite.

Protagonista è un giovane, Henry, che appartiene ad una comunità che campa sui proventi della pesca e dei raduni di baratto. La sua guida spirituale è Tom, l'uomo più anziano del gruppo, sopravvissuto alla catastrofe. Sono come nuovi pionieri, prigionieri in patria e ignari di un mondo assai più progredito da cui sono esclusi. Eroi pezzenti, eroi diseredati, ma capaci di costruirsi una speranza. Per una volta, la morale viene dal disegno di copertina di Daniela Veluti: c'è una giungla che copre i grattacieli di San Francisco, ma sul troncone del vecchio e celebre ponte fracassato è stata costruita una casa di quelle di una volta, col patio pulito e il camino che fuma.

Ennio Donaggio

RIMEDI PER IL MAL D'AMORE

ALFREDO TODISCO con il suo ultimo romanzo edito da Mondadori offre un generoso aiuto a chi è stato trafitto dalle frecce di Cupido

Dal mal d'amore si guarisce così

Come si guarisce dal «mal d'amore»? E, soprattutto, si può guarire? La diagnosi è ben precisa, tracciata con nitidezza, e il male ben «vivisezionato» da Alfredo Todisco, autore questa volta di un romanzo, ora edito da Mondadori, [illegible] il titolo che la dice lunga «Rimedi per il mal d'amore».

Giornalista, abile quanto brillante scrittore e narratore, Todisco s'immerge, come per caso, nella storia d'una relazione che ha alti e bassi, tocca il culmine e poi va in stanca, come succede.

Un amore [illegible] relativo carteggio, molto meditato e per niente «buttato giù», e con un terzo elemento, che fa da amico, confidente e maestro. Ne [illegible] un «dossier» che va a finire nelle mani di Todisco con l'implicito invito a pubblicare tutto.

Ragionamenti, suggerimenti, esortazioni... «Dopo averli letti con attenzione — racconta Todisco — mi è parso effettivamente che possano [illegible] di qualche giovamento non solo a coloro che si trovano in mezzo alla tempesta della malattia d'amore, ma anche agli altri, apparentemente più fortunati, che non ci sono mai stati tirati dentro, e che potrebbero trovarli utili, al bisogno, allo stesso modo in cui i sani non sdegnano di tenere a portata di mano una cassetta di pronto soccorso».

Meno male che Todisco ha usato quell'*apparentemente*. Non mi sembrerebbero fortunati coloro che mai caddero in mal d'amore, ma poveretti, piuttosto, ai quali sia stata negata una parte che, nella vita di chiunque, dovrebbe essere immancabile, anche se non potesse mai raggiungere i vertici d'un [illegible]

Tutto l'intreccio è comunque buon pretesto perché, nell'altalena dei sentimenti, Todisco si riveli ottimo narratore, capace di portare per mano il lettore fino alla fine.

Vien fatto di pensare a ciò che disse Todisco un po' di tempo fa: «La cultura letteraria d'oggi crede di esorcizzare il suo scheletro nell'armadio [illegible] l'acqua indiavolata del laboratorio; si aggrappa ansiosamente alle autentiche scienze sorte nell'universo del verbo, la linguistica e la semiotica, e, per [illegible] di inferiorità, si abbandona a estrapolazioni indebite. Niente da eccepire alle "scoperte" che da Saussure e Chomsky molti valorosi ricercatori hanno messo in chiaro».

E' forse esatta la considerazione che le fortune e le sfortune dei rapporti di coppia non dipendono dall'azzardo d'un bizzoso fanciullo celeste [illegible] scaturiscono dal grado di maturazione a cui i personaggi del gioco, i cosiddetti *partners* sono giunti nel loro cammino della vita.

«Trovo provinciali — dice Todisco — e dilettantesche le pretese di trasferirle meccanicamente alla creazione poetica, all'analisi critica: dopo un esclusivismo di tipo terroristico e senza esporsi alla *verifica* propria della "morale" scientifica».

«In un tempo in cui la Scienza e la Tecnica — così [illegible] sono adoperate oggi — minacciano il pianeta, il mito va rivisitato, l'egemonia contestata. Uniformarsi al loro metodo [illegible] mi sembra più "moderno". Chi, come me, paventa il pericolo di estinzione, non può non prendere le distanze, anche linguisticamente, [illegible] gabinetti degli apprendisti stregoni. Si impone un ritorno all'umanesimo, tanto snobbato dall'imperante scientismo anche letterario».

«Le scienze più nuove, la psicanalisi e l'etologia, rivalutano l'affettività, assente nella scienza come nell'èra dei rettili. Oggi, più che mai, sono salvifici i sentimenti, che una maligna selezione, all'insegna della freddezza scientifica e tecnologica, tende a scoraggiare».

«Dal laboratorio il romanzo deve [illegible] all'uomo intero: non deve parlare solo al suo cervello rapidamente mutante, ma anche alle sue emozioni, che dal tempo dei greci sono sempre le stesse».

Queste considerazioni Todisco sembra averle «tradotte» bene nel suo nuovo romanzo, narrandoci un'esperienza di vita ma anche fatto letterario che è parte dell'«uomo intero».

Renzo Rossotti

E Re Arduino rivive tra fantasy e storia

C'è una signora che vive tra le verdi colline del Monferrato che, quando va a passeggiare sul limitare del bosco, spesso si trova in mezzo ad un'epica battaglia. E quando cavalca tra gli alberi, deve talvolta cedere il passo a cavalieri che galoppano verso il castello del Re. Sue amiche sono donzelle e dame capaci di amori impossibili, suoi nemici congiurati e traditori. Si chiama Angela Fassio, ha 43 anni, è artigiana, cultrice di filosofie orientali e di [illegible], buona amazzone. Presto la conosceranno tutti, perché ha scritto un gran bel romanzo di fantasy in edicola e libreria dalla scorsa settimana.

Il segno dello sparviero (Editrice Nord, collana «Narrativa», lire 18.000) si spiega nella nota e sottotitolo: *«In un'epica medievale in cui si fondono fantasia e realtà storica, emerge il nome di Arduino d'Ivrea, l'eroe dalla fede incrollabile guidato dall'ideale di fondare un impero»*. Dopo alcuni tentativi di heroic-fantasy classica (con *«La congiura di Kommnor»*, un romanzo a episodi pubblicato su una rivista amatoriale, ha vinto nell'88 il 3° Premio Italia), l'autrice sembra aver colto nel segno tracciando il ritratto di un personaggio autentico eppur oscuro, fin qui odiato o amato senza [illegible] misura. Ci confida Gianfranco Viviani, direttore editoriale della Nord, [illegible] facile agli elogi: *«Quando l'estate scorsa, durante le ferie, ho letto il manoscritto, ne sono rimasto affascinato. Ho pensato fosse uno scherzo: c'è un autore affermato che si nasconde sotto pseudonimo, mi sono detto. Si trattava infatti di un'opera troppo ben congegnata per essere di un esordiente. Poi ho conosciuto Angela Fassio. Non ho esitato a farle il contratto, io credo che il volto migliore della fantasy sia quello che porta i lettori a riscoprire, anche attraverso la fantasia, pagine di vera storia delle loro regioni»*.

Arduino d'Ivrea, nato intorno alla prima metà del 900 d.C. è in genere rappresentato come un ribelle, un usurpatore, un despota asservito alle forze del male. Angela Fassio invece ritiene che l'unico ritratto verosimile sia quello tracciato da Mino Milani in *«Arduino e il Regno Italico»* ovvero: *«Un ritratto autentico, umano, affascinante»*. Nel romanzo, Arduino [illegible] ricco d'ideali, ma anche d'ambizioni. Un guerriero più che un legislatore; certo più a suo agio sul campo di battaglia che nel ruolo di governatore. Era sempre pronto a battersi in difesa dei più deboli. Fu scomunicato e, nel 1700, il vescovo Ferrero fece esumare le sue spoglie per sotterrarle in terra sconsacrata. Settant'anni dopo, la contessa Cristina di Saluzzo-Miolans trafugò nottetempo i miseri resti del primo re d'Italia, e diede loro sepoltura nel castello di Masino Canavese dove tuttora riposano in pace.

Fantasy storica dunque, con pochi personaggi inventati tra cui Ildegarda e Lucilla, Petruccio da Sommariva e Erasmo da Cin[illegible]. Ad altri è stato semplicemente cambiato il nome. L'ispirazione è solenne, teatrale come si [illegible] ad una così intrigante realtà fantastica. Dal Deuteronomio (13,2-4):

«Se sorge in mezzo a te un profeta o uno che ha dei sogni, il quale ti mostri un portento o un prodigio, e quel portento o prodigio, che ti ha detto, avviene, ed egli ti dice "seguiamo altri dei, che tu non hai conosciuto, e serviamo loro", non dare ascolto alle parole di quel profeta o di quel sognatore, perché il Signore Dio vostro vi mette alla prova».

e. don.

Ecco quattro racconti davvero da incubo firmati Stephen King

Quattro dopo mezzanotte (Sperling & Kupfer, collana «Best Seller», lire 31.900). Sono quattro nuovi incubi che ci presenta l'assoluto monarca del terrore Stephen King. I suoi affari cinematografici vanno bene, quindi ha tempo di scrivere altre storie.

Tre film sono già ultimati e pronti ad uscire, altrettanti sono allo studio. Quello che vedremo per primo è *«Misery»*, di Rob Reiner, protagonista James Caan nei panni di uno sventurato scrittore di best-seller che, in seguito ad un incidente stradale, diventa preda di una folle infermiera che, attraverso atroci torture, vuol costringerlo a scrivere un romanzo di cui è la protagonista. I nuovi racconti che si possono trovare in libreria, sono invece scanditi dalle ore dopo mezzanotte, dall'una alle quattro appunto.

All'una (*«I langolieri»*) qualcosa di spaventoso e inimmaginabile attende gli undici passeggeri superstiti di un agghiacciante volo notturno attraverso un viaggio di indecifrabile turbolenza.

Alle due (*«Finestra segreta, giardino segreto»*), la paura viene da uno sconosciuto che attende nella villa sul lago, dove intendeva riposarsi, uno scrittore appena divorziato.

Alle tre (*«Il Poliziotto della biblioteca»*), un piccolo agente immobiliare scopre che il seme di un male innominabile può annidarsi anche nella più tranquilla cittadina.

Alle quattro (*«Il fotocane»*), la liscia superficie di una foto scattata con la Polaroid diventa un invito al soprannaturale per un quindicenne che [illegible] di controllare una creatura orribile.

L'angelo nero (Feltrinelli Edizioni, collana «I Narratori», lire 20.000). E' una raccolta di racconti di Antonio Trabucchi, un libro definito: *«Gotico e lunare di aspra e misteriosa bellezza»*. L'etichetta denuncia: *«L'oscura minaccia del male, presenze allarmanti, spettri nefasti, fantasmi pubblici e privati»*.

Il verso d'ispirazione — di Reiner Maria Rilke — constata: *«Angelo e marionetta: allora sì che c'è spettacolo»*.

e. don.

Fatevi felici.

L'America da 699.000 lire.

Volare meglio adesso costa meno. L'America per esempio, mai stata così facile. Con Formula America Alitalia ci sono tariffe superconvenienti per tutti, per chi è Junior, per chi è Senior, per due che volano insieme, per la famiglia. Ecco alcuni esempi delle tariffe (a persona) **per [illegible] coppia, andata e ritorno da Milano: New York** (o **Boston**) 782.000 lire. **Miami** lire 982.000. **Los Angeles** lire 1.049.000. Per chi ha meno di 26 anni le tariffe partono da solo 699.000 lire, andata e ritorno.

E in più c'è **Hertz**. Grazie all'esclusivo accordo con Alitalia, chi sceglie Formula America può avere delle condizioni eccezionali sulle migliori tariffe turistiche. Un solo esempio: un'auto, per un'intera settimana con chilometraggio illimitato, a partire da 71 dollari. Un motivo in più per scegliere Alitalia.

Alitalia
Lavoriamo per farci scegliere.

AUCHAN

Parmigiano Reggiano
al kg L. 18.950

Tronchetto Pasquale
6/8 persone
Nostra produzione
L. 10.000 al kg
g 900 L. 9.000

PIU' GUSTO...

Prodotto	Prezzo
[illegible] agnello Semidisossato al kg	L. 8.900
Grigliata mista suino al kg	L. 7.900
Pollo BUSTO Pronto a cuocere al kg	L. 3.200
[illegible] fresche 60/65 FANTOLINO	L. 1.[illegible]
[illegible] fresca [illegible] L. 11.600 al kg - g 250	L. 2.[illegible]
Gamberetti sgusciati [illegible] (Surgelati) kg 1	L. 11.950
Dentice al kg	L. 12.900
Salmone affumicato LABEJRIE Preaffettato g 600/900 - al kg	L. 29.000
Torta nidi [illegible] rondine (al cioccolato 6/8 persone) nostra produzione - al kg	L. 12.000
Ananas Provenienza Costa d'Avorio [illegible]	L. 1.980

Pulcino pasqualino Melegatti
L. 10.640 al kg

g 750 L. 7.980

Whisky Chivas Regal
L. 36.985 al l

cl. 70 L. 25.890

...PIU' RISPARMIO!

Prodotto	Prezzo
Lasagne uovo [illegible] L. 5.540 al kg - g 500	L. 2.770
Olio extra vergine CARAPELLI L. 5.990 al l - l 1	L. 5.[illegible]
Vaschetta gelato SORBETTERIA SAMMONTANA L. 5.560 al kg - kg 1,250	L. 6.[illegible]
Colomba tradizionale BATTISTERO L. 5.980 al kg - g 1000	L. 5.980
Uovo [illegible] L. 23.380 al kg [illegible] 500	L. 11.690
Uovo argento [illegible]ERO L. 58.235 al kg - g 170	L. 9.900
Ovetti AURA In busta L. 12.450 al kg - g 200	L. 2.490
Marino d.o.c. FONTANA [illegible] PAPA L. 2.460 al l - l 1,5	L. 3.690
Birra [illegible] L. 4.765 al l cl 33 x 4 bottiglie	L. 6.290
Champagne VEUVE CLICQUOT L. 37.266 al l - cl 75	L. 27.950

PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI ED OMISSIONI

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania - To
Tel. 011/2102131 Parcheggio 2.000 posti

Auchan
FA GRANDE LA VITA

di Piercarlo Alfonsetti

UN GIRO ATTORNO AL PALLONE

Coperta cercasi per il Torino dell'avvenire

Nella squadra in costruzione, molto votata all'offesa, desta perplessità la carenza di «filtri»

Il Toro vola e la fantasia dei tifosi decolla sui prati sconfinati dell'entusiasmo: com'è logico avvenga quando la propria fede sportiva è confortata da una grandinata di palloni nella rete avversaria. Attenzione, però, se il cinque a due è un risultato che esalta perché consente al Toro di dare un colpo duro al morale del Genoa, rivale diretta nella corsa-Uefa, nello stesso tempo lo obbliga a mantenere la posizione d'*élite*.

Forse mai come in questo caso la caratura degli sconfitti è un fattore altamente qualificante per una squadra. E lo è in modo particolare per il Torino, che vive un'attualità ambiziosa e aspira a un futuro internazionale.

Oltre a rallegrare i tifosi, la scioltа freschezza con cui i ragazzi di Mondonico hanno disposto dell'agguerrita compagine di Bagnoli ha dunque propiziato il rientro del Toro nell'area-Uefa ma, con l'avvicinarsi del traguardo di fine stagione, si moltiplicano gli interrogativi e le ansie degli sportivi torinisti sugli orientamenti tecnici che verranno scelti per la prossima stagione.

Sul conto dei granata — ma di questi tempi nel vorticoso susseguirsi di chiacchiere i ragazzi di Mondonico non sono certamente soli — se ne sentono di tutti i colori. E, nonostante il presidente Borsano abbia lasciato trapelare alcuni intendimenti, si continua a sbizzarrire tra varie ipotesi.

Scifo, a fianco di Martin Vazquez, dovrebbe costituire uno dei punti fermi per la prossima stagione, anche se la dura reazione dei dirigenti interisti alle affermazioni di Borsano induce a pensare che la società milanese abbia intenzione di far pagare al Torino lo «sgarbo» compiuto nel dare troppo presto per acquisito il cartellino dell'italo-belga.

L'*exploit* domenicale di Skoro è giunto troppo tardi e le sorti dello slavo non appaiono recuperabili. Già l'anno scorso avrebbe dovuto partire. Non fu così soltanto perché il mercato non lo quotava sufficientemente. Stavolta, però, il contratto non gli verrà prorogato. Al posto dello jugoslavo arriverebbe un grande straniero (olandese o tedesco? Attaccante o centrocampista?) di stazza pesante, capace pertanto di farsi rispettare nel nostro campionato.

In attacco potrebbe essere Casagrande ad affiancare Bresciani (ma non è escluso che il brasiliano venga utilizzato come elemento di scambio). Comunque vadano le cose, la formula sarebbe chiaramente a trazione anteriore, essendo il reparto offensivo sostenuto da centrocampisti votati più alla costruzione che non al contenimento.

Un apparato comprendente giocatori del calibro di Martin Vazquez, Lentini, e dello stesso Scifo, ovvero atleti che hanno come prima finalità la realizzazione e la rifinitura ben più che la neutralizzazione degli avversari, potrebbe infatti andare in sofferenza. E rischierebbe di compromettere gli sforzi compiuti per imporre il gioco agli avversari.

Il Toro ha Fusi (o un eventuale straniero se la scelta cadrà in questo settore di centrocampo) e Policano, che per «fare diga» rappresentano un'ottima garanzia. Ma la disponibilità di soli due centrocampisti capaci di oscurare la regia delle rivali e quindi di «fare filtro» sembrerebbe un potenziale non del tutto sufficiente.

C'è un'alternativa, che potrebbe consistere nel privilegiare un atteggiamento molto più prudente, con la rinuncia a una punta. Ma non sappiamo se Mondonico (soprattutto in casa) se la sentirà di cambiare gli schemi e quindi di venir meno a una specie di giuramento calcistico. E allora? In tal caso sarà difficile negare alla prossima edizione del Toro l'etichetta di squadra forte ma un po' troppo... squilibrata.

Scifo (a fianco), il centrocampista italo-belga che rientra nei piani di rafforzamento del Torino. Il suo ingaggio ha causato un contenzioso tra la società granata e l'Inter che si dovrebbe comunque appianare. Sotto: Mondonico.

IL PROCESSO AL PROCESSO

Milan colpito e affondato

Bordate da ogni parte contro la squadra rossonera

Facciamo qualche passo indietro e torniamo a Marsiglia, anzi, *«all'allucinante scenario di Marsiglia»* come l'ha definito Biscardi. Anche se del pasticcio che si è consumato nella penombra del Velodrome ormai si è parlato fino alla noia, il «Processo» non poteva sorvolare, anche perché Biscardi teneva in caldo un servizio del kamikaze Casarin, l'uomo delle mischie epiche, per lanciarlo come uno scud sul campo di Marsiglia con lo scopo di carpire, attimo per attimo, gli umori di una notte di straordinaria follia.

Il «caso» si presta a varie interpretazioni ed a prese di posizione di vario genere. Il Milan comunque esce con le ossa fracassate anche dal bar sport del lunedì. L'amministratore della società, Adriano Galliani, viene massacrato senza pietà e il tremebondo Biscardi prende come sempre le distanze dai suoi ospiti: *«Questo lo dite voi»* farfuglia con aria terrorizzata. Ma l'esecuzione è ormai in atto. Sono tutti con il fucile puntato, sembra che non si aspettasse altro che la prima gaffe del Milan per dare fuoco alle polveri. Dice lo scrittore De Rienzo: *«Una scena come quella di Marsiglia l'ho vista soltanto durante una partita tra Chiusa Pesio e Belnette. Il Milan non sa perdere»*.

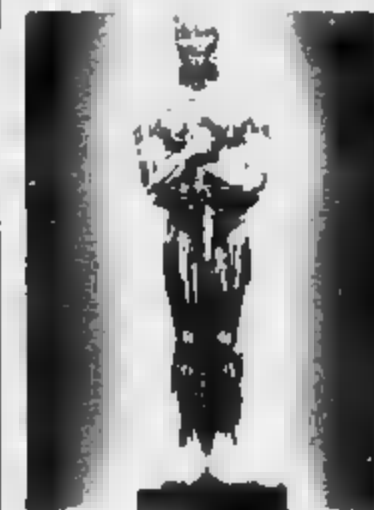
Adriano Galliani

Seconda incursione. Addetto allo sganciamento delle «bombe» è il vicepresidente dell'Inter Prisco, anche detto *«me rode, oh come me rode»*. Prisco sputa il veleno ingoiato con la sconfitta nel derby: *«Il Milan merita una stangata, non ho mai visto in sessant'anni di calcio una cosa simile. I meriti pregressi non contano»*. A chi gli chiede (Biscardi) come difenderebbe il Milan, Prisco, dimenandosi sulla sedia come una cernia appena fiocinata, spiega: *«Ho fatto tante pattonate in vita mia, ma non ne aggiungerei un'altra difendendo il Milan. Comunque la società potrebbe tentare di salvarsi con una perizia sulla capacità di intendere e di volere di chi ha deciso di ritirare la squadra»*. Galliani commosso ringrazia.

Lacrime anche per Bacci, che difende i rossoneri. E' in tutto stretto, dice e non dice, galleggia nel mare delle polemiche da vecchio triglione livornese qual è. Accorato: *«C'è malanimo nei confronti del Milan. Purtroppo i rossoneri rischiano una stangata. A Ginevra ho respirato un'aria pesante»*. O forse era soltanto colpa delle salse all'aglio che accompagnavano la chateaubriand divorata in riva al Lemano. Chissà, domani sapremo.

Condannato il Milan, promuovono la Sampdoria. Eccoli che saltano fuori con *«io l'avevo detto in epoca non sospetta che la Samp... ecc, ecc»*. Sembra di sentire Sivori, quello che ha sempre previsto tutto. Amen. Concludiamo con padre Fedele, il francescano-ultrà. Un bel *«frottacchione»* come lo definisce Biscardone. Il frate elogia i meravigliosi ragazzi della curva e sentenzia che *«uno stadio senza ultrà sarebbe come un'enorme camera ardente. Li amo»*. Della serie *«se non ci fossero molti non li vogliamo»*.

IL GIORNO DEGLI OSCAR

Pungono i gemelli sampdoriani e poi c'è tanto Toro-Juve

Molti i protagonisti torinesi che si affacciano nella squadra della settimana. In mezzo ai pali c'è lo juventino Tacconi, all'Olimpico garante del ritorno al successo dei bianconeri. Davanti a lui, sulle fasce, l'altro juventino Galia a destra e il dirompente «cursore» granata Policano a sinistra. Torinista anche la coppia centrale, che mette in evidenza lo *stopper* Benedetti (che ha messo la museruola al cecoslovacco Skuhravy) e il «libero» Cravero, quest'ultimo autore di un positivo rientro dopo un paio di partite che aveva dovuto disertare per infortunio.

A centrocampo, con il tornante della Sampdoria, Lombardo, collaborano il grintoso brasiliano Dunga della Fiorentina, il fantasista del Bari Maiellaro ed il prezioso regista del Torino, Romano.

Di punta i due nuovi «gemelli» del nostro campionato, Vialli e Mancini ovviamente, che con i loro gol e le loro invenzioni stanno avvicinando sempre più — e per la prima volta — allo scudetto la Genova di sponda blucerchiata.

Boskov, per la panchina, vince la concorrenza di Giannini e Mondonico: dopo il k.o. contro il Lecce, la Samp ha ripreso a macinare gioco. L'undici messo insieme da Mantovani sembra sia finalmente maturato ed un poco di merito va anche allo slavo giramondo. Il «fischietto» va a Baldas, che a Torino è stato quasi perfetto.

I MAGNIFICI TREDICI

Ruolo	Giocatore	Voto
PORTIERE	TACCONI	7
DIFENSORE	GALIA	6,5
STOPPER	BENEDETTI	7
[illegible]	CRAVERO	7,5
DIFENSORE	POLICANO	7
TORNANTE	LOMBARDO	7
CENTROCAMPISTA	DUNGA	7,5
CENTROCAMPISTA	MAIELLARO	7
CENTROCAMPISTA	ROMANO	7
PUNTA	MANCINI	7
PUNTA	VIALLI	7,5
ALLENATORE	BOSKOV	7
ARBITRO	BALDAS	7

L'undici (più allenatore ed arbitro) della domenica è ottenuto in base ai voti assegnati dagli inviati di Stampa Sera. L'Oscar è invece attribuito tenendo conto anche dei giudizi dati da Corriere della Sera, Tuttosport, Gazzetta dello Sport e Corriere dello Sport

Vialli primo in volata su Maiellaro

Vialli

Per l'Oscar della domenica ballottaggio fra il fantasista del Bari, Maiellaro, e il *bomber* della Sampdoria, Vialli, accreditati di un 7,5 di media. La scelta cade sull'attaccante blucerchiato: dopo un'estate all'arsenico ed un inizio di stagione piuttosto sofferto, si è ripreso alla grande tanto da raggiungere il tetto dei cannonieri in solitudine e portarsi davvero ad un passo dallo storico scudetto. Dopo le amarezze vissute in azzurro, Vialli ha saputo ripartire da zero: mezza Genova aspetta con impazienza il 26 maggio sperando di festeggiare il suo campione ritrovato.

L'INTERURBANA

Trapattoni all'ultima dea

Il tecnico interista spera ancora nello scudetto

L'Inter perde il derby e la colpa è di Trapattoni. Questa, almeno, è la tesi di Matthaeus. Trapattoni non ha archiviato lo sfogo del suo fuoriclasse ma gli ha subito risposto, in attesa di farlo di persona al suo rientro a Milano. *«La tattica attendista applicata contro il Milan — dice — è stata decisa da tutti noi prima della gara e lui si è detto d'accordo. Se Matthaeus riteneva opportuno fare un gioco diverso e cercare di aggredire i rossoneri palla al piede perché non l'ha fatto? E' la stessa tattica che nel derby precedente era risultata vincente per noi»*.

Forse perché gli altri non l'hanno seguito, visto che lui ha tentato qualche volta di saltare gli avversari in *dribbling*.

«La squadra è composta da undici giocatori, undici teste diverse, e di Matthaeus ne ho una sola purtroppo. Ciascuno è abituato a ragionare a modo suo. Auguro al tedesco di provare a fare questo mestiere così si accorgerà di quanto è difficile governare tanta gente. Purtroppo il Milan ci è stato superiore. Inoltre durante la gara si sono verificati due episodi che, se fossero stati interpretati in modo diverso dall'arbitro, avrebbero orientato in modo diverso l'esito della gara».

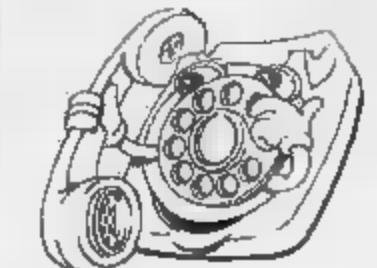
Questa sconfitta cosa cambia nei traguardi nerazzurri?

«Per me niente. Al massimo ci complica un po' la strada per lo scudetto. Ma l'Inter può ancora farcela. Basterà vincere a Napoli e se il Genoa ci darà una mano nel derby ligure...».

Ma l'Inter riuscirà a vincere al «San Paolo»?

«Fortunatamente nelle otto partite che dobbiamo ancora giocare non troveremo di fronte per altre otto volte il Milan. Il Napoli, con tutto il rispetto che gli è dovuto, è alla nostra portata e poi la mia squadra potrà schierare una formazione diversa».

Rientrerà finalmente Brehme?

«Lo spero. Con lui sulla fascia sinistra potrò avere una spinta maggiore, proprio quella che mi è mancata nel derby per aggirare il centrocampo rossonero. Ma mi basterà poter contare di nuovo su Paganin e Mandorlini per sistemare diversamente la difesa e avere uomini di maggior peso. Non che Baresi non sia all'altezza ma l'anziano difensore era stanco per il mercoledì di Coppa e domenica il suo apporto in fase offensiva è risultato limitato».

Giovanni Trapattoni

E poi ci sarà ancora la sfida diretta con la Samp a San Siro...

«Solo allora, il 5 maggio prossimo, secondo me si deciderà lo scudetto. E in quell'occasione il signor Matthaeus potrà finalmente giocare come vuole lui: cioè palla al piede ad aggredire l'avversario».

E il Milan?

«Il suo ciclo non è finito, come avevo detto prima e dopo la sconfitta di Marsiglia. Bisognerà tenerlo d'occhio fino alla fine perché ha tutte le carte in regola per reinserirsi nella lotta scudetto. Ma se noi non perderemo del tutto la testa possiamo tenerlo a distanza perché il divario in classifica è ancora notevole».

Oscar Mondadori: più di 2000 titoli fra narrativa, saggistica, manualistica.

Dal mese di marzo, chi acquista due Oscar - e non c'è che l'imbarazzo della scelta - riceve tre regali* in libreria: ITALIANA, un libro inedito di racconti dei più interessanti giovani scrittori italiani; il nuovo catalogo Oscar "Guida alla lettura '91"; e una bella borsa Oscar di tela naturale per metterci i regali e tutto il resto. Incredibile, ma Oscar.

Oscar Mondadori.
Di tutto, il meglio.

Operazione Oscar in libreria.

Chi acquista 2 Oscar riceve il libro di racconti inediti, il catalogo, la borsa.

* fino a esaurimento   Aut. Min. Rich.

PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Fino al 31 marzo i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, purché in normali condizioni d'uso, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Fino al 31 marzo potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 18 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili per pronta consegna, esclusa la Nuova Croma e la Tempra Station Wagon e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/3/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Toro, 10 punti e lode per girare l'Europa

Alla vigilia del terribile trittico contro Milan, Napoli e Juventus, inchiesta tra i giocatori granata sulle possibilità di entrare in zona Uefa. Bruno, Romano [illegible] Lentini sono d'accordo sulla quota da raggiungere: «Perciò occorrono soprattutto la grinta e la determinazione esibite contro il Genoa» che viene considerato il rivale più pericoloso

Per il Torino, dieci (punti) e... lode. Questo il verdetto espresso dai giocatori per i prossimi impegni che dovrebbero portare alla conquista di un posto Uefa. I granata vincendo, ma soprattutto convincendo, contro il Genoa, hanno dimostrato di essere in salute e pronti per lo sprint finale. Ora si tratta di confermare quello che di buono hanno fatto vedere nella gara con i rossoblù. Capitan Cravero, a tale proposito, ha lanciato un appello: *«Ora non rovinianno tutto»*. Che è stato subito accolto ed appoggiato dai compagni.

La strada che porta all'Uefa è difficile, ma se tutti saranno [illegible]terminati e convinti, come domenica, il Torino potrebbe entrare comodamente in Europa. Mancano otto incontri alla fine del campionato, dei quali cinque, compreso [illegible] derby, da disputare in casa. Un vantaggio non indifferente proprio alla luce dell'ultima gara con il Genoa. Il pubblico granata ha già dimostrato di poter diventare il dodicesimo uomo in campo, quello che potrebbe servire per superare anche i problemi relativi alle assenze e squalifiche.

Ovviamente, in casa granata nessuno desidera stilare tabelle o fare pronostici, ma unicamente analizzare le prossime partite fissando un minimo di punti che porterebbero di sicuro la squadra in Uefa. Bruno, ad esempio, vede a tutti i costi l'Europa e considera il Torino il favorito in questa lotta. *«Domenica mi sono reso conto della nostra forza. Sono sicuro che raggiungeremo [illegible] traguardo Uefa: abbiamo battuto il Genoa, una diretta concorrente. Dobbiamo continuare così, preparando le altre partite come abbiamo preparato questa, con grinta e determinazione. Solo così riusciremo a conquistare i punti necessari»*.

Bruno continua con qualche parola di rammarico sull'inizio del torneo: *«Rimpiango tutti quei punti persi nei minuti finali contro Bari, Napoli, Milan, Juventus e Fiorentina. A questo aggiungerei la catena interminabile di infortuni. Non nascondo che senza questi problemi potremmo essere comodamente nelle prime posizioni»*.

E conclude sul futuro della squadra: *«Dobbiamo conquistare quattro punti nelle prossime tre partite. Quindi altri sei-sette punti fino alla fine del campionato, con 39 punti, sicuramente, entreremo in Europa»*.

Anche Romano è fiducioso soprattutto per come la squadra ha affrontato il Genoa. *«Sentivamo in modo particolare questa partita; siamo entrati in campo convinti di farcela. Ho visto i miei compagni caricati al punto giusto: o si vinceva per entrare nella lotta all'Uefa o si usciva definitivamente abbandonando tutti i nostri sogni»*.

Il centrocampista considera i prossimi impegni difficili ma non impossibili: *«Contro Milan, Napoli e Juve non falliremo. Sembrerà un paradosso, ma ritengo queste partite più semplici di tutte quelle che rimangono da giocare. Contro le grandi abbiamo sempre giocato bene, dimostrando di non essere inferiori a nessuno. Già sabato prossimo contro il Milan punteremo alla conquista di un pari, un'impresa alla nostra portata. Non è presunzione, ma esclusivamente fiducia nei nostri mezzi. A questa squadra tutto è possibile, però dobbiamo esse[illegible] sempre al meglio e concentrati per tutti i novanta minuti»*.

Tabelle non ne fa, ma si limita ad alcune considerazioni: *«Dobbiamo sfruttare il fattore campo. Giocare cinque volte in casa, conquistando dieci punti, ci consentirebbe di sicuro un posto in Uefa. Considero questo traguardo minimo, sono sicuro che ne faremo due o tre in più»*.

Anche Lentini è orientato sulla stessa lunghezza d'onda dei [illegible] compagni. *«Abbiamo tre partite difficilissime, ma dobbiamo battere assolutamente il Napoli e la Juventus. Quattro punti ci consentirebbero di consolidare ulteriormente l'attuale posizione in classifica»*.

L'attaccante granata considera la lotta per l'Uefa un vero e proprio minicampionato: *«Siamo tutte in gruppo, per ora il Ge[illegible] guida la classifica, ma chi sbaglia ancora non avrà più tempo per recuperare. Sarà [illegible] finale difficilissimo, ma il nostro calendario mi rende ottimista. Sono d'accordo con capitan Cravero, non bisogna più mollare, quello che di buono abbiamo fatto con il Genoa non dobbiamo vanificarlo, a cominciare da subito prossimo con il Milan»*.

Lentini è convinto che l'Uefa [illegible] sicura a quota 40 punti: *«Potrebbe essere sufficiente fare anche solo altri dieci punti, ma dobbiamo e possiamo farne di più. Giocare cinque incontri in casa ci favorirà tantissimo, ma faremo anche bene in trasferta. Contro il Genoa ho visto un Torino [illegible] salute; considero questa prova la migliore in assoluto. Abbiamo dimostrato di essere incontenibili, ma per continuare così bisogna che tutti diano sempre il massimo»*.

Lentini conclude con un parere sulle dirette concorrenti: *«Il Genoa, ripeto, al momento è la mia favorita, ma non deve perdere ancora punti. Subito dietro i rossoblù c'è un gruppetto che comprende anche noi. La Lazio è quella potenzialmente più forte, mentre Parma e Roma mi sembrano in calando. La Juventus è fuori concorso in quanto la ritengo già "promossa" augurandole anche di vincere la Coppa Coppe così come al Milan auguro di vincere la Coppa Italia»*.

Un Torino, quindi, galvanizzato e tonificato dal successo con il Genoa, che si appresta fiducioso ad affrontare un trittico di fuoco. A cominciare dal Milan rilanciato dalla vittoria nel derby. La scalata ai [illegible]eci punti-Uefa inizia da San Siro, le lodi a fine campionato.

Aurelio Benigno

Romano

Lentini

Bruno

La Juve del collettivo dice no alle formule

Tacconi

Fortunato

Tacconi: «La squadra giusta è quella che gioca bene. Nessuno può metterla in difficoltà». Fortunato: «Se sono protetto mi esprimo al massimo anch'io». Galia: «L'importante è che tutti diano una mano alla difesa»

Juve «formula 4» o Juve «formula 3»? Juve a trazione anteriore o Juve più realistica e prudente? Formule, slogan e battute si sono sciupate, in questa prima travagliata stagione dell'era Maifredi. Che, poi, fuori dalla metafora, significano: Juve con quattro elementi con inclinazioni offensive o solo con tre? [illegible] dibattito, negli ambienti bianconeri e non, è apertissimo. Chi, paradossalmente, pare prestarvi meno attenzione sono proprio i giocatori. Molti di loro addirittura sostengono che la questione non esiste.

«Catalano insegna — afferma Tacconi (ieri a Foligno dove funge da supervisore ad una scuola per giovani portieri) —. *La Juve giusta è quella che gioca bene. Moduli e schemi contano fino a un certo punto: l'importante è che ciascuno faccia quello che deve fare. Nessuno è riuscito a metterci in difficoltà, quando tutti quanti si sono espressi come devono. Siamo noi a comandare il gioco, [illegible] quei casi. Purtroppo non sempre ci riusciamo. Stiamo impiegando più tempo del previsto, per assimilare la nuova mentalità. Ma stiamo migliorando e si tratta di proseguire su questa strada»*.

Con tanti saluti a chi auspica (o paventa) una radicale inversione di tendenza. A partire dal nome dell'allenatore. *«Non avrebbe senso* — sottolinea ancora Tacconi —. *Non siamo mica bambini che appena le cose non vanno come vogliono dicono "non gioco più". Si tratta di continuare, impegnarci, finché riusciremo [illegible] fare sempre quello che adesso facciamo solo qualche volta»*.

Nessun problema di scelta degli uomini o degli schemi, dunque. Almeno stando a quanto afferma Tacconi. E sulla sua posizione sono allineati anche i compagni di squadra. A partire da Fortunato, che dopo un periodo di eclisse si sta rivelando elemento estremamente prezioso e che — dato il ruolo che ricopre — pagherebbe sulla propria pelle eventuali lacune della squadra [illegible] fase di copertura.

«E' chiaro che avere tanti compagni vicino rende il mio compito molto più facile — afferma il centrocampista —. *Nelle ultime partite Haessler ha lavorato molto. Finora è la continuità che ci è mancata. Indipendentemente dal modulo. Abbiamo ottenuto buoni risultati sia in un modo sia nell'altro. Sono i giocatori, che allungano o accorciano la squadra. Ci vuole il sacrificio di tutti, altrimenti la squadra si sfilaccia e dietro si patisce»*.

Un problema di impegno individuale, dunque? Fortunato assicura di no. *«E' una questione di caratteristiche del giocatore* — spiega —. *Non credo che cercare di modificarlo significhi snaturarsi. Se si è campioni lo si rimane. E' chiaro che per me avere Haessler [illegible] Baggio vicini è molto importante. Il tedesco, in particolare, nelle ultime partite ha lavorato molto»*.

Galia, altro uomo di copertura destinato a scontare atteggiamenti eccessivamente spregiudicati, pur condividendo la posizione [illegible]i compagni non è d'accordo sulla facilità di adattamento di cui parla Fortunato. *«Certo* — conferma l'ex veronese — *l'importante è che tutti quanti si mettano in testa di ve[illegible] a darci una mano in difesa. Ma è normale che chi ha giocato sempre in modo diverso incontri difficoltà. Haessler, ad esempio, è logico che partendo da più indietro arrivi alla conclusione meno lucido. E devono partecipare anche Schillaci e Casiraghi perché quando si fa la zona il pressing deve incominciare fin da là davanti. Alla Juventus lo sanno tutti, di dover giocare in questo modo. Il problema è quel[illegible] della continuità, di riuscirci sempre»*.

Nessun dubbio, dunque: la formula di domenica a Roma è quella giusta a patto che sia applicata a dovere. *«Quattro uomini come i nostri, in attacco, mettono in difficoltà chiunque* — ribadisce Galia —. *Ripeto, però: a patto che siano in forma e vengano a darci una mano. In certe occasioni, altrimenti, può essere più utile la cosiddetta formula 3»*.

Giorgio Destefanis

Nel Safari Rally terza sfida con la Toyota di Sainz

La Lancia cerca riscatto

NAIROBI ■ Con le verifiche tecniche di oggi e [illegible] la «superspeciale» delle ore 12.30 (ora italiana) di domani, incomincia il Safari Rally che, dopo Montecarlo e Portogallo, rappresenta la terza prova del campionato mondiale marche, quarta (si è disputato anche il Rally di Svezia) del mondiale piloti.

Quest'anno la gara africana — che ha potuto prendere il via grazie ad un accordo economico raggiunto quasi in extremis tra gli organizzatori e la Martini e Rossi — si articola su sei tappe, che incomineranno domani e termineranno il lunedì di Pasquetta, quando, dalle 7,30 in poi, i superstiti torneranno nella capitale del Kenya, non prima di aver coperto lunghissimi e massacranti 4500 chilometri, con 87 controlli orari che in questo caso — essendo così grandi le distanze nelle savane e giungla — sostituiranno le tradizionali prove speciali. Naturalmente ad eccezione della «speciale spettacolo» di domani a Nairobi.

Per questi 87 tratti sono stati stabiliti dei tempi imposti entro i quali è difficilissimo stare. Sicuramente anche i più veloci pagheranno penalità e vincerà chi sarà riuscito ad accumularne di meno rispetto agli avversari.

Il Safari è nato circa 40 anni fa quando alcuni coloni britannici, stabilitisi in Africa Orientale, decisero di celebrare l'incoronazione della regina organizzando un rally. Avrebbe dovuto trattarsi di una sola edizione, ma il successo fu tale da suggerirne la continuazione fino ai giorni nostri.

La serie delle partenze è aperta dalla Delta del Martini Racing affidata all'argentino Jorge Recalde che, con il [illegible] navigatore Martin Christie, ha soggiornato a lungo in Kenya per mettere a punto le vetture torinesi.

Il Safari è stato vinto dal nostro Miki Biasion, in coppia con il concittadino di Bassano del Grappa Tiziano Siviero, nel 1988 e 1989, sempre su Lancia Delta Integrale. I due italiani sono in corsa anche quest'anno, insieme ai finlandesi Kankkunen e Piironen, che formano il terzo equipaggio Lancia in corsa.

«L'anno scorso abbiamo segnato una battuta d'arresto — ha dichiarato ieri sera Biasion, ricordando che lui e Fiorio si ritirarono ed il solo Kankkunen giunse al traguardo conquistando un onorevolissimo ed importante secondo posto — *ma si è trattato più che altro di una roulette per la grande pioggia che ha trasformato il Kenya in un grande pantano. Se il tempo rimarrà buono come nei giorni scorsi, avremo maggiori chances di vittoria*».

Sarebbe una buona iniezione di fiducia per la squadra, che è stata battuta per un soffio sia a Montecarlo sia in Portogallo dalla sempre più temibile Toyota dello spagnolo Sainz, una vettura nata tre anni fa ovviamente con concezioni più avanzate di quelle della Delta, che quest'anno è però schierata nella versione a 16 valvole, perciò con maggiore potenza. Oltre a quella di Sainz la Toyota schiera le Celica di Waldegaard (vincitore 1990), Eriksson e quella privata del giapponese Iwase. Si rinnova perciò ancora una volta il duello Italia-Giappone.

Gian dell'Erba

Miki Biasion si è imposto nel Safari Rally nel 1988 e nel 1989, sempre alla guida di una Delta Integrale

Memo e Zimbaro si aggiudicano due titoli nel judo

Le due ragazze ora puntano agli europei. Sul podio agli «assoluti» altri quattro atleti piemontesi: Maria Cristina Cirillo, Elisabetta D'Avenia, Francesco Giorgi e Nicola Galante

Memo e Zimbaro, ancora loro. Le due «stelle» del judo femminile piemontese si sono confermate domenica a Torino campionesse tricolori al termine di prove praticamente perfette che hanno sottolineato la legittimità degli ottimi risultati recentemente conquistati con la Nazionale ed il loro buon diritto ad aspirare ad un posto sul podio nei campionati europei in programma a Praga dal 16 al 19 maggio.

Paola Memo, ventisettenne della Società Ginnastica, ha ribadito la propria superiorità sulla grande rivale romana Barbara Muzzioli, imponendosi nella finalissima dei 61 kg con uno spettacolare Ippon.

«*Paola sta vivendo la sua migliore stagione in assoluto* — afferma il tecnico della Ginnastica, Pietro Ferrero —. *E' in condizioni smaglianti e sta seguendo con la massima serietà un programma di allenamenti che dovrebbe consentirle di giungere al top agli Europei*».

Anche la coetanea Laura Zimbaro sta attraversando sicuramente la fase più brillante di una carriera già lunga e ricca di soddisfazioni.

Domenica scorsa la postina torinese ha dominato la gara dei 56 chilogrammi, aggiudicandosi per Ippon tutti e cinque i combattimenti che ha disputato.

«*Dopo il successo nei Mondiali universitari e le buone prove offerte in azzurro* — confessa — *temevo di accusare il peso della responsabilità di dover vincere a tutti i costi un campionato italiano casalingo. Tutto invece è filato per il meglio tant'è che in semifinale sono addirittura riuscita a superare la rivale più pericolosa mettendola giù in soli cinque secondi*».

Prosegue: «*In finale, poi, ho affrontato la sconosciuta Yang Xiao Yun, una cinese che da un anno e [illegible] vive a Ravenna: con lei ho completato la serie degli Ippon ed ora guardo con grande fiducia a Praga dove punto a conquistare una medaglia europea*».

Il buon bilancio del judo piemontese nei campionati assoluti che nello scorso weekend hanno radunato al palazzetto «Le Cupole» ben 314 atleti è completato da altri quattro piazzamenti sul podio.

L'astigiana Maria Cristina Cirillo (campionessa uscente nei 48 kg) si è inchinata soltanto in finale all'azzurra Giovanna Tortora, mentre la ventunenne torinese Elisabetta D'Avenia ha dato un calcio alla sfortuna che l'anno scorso l'aveva costretta al forfait per colpa di un piede fratturato, conquistando un promettente terzo posto nei 72 chilogrammi.

Anche stavolta, però, la D'Avenia non è stata certo aiutata dalla dea bendata: nel quarto di finale contro la forte Baroncini (che avrebbe poi vinto il titolo) è stata infatti [illegible] ko da una distorsione al ginocchio destro proprio mentre si stava avviando verso un risultato a sorpresa.

In campo maschile, dal digiuno assoluto dell'anno scorso, il Piemonte è passato alle due medaglie di bronzo ottenute sabato dal torinese Francesco Giorgi nei 65 kg e dal vercellese Nicola Galante nei massimi.

r. con.

Non vede i suoi rivali ma li batte lo stesso

Il torinese Giuseppe Mariano, 33 anni, centralinista, campione di judo, combatte anche con i vedenti. Ora si allena per i Giochi del '92. Agli atleti come lui lo sport dà gioia di vivere

Venti atleti di judo non vedenti, provenienti da tutta Italia, hanno partecipato al «Trofeo Piemontese - 2° Meeting nazionale di judo», svoltosi al palazzo dello sport «Le Cupole». Il vincitore, cintura nera della categoria 60 chili, è stato il torinese Giuseppe Mariano, di 33 anni.

«*Questo sport* — dice — *lo pratico da 11 anni, anche con i vedenti. In questo periodo mi sto allenando per le Olimpiadi del '92 e per gli Europei che si svolgeranno ad ottobre*».

Mariano, che lavora come centralinista in un'azienda di computer, si allena 3-4 volte la settimana. Fa parte, insieme ad altri 44 iscritti in varie discipline sportive, del Gruppo sportivo unione italiana ciechi, nato 10 anni fa.

«*Il gruppo sportivo* — spiega il presidente Giovanni Valentini —, *nato all'interno dell'Unione italiana ciechi di Torino, presta particolare attenzione alle iniziative ricreative. Questo perché siamo convinti che, se per le persone normodotate lo sport è utile, per i non vedenti è assolutamente necessario per lo sviluppo armonico del corpo e dell'equilibrio psico-fisico*».

I vari atleti dell'associazione, che oltre al judo praticano sci di fondo, atletica, nuoto, equitazione, dimostrano quali risultati si possano ottenere attraverso le capacità fisiche, la disciplina, ma soprattutto, la concentrazione.

«*Un gioco* — prosegue Valentini — *che si pratica in palestra è il torball. Abbiamo una squadra in serie A, che si è fatta onore*».

Il torball si gioca su un campo di 16 metri per sette. Il pallone è munito all'interno di campanelli, viene tirato con le mani facendolo passare sotto delle cordicelle, situate all'altezza di 40 cm dal pavimento.

Le cordicelle sono tre e piazzate a due metri di distanza l'una dall'altra. Il giocatore quindi non può uscire dalla linea di lancio, che è situata appunto a due metri dalla linea della porta.

«*La nostra associazione* — dice Valentini — *non ha scopo di lucro, ma serve per sensibilizzare l'opinione pubblica divertendo. Non c'è limite di età per iscriversi, ed è un gruppo aperto anche ai vedenti. Se qualcuno vuole collaborare con noi, è ben accetto*».

Valentini ha un solo rammarico: «*Non riusciamo a far partecipare al nostro gruppo i bambini non vedenti. Le famiglie di questi, con cui abbiamo avuto molte riunioni, non vogliono, hanno paura. Forse temono che i bambini, giocando, possano farsi male*».

Ma, prosegue ancora Valentini, «*lo sport, specie per i bambini non vedenti, oltre ad essere utilissimo a livello fisico e psichico per formare il carattere del ragazzo, è essenziale. Con lo sport si acquista sicurezza nei movimenti e soprattutto il senso dell'orientamento*». Comunque Valentini non si rassegna e prosegue con le varie riunioni con i genitori per far comprendere loro l'utilità agonistica. E anche della voglia di non darsi mai per vinti.

Vittoria Lanzilotti

Giuseppe Mariano durante un combattimento con Davide Albertini

Nel tennis successo di Chicco

La seconda edizione della Racchetta d'Argento, torneo di tennis nazionale riservato a giocatori di C, si è conclusa domenica scorsa al Master Club «Il Fioccardo». Numerose le adesioni di giocatori liguri, lombardi e soprattutto piemontesi; e questi ultimi hanno dominato, con quattro qualificati in semifinale nel singolare e nel doppio.

Nel singolare il vincitore è stato Andrea Chicco del Circolo «Le Pleiadi» di Moncalieri, che ha battuto Marco Marrone dello Sporting in tre set. Chicco in semifinale [illegible] sconfitto Bonalli, mentre Marrone si era qualificato per la sfida decisiva a spese di Giorgio Galetto, che si era ritirato dopo il primo set per un malore intestinale. Galetto, bravo quanto sfortunato, si è assicurato comunque meritatamente il doppio, aiutato dal compagno Vizzotto, contro Avalis e Tamagno.

Il torneo è stato condotto ottimamente dai giudici arbitri Carlotta Muratore e Giovanna Dolza.

Ora le attività al «Fioccardo» proseguono con un torneo di calcio serale, il «Pallone d'oro»: sono iscritte ben 17 squadre, con più di 500 giocatori. Fra di loro numerose le presenze di ex giocatori di serie A.

Gemellaggio calcio-basket per l'Unicef

Gemellaggio calcio-basket al Palazzetto dello Sport (ore 20,30) a favore dell'Unicef. Sul parquet si sfideranno i giocatori della Juventus e quelli dell'Auxilium in un intreccio dei due sport che nelle precedenti tre edizioni a Milano (Inter-Cantù), Bologna (Milan-Philips) e Roma (Roma-Messaggero) ha entusiasmato il pubblico.

Si giocheranno quattro tempi in tutto: due di calcetto di 15' l'uno alternati a due di basket da 10'. Per rendere il confronto più equilibrato, la Juve non potrà schierare nei due tempi di calcio più di tre dei suoi giocatori e sarà rinforzata dai cestisti Morandotti e Oscar. Discorso analogo per l'Auxilium nel basket che disporrà dei calciatori Luppi, Romano, Marchegiani e Di Fusco. Entrambe le società, inoltre, dovranno mettere in campo i personaggi dello spettacolo inseriti nelle rispettive liste (Chiambretti, Boraschi, Oppini, Salvi, Faletti).

Nel calcio ogni gol varrà un punto per la Juventus e due per l'Auxilium. Nel basket, i canestri varranno 2 punti per la Juve e 1 per l'Auxilium se ottenuti su tiro libero, 4 punti per la Juve e 2 per l'Auxilium se su azione, 6 punti per la Juve e 3 per l'Auxilium se realizzati da oltre la linea.

Torino '81, seconda sconfitta consecutiva

Addio sogni di gloria

Serie B di pallanuoto: la squadra di Mattia Aversa va già in salita

La seconda battuta d'arresto consecutiva ha per ora tarpato le ali a eventuali sogni di gloria della Torino '81. La sconfitta casalinga ad opera dell'Edera Trieste, nel campionato di pallanuoto, serie B, ha riportato alla più cruda realtà una squadra che forse incominciava ad illudersi.

Rispetto ad altri inizi di stagione, i torinesi erano partiti subito forte, convincendo anche i più scettici circa il tipo di torneo che avrebbero disputato.

«*Per tutta la settimana ho predicato umiltà e concentrazione* — dice amareggiato Mattia Aversa, allenatore della Torino 81 —. *Sapevo benissimo che i triestini, che tutti gli anni riuscivano a batterci, sono diventati una compagine temibile per cui dovevamo stare molto attenti. Ma non sono riuscito nell'intento*».

Dopo l'avvio incoraggiante, ecco il «solito» black-out ricorrente, con errori che a ripetizione, non solo hanno messo in difficoltà, ma sono stati un invito a nozze per gli avversari. Del resto che il cammino fosse in salita, per la Torino 81, nessuno lo dubitava. Ma i primi responsi della piscina hanno fatto un po' sognare.

«*A Milano avevamo perso a venti secondi dal termine* — continua Aversa — *e contro Trieste avevamo la possibilità di recuperare visto che a due minuti e mezzo dalla fine perdevamo di misura. C'è mancata forse quella concentrazione e quella tensione giusta per centrare il risultato positivo*».

E che sia difficile mantenere la tensione costante durante la gara, è confermato anche dalla preparazione che la squadra svolge normalmente durante la settimana.

«*Non riusciamo a crearci lo spirito giusto* — afferma Gianni Hjnek, capitano — *perché non possiamo misurarci con nessun avversario. Giochiamo sempre a ranghi misti e questo non aiuta certamente ad affrontare l'impegno di campionato con la determinazione che in fondo abbiamo, ma che non riusciamo ad esprimere compiutamente*».

Recuperati Nuttuno e Capobianco, all'appello manca solo il portiere Gambuzzi, ancora in corsa ma sulla strada del recupero. Sarà una Torino '81 arrendevole?

«*Ma neanche per sogno* — afferma Aversa —. *Il momento è difficile, ma lo supereremo come sempre. Poi non lasciamo nulla al caso e la sosta di Pasqua servirà a serrare le file prima di tornare fra i protagonisti del torneo*».

Con grande spirito di sacrificio, a proprie spese (ricordiamo che la Torino '81 gioca senza sponsor e che le difficoltà finanziarie sono all'ordine del giorno), da venerdì prossimo sino al giorno di Pasqua la squadra, accompagnata da Aversa, si trasferirà a Lugano per un breve «stage» che comprende una serie di prove difficili con la squadra di casa, campione della Svizzera.

«*Recupereremo sicuramente ritmo e concentrazione*», tuona con orgoglio Aversa.

E i suoi ragazzi ne sono convinti.

Alberto Fumi

Partite-chiave per le pallavoliste di Cafasse

La Dim si gioca tutto

Qualificazione ai playoff della B1 e finale nazionale juniores: tutto in pochi giorni

Sabato hanno giocato e vinto a Trento; stasera saranno di scena a Ravenna per un importantissimo recupero di campionato; domani e venerdì disputeranno a Lanzo le due partite valide per la fase interregionale del campionato juniores ed infine il lunedì di Pasquetta torneranno in campo a Firenze per partecipare ad un torneo amichevole contro il Piombino di B1 ed il Vallina Pistoia, retrocesso dalla A2.

Il menù pasquale delle pallavoliste della Dim Cafasse è talmente ricco da far temere un'indigestione di muri e di schiacciate. Sarebbe un vero guaio per le ragazze di Massimo Moglio che in questi giorni si giocano in pratica i due traguardi più importanti della loro stagione: qualificazione ai playoff-promozione della B1 ed ammissione alla finale nazionale juniores.

«*Per il primo obiettivo* — dice il d.s. Bruno Bili — *sabato abbiamo compiuto un gran bel passo in avanti grazie al 3-0 messo a segno in trasferta contro il rivale diretto Cavit ed al k.o. subito dal Calvisano a Cuneo. Ora siamo nuovamente al terzo posto: vincendo stasera in casa della Teodora ci avvicineremmo di parecchio ai playoff in quanto le romagnole, restando in seconda posizione, non potrebbero disputare gli spareggi per la promozione perché la loro prima squadra gioca già in A1*».

La stessa Teodora ed il temibilissimo Sumirago saranno da domani le rivali della Dim nel triangolare che a Lanzo assegnerà un posto nella finale tricolore a otto del campionato juniores in programma a fine aprile.

Dal team di serie B1, Moglio potrà utilizzare l'azzurrina Cinzia Perona, la micidiale «opposto» Ilaria B168 e le brave Suppo, Dossilani, Giacometti e Savant che hanno già fatto alcune apparizioni nella formazione maggiore.

«*La sfida decisiva sarà quella di domani sera contro il Sumirago* — afferma ancora Bili —. *Per sperare nella finale-scudetto dovremo assolutamente battere le varesine che utilizzano molte giocatrici che sabato scorso hanno concluso la A2 con un brillantissimo terzo posto*».

Stakanovisti del volley lo sono diventati anche i giovani dell'Alpitour, impegnati in questo avvio di primavera addirittura su tre fronti. Esclusi sabato scorso dalla lotta al vertice della C2 con l'1-3 subìto contro l'esperto Meneghetti, i ragazzi allenati da Diego Borgna domani e giovedì contenderanno ad Udine il «visto» per la finale tricolore juniores ai padroni di casa friulani ed ai veneti del Mogliano e subito dopo Pasqua giocheranno contro il Biella Rsm la semifinale della Coppa Piemonte.

Ad un doppio impegno supplementare sono attese nei prossimi giorni anche Pavic Ponti e St. Gobain: le due grandi protagoniste piemontesi della B2 (i sestesi volano verso la serie B1 dopo il 3-2 di Parabiago; i savigliancsi sono scesi al terzo posto dopo il 2-3 casalingo subito dalla Sav Bergamo) saranno di fronte domani ed il prossimo 2 aprile nel quarto turno della Coppa di Lega.

Roberto Condio

LA PRIMA AUTO CHE VI TOGLIE UN OPTIONAL.

DA OGGI, SULLE BMW BENZINA E DIESEL IL CATALIZZATORE E' DI SERIE.

In Italia, c'è solo BMW che vi offre [illegible] catalizzatore di serie, senza spese aggiuntive [illegible] tutti i suoi modelli: benzina [illegible] diesel. E' un privilegio esclusivo ricco di benefici: la marmitta catalitica aumenta il valore del vostro usato, grazie alla benzina verde potete risparmiare, [illegible] prestazioni mantengono il livello della più alta sportività BMW [illegible] potete circolare liberamente anche [illegible] centri urbani ad alto tasso d'inquinamento. Comunque ogni modello fino [illegible] 2000 c.c. può anche essere fornito, a richiesta, senza catalizzatore. Per noi l'aria pulita non è una moda, ma il lavoro di anni: oggi l'80% delle [illegible] nel mondo viaggiano già munite di catalizzatore. E per [illegible] maggior parte delle auto BMW in circolazione è possibile installare subito una marmitta ecologica presso ogni officina BMW. Salite in BMW. E' [illegible] vantaggio per voi, è un vantaggio per l'ambiente.

TRIONFO

L'attore ha fatto incetta di statuette (ma il migliore interprete è Jeremy Irons)

Whoopy Goldberg esulta con l'Oscar ottenuto per l'interpretazione come non protagonista di «Ghost»

Kevin Costner, il bravo ragazzo americano coperto di Oscar

Sette Oscar a «Balla coi lupi», uno per l'Italia (ai costumi)

Premiato il sogno di Costner

Irons con la statuetta meritatissima nel ruolo del miliardario Von Bulow

LOS ANGELES ● Il sogno di Kevin Costner è stato premiato. Era [illegible] sogno molto americano e abbastanza *liberal* da piacere ai giurati, progressisti con giudizio, ma anche non troppo legato all'attualità da creare problemi, e le cose sono andate come dovevano andare, senza troppe sorprese: *Balla coi lupi* contava su dodici nomination, ha avuto sette Oscar. Costner il testardo ha fatto il film che nessuno voleva produrre perché tutti [illegible] Hollywood dicevano che il western al botteghino non arriva a un pugno di dollari, e invece di dollari ne sta incassando a vagonate, e ora con sette statuette sotto ne accumulerà ancora di più.

C'era molta commozione, nella notte senza sforzi eccessivi ma con ottimi effetti speciali di Los Angeles, però anche molta gente con gli occhi che roteavano come figurine da slot machine e si fermavano sul segno con la magica S attraversata da due stanghette, che già trasformano le emozioni in scritture contabili.

Feeling and business, commozione e affari, questa è Hollywood e questa è soprattutto [illegible] sua magica notte delle stelle, rimandata dalla tv di tutto il mondo sugli schermi delle [illegible] impossibili per i superaffezionati delle illusioni di celluloide (tutti gli altri, potranno vedersi la replica questa sera su Canale 5, ma l'effetto sarà irrimediabilmente rovinato. Però a noi italiani restano i duetti talvolta irresistibili di Bersani-Bonolis, dai gusti evidentemente diversissimi. Persino un ardito confronto tra lo spogliarello della Loren in *Ieri oggi e domani* e quello arcinoto di Kim Basinger. Bersani preferisce Loren, il preparatissimo [illegible] inciampante sull'emozione Bonolis stravede per Madonna, che fa Marylin e si sfila il guanto come Gilda per il moderato brivido di una sala, all'inizio, anche troppo composta).

Al suo debutto dietro [illegible] macchina da presa, Costner ha ottenuto subito [illegible] premio come miglior regista. Così alle sette di stamattina, [illegible] italiana, Costner il temerario, che ha forse sognato un calcolo perfettamente riuscito, contava le statuette (oltre alla regia, film dell'anno, fotografia, montaggio, colonna sonora, musica originale, soggetto non originale) e con visibile commozione anche i minuti del lungo applauso del pubblico, soddisfatto di vedere rispettate, nella sostanza, quasi tutte le sue aspettative.

Molto staccato da *Balla coi lupi*, si è piazzato Dick Tracy. Neppure un Oscar al *Padrino III*, e tutto sommato [illegible] bene così. Piuttosto lascia perplessi che ben due lucide crape pelate siano andati al non troppo consistente e non del tutto inedito *Ghost* (somiglia anche troppo a *Always* di Spielberg) lasciando invece completamente a bocca asciutta il bravo Scorsese di *Good fellas*.

Ma s'è fatta una scelta cui non manca un certo rigore, per lo meno per quanto riguarda i premi ad attori protagonisti e [illegible]. Certo, è andata delusa l'aspettativa che, oltre che come riconoscimento agli interpreti, funzionassero da premio di consolazione ai film non insigniti in quanto tali.

Ma è stato molto giusto (se mai solo tardivo: l'Oscar lo aveva stramerilato già con *Inseparabili*) premiare lo straordinario Jeremy Irons, un attore di talento e di mestiere vero, non inquinato dalle mosse e mossettine da Actor's Studio che piacciono così tanto agli spettatori americani. E bene si è fatto a premiare Kathy Bates e Whoopy Goldberg (ne parliamo a parte), ottimamente a preferire Joe Pesci a Andy Garcia. Tra i molti piccati e sconsolati, piccatissimo ma non disperato, naturalmente, Gérard Depardieu, castigato per essere stato già troppo premiato in Francia.

Indiscutibile, quasi audace e da Festival, [illegible] scelta dello svizzero *Il viaggio della speranza* come miglior film straniero. Opinabili, come sempre, i premi secondari. E su tutto, l'ombra di un monopolio assoluto: quello della Paramount, autentico asso pigliatutto, perché feeling is business.

Beppe Ferrero

TUTTI I RICONOSCIMENTI

Miglior film: «Balla [illegible] lupi», prodotto da Kevin Costner e Jim Wilson.
Miglior regia: Kevin Costner per «Balla coi lupi».
Miglior attore protagonista: Jeremy Irons per «Il mistero Von Bülow» di Barbet Schroeder.
Migliore attrice protagonista: Kathy Bates per «Misery non deve morire» di Rob Reiner.
Miglior attore non protagonista: Joe Pesci per «Quei bravi ragazzi» di Martin Scorsese.
Migliore attrice non protagonista: Whoopy Goldberg per «Ghost» di Jerry Zucker.
Oscar alla carriera: Sophia Loren.
Miglior film straniero: «Viaggio della speranza» dello [illegible] Xavier Koller.
Migliori costumi: Franca Squarciapino per «Cyrano de Bergerac».
Miglior sceneggiatura originale: Bruce Joel Rubin per «Ghost».
Miglior sceneggiatura non originale: Michael Blake per «Balla coi lupi».
Miglior montaggio: Neil Travis per «Balla coi lupi».
Migliore fotografia: Dean Semler per «Balla coi lupi».
Miglior direzione artistica (scenografia), Richard Sylbert e Rick Simpson per «Dick Tracy».
Miglior documentario lungometraggio: «American Dream» di Barbara Kopple e Arthur Cohn.
Miglior documentario cortometraggio: «Days of waiting» di Steven Okazaki.
Miglior cortometraggio a soggetto: «The lunch date» di Davidson.
Miglior cortometraggio d'animazione: «Creature comforts» di Nick Park.
Miglior colonna sonora originale: John Barry per «Balla coi lupi».
Miglior [illegible] originale: «Sooner or later» («Dick Tracy») di Stephen Sondheim.
Miglior sonoro: Russell Williams, Jeffrey Perkins, Bill Benton e Greg Watkins per «Balla coi lupi».
Miglior trucco: John Caglione e Doug Drexler per «Dick Tracy».
Premio speciale per gli effetti visivi: «Total recall».
Migliori effetti speciali sonori: Cecilia Hall e George Watters per «Caccia a Ottobre Rosso».

Pretty Julia sconfitta da una psicopatica

Kathy Bates, bravissima pazza in «Misery», sbaraglia le dive Streep e Roberts

LOS ANGELES ■ Nel gioco-giaquaquà della notte delle star, il peggio è stato evitato: non è stata premiata Julia Roberts. Meryl Streep, non abituata a fare complimenti, alla vigilia aveva detto che premiare la pretty woman avrebbe definitivamente consacrato l'immagine mostruosa che il cinema da qualche tempo dà delle donne: «A vedere i film di questi ultimi anni sembra che le donne americane siano tutte puttane pronte a farsi redimere dal primo bellone o riccone che passa». Per altro, l'immagine della donna fornita nella nottata è affatto diversa, non sappiamo se migliore: a parte Madonna che ha cercato di rifare «Marilina» (così la chiama il solito Bersani), c'è stata grande commozione, col pubblico in piedi e lei in lacrime, quando Sophia, Oscar alla carriera, orecchini come lampadari, immagine molto americana della donna italiana, ha chiamato i suoi due desideratissimi figli, orgogliosissimi di lei nelle prime file.

Più composto (si è commosso soprattutto Bersani, mentre Paolo Bonolis lo scandalizzava dichiarando di preferire Madonna) è filato via l'omaggio a Mirna Loy, che ha ringraziato con un rapido collegamento da casa.

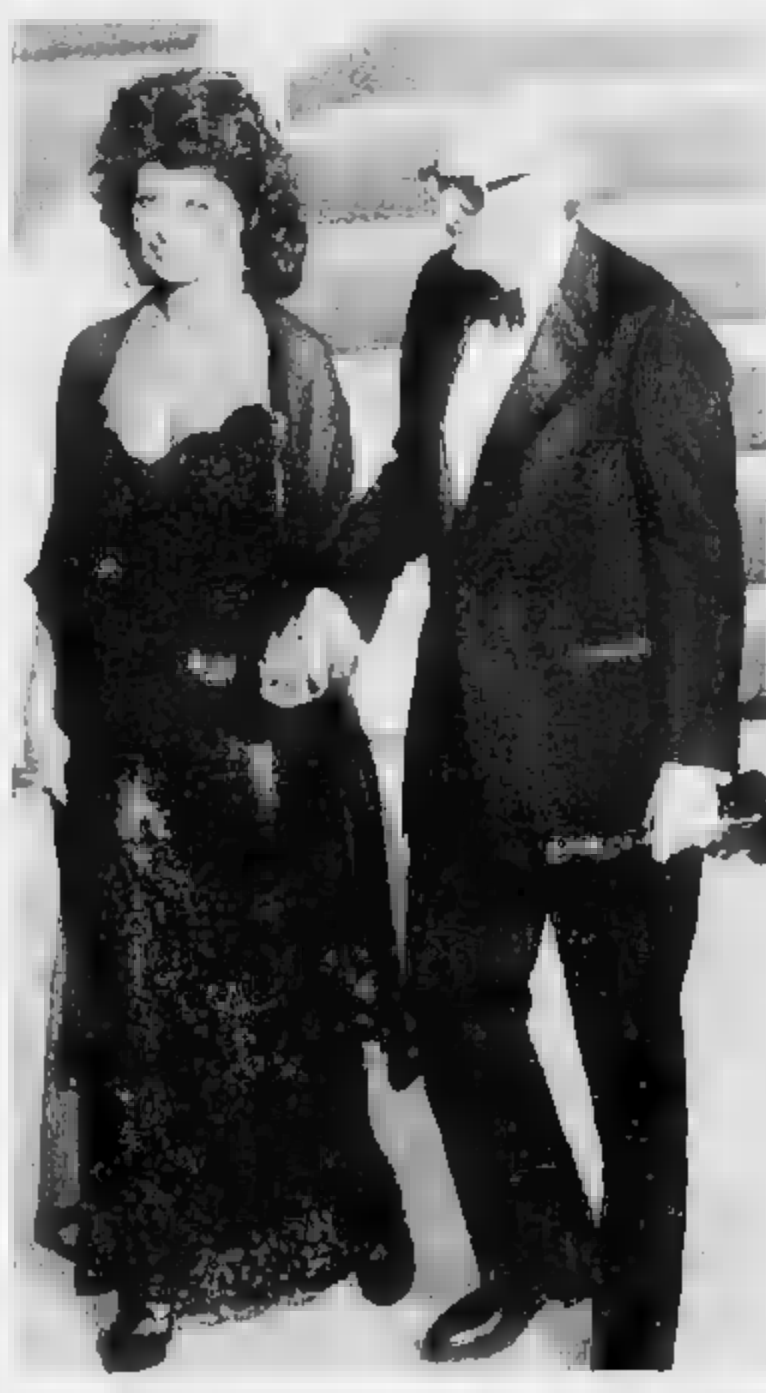
Ma a parte tutto ciò Meryl naturalmente ha ragione. Resta però il sospetto che abbia detto quello cose perché sperava di vincere lei. Cosa che in effetti pareva piuttosto probabile: una volta evitato il peggio, non era certo scontato avere il meglio. Invece, inaspettato e molto giusto, l'Oscar per la miglior attrice protagonista è andato a Kathy Bates, per la sua stupefacente interpretazione in *Misery non deve morire*.

Attrice soprattutto teatrale pressoché sconosciuta in Italia, la bravissima Bates non aveva ottenuto molto successo con le sue precedenti interpretazioni cinematografiche, eppure le sue capacità si vedevano già chiaramente in *Taking off*, *Vigilato speciale* e *Jimmy Dean, Jimmy Dean*. Questa volta ha avuto la meglio interpretando la parte molto ambigua di Annie Wilkes, infermiera psicopatica gran divoratrice di romanzi rosa, che salva e poi tortura il suo scrittore preferito per costringerlo a scrivere una nuova avventura della sua eroina prediletta.

Kathy, ringraziando per la statuetta, ha voluto scusarsi con James Caan, al quale in una scena del film ha quasi spaccato davvero le caviglie con un colpo di mazza. Tanto per dire l'impeto che ci ha messo.

Con la Streep e la Roberts, sono rimaste al palo Anjelica Huston (molto brava in generale, ma non del tutto convincente, e non per colpa sua, in *Rischiose abitudini*) e Joanne Woodward, sulla quale molti puntavano anche perché è la moglie di Paul Newman (non c'è nessun motivo logico perché l'essere la moglie di Newman oltre che una gran brava attrice debba aiutare a vincere l'Oscar, ma siccome lo ha detto Lello Bersani noi, ligi, riferiamo).

In generale per quanto riguarda le donne, i giurati awardiani quest'anno hanno fatto le cose per benino, e hanno fatto la scelta giusta anche per la miglior attrice [illegible] protagonista. Era tra l'altro dal 1939, annata doc di *Via col vento*, che non veniva premiata un'attrice di colore. Così è risultato molto gradito il premio a Whoopy Goldberg, che, nei panni della medium un po' svitata, a noi è parsa l'unica cosa davvero buona di *Ghost*, che con tutta probabilità due Oscar non se li meritava. Il premio a Whoopy Goldberg è stato [illegible]segnato da un altro attore di colore, Denzell Washington, che l'anno scorso aveva vinto l'Oscar come migliore attore non protagonista per *Glory*. Così Hollywood, che ha impiegato quasi centocinquant'anni a far pace con gli indiani (molti, probabilmente veri, erano presenti in sala) e continua un po' a litigare con le donne, ha riparato tutto sommato in fretta il torto fatto ai neri e soprattutto alla Goldberg, che come molti pensano, l'Oscar lo meritava già (e forse di più) per *Il colore viola*. Ma evidentemente gli attori neri piacciono di più quando fanno ridere.

b. fer.

Sophia Loren, commossa e raggiante, festeggiata dall'amico Gregory Peck

Delusione italiana: (solo una statuetta alla Squarciapino)

LOS ANGELES ■ Nel pieno rispetto di una anche troppo facile previsione, non è stata un'annata buona per gli italiani. Niente Oscar a Gianni Amelio per il suo *Porte aperte*, battuto non dal *Cyrano* di francese grandeur come molti si aspettavano, ma dal rigore svizzero (gli svizzeri però fanno film dolceamaro più buoni della cioccolata, più precisi degli orologi) de *Il viaggio della speranza*, una pellicola nelle cui possibilità di vittoria non credeva quasi nessuno.

Più legittima e cocente ci pare la delusione per l'Oscar mancato da Bruno Bozzetto; forse è anche un segno che l'America di celluloide dei fasti post-bellici non ha troppo gradito l'antimilitarismo senza orpelli di *Cavalletta*, [illegible] cortometraggio di animazione al quale è stato preferito il più rassicurante *Creature comforts* realizzato da Nick Park.

A parte l'Oscar alla carriera attribuito con solennità e generale commozione a Sophia Loren, le candidature italiane alle statuette dalla testa pelata erano nove. Ce l'ha fatta soltanto Francesca Squarciapino, costumista di *Cyrano*, a discapito però di altri due colleghi italiani: Milena Canonero (lodatissima per *Dick Tracy*) e Maurizio Millenotti (*Amleto* zeffirelliano).

Ezio Frigerio, che di Cyrano ha curato la scenografia, così come Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, scenografi di *Amleto*, sono stati battuti in finale da Richard Sylbert e Rick Simpson, che hanno realizzato il mondo fantastico di *Dick Tracy*.

Restava da premiare Vittorio Storaro, in corsa per il suo terzo Oscar con la magica fotografia di *Dick Tracy* (ultimamente però era stato molto ammirato il suo arduo lavoro con la luce de *Il tè nel deserto*, che non ha avuto neppure una nomination). Ma ai quasi cinquemila giurati degli Academy Awards dev'essere parso troppo scontato, e così l'ha spuntata invece Dean Semler, direttore della fotografia del solito *Balla coi lupi* pigliatutto.

L'umiliazione subita dal cinema italiano è parsa a Lello Bersani così seccante che [illegible] rampicandosi un po' sugli specchi è riuscito a vedere nell'Oscar a Joe Pesci un omaggio postumo al compianto Sergio Leone (Pesci fu infatti tra gli interpreti di *C'era una volta in America*).

Il puntualissimo Paolo Bonolis, suo compagno nella lunga notte della telecronaca di Canale 5, gli ha subito fatto notare che Pesci fa il cattivo anche in *Mamma ho perso l'aereo*, che è proprio quello che è successo questa volta al cinema italiano.

Alla fine, l'unico italiano raggiante allo Shrine Auditorium era Cecchi Gori. Lui, i film vincitori, li distribuisce quasi tutti.

b. fer.

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti** ..., attualità
14 — **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Super-sensi*
14,30 **Cronache dei motori**, attualità di F. Catta
15 — **Quarantesimo parallelo. A Sud e a Nord**, una trasmissione di Rai Regione
15,30 **L'albero azzurro**, programma per bambini
16 — **Big**, varietà per ragazzi condotto da Giorgia Pini, Emilio Levi, Giorgia Passari
18 — **Tg1**
18,05 **Italia ore 6**, attualità
18,45 **Persone scomparse**, sceneggiato. Quarta parte: *L'acqua blu*
19,40 **Almanacco giorno dopo**, attualità
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 **Tg**, settimanale attualità a cura di Piero Di Pasquale e Franco Porcarelli
21,40 **Rally**, sceneggiato. *Sogni gloria*, prima parte. Soggetto e sceneggiatura Massimo De Rita, Lorraine De Selle, Sergio Martino, regia Sergio Martino. Con Giuliano Gemma, Lorraine Selle, Robert Hoffman — *Ciclo che ha per protagonista un pilota di rally che dopo un incidente nel quale ha perso la vita il suo navigatore vorrebbe di correre*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Il supplemento**. *Come stanno le cose*, attualità, di Pier Giorgio De Florentis. Conduce Gaspare Barbiellini Amidei
24 — **Tg1 Notte**
— **tempo fa**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 **DSE I linguaggi della comunicazione visiva**. *Cinema d'animazione*. Terza puntata

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10,15 **I cinque concerti per pianoforte e orchestra** L. van Beethoven, dal Teatro Comunale Morlacchi di Perugia
11 — **Tg1 Mattina**
11,05 **Hello Kitty**, cartoni animati
11,40 **Occhio al biglietto**
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg1**
12,05 **Piacere Raiuno**, attualità, condotto da Simona Marchini, Toto Cutugno, Piero Badaloni

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13,15 **Diogene. Anni d'argento**, attualità con Michele Lubrano
13,45 **Beautiful**, sceneggiato
14,15 **Quando ama**, sceneggiato
15,10 **Detto tra noi**, rotocalco del pomeriggio. **Tua: bellezza e dintorni**, con Viviana Antonini. **Detto tra noi**, con Patrizia Caselli e Piero Vigorelli
16,25 **Tutti per uno: la tv degli animali**, con giochi e premi
17,05 **Parlamento**, attualità
17,10 **Videocomic**, antologia comici in tv
17,45 **Alf**, telefilm
18,10 **Casablanca**, rubrica di libri condotta da Gabriele La Porta
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Rock café**, rubrica musicale in stereo
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**

20,30 **Tribuna politica**. *Intervista al segretario del msi-dn*
20,40 FILM TV **editore**, di Christian I. Nyby, con Raymond Burr, Barbara Hale, Brian Keith. Usa poliziesco
22,20 **L'ispettore Sarti**, telefilm con Gianni Cavina, Cristiana Borghi, Tino Schirinzi. *Ombre sotto i portici*
23,15 **Tg2 Pegaso. Fatti opinioni**, quotidiano di approfondimento dei fatti giorno dall'Italia e dall'estero, con il dossier ed i telegiornali degli altri Paesi
24 — **Meteo 2 - Oroscopo**
0,10 **Appuntamento al cinema**
0,20 FILM **L'appartamento**, di Billy Wilder, con Jack Lemmon, Shirley MacLaine. Usa commedia 1960 — *Bud, tranquillo impiegato, fa carriera perché il solo nell'azienda a possedere un appartamento da scapolo che tutti i suoi dirigenti usano per condurvi le amanti. Un giorno però s'innamora di una di queste*

7 — **Silverhawks - Dick Tracy**, cartoni animati
— **Lassie**, telefilm
8 — **L'albero azzurro**, per i più piccini
8,30 **Mister Belvedere**, telefilm
9 — **anch'io '91**, attualità con Gianni Bisiach
10,20 **Dse Monografie**. *Artigianato è*, documenti
10,50 **Destini**, telefilm
11,55 **I fatti vostri**, attualità con Giancarlo Magalli

RAITRE

14 — **Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Il circolo delle 12**, attualità. Seconda parte
15,30 **Football americano**: sintesi di due partite di campionato italiano
16,10 **Karting**: Lonato (Bs) campionato italiano
16,40 **Spaziolibero**, i programmi dell'accesso
17,15 **I mostri**, telefilm
17,40 **Vita strega**, telefilm
18,05 **Geo**, documenti di Luigi Villa. Gigi Grillo
18,35 **Schegge radio a colori**, documenti
18,45 **Tg3 Derby**
— **Meteo**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,55 **BlobCartoon**
20 — **tutto il più**, di Enrico Ghezzi e Marco Giusti

20,25 **cartolina spedita Andrea Barbato**
20,30 **manda Lubrano**, tredicesima puntata — *Queste sera si parla assegni spediti per posta che non a destinazione*
22,35 **Aspettando un terno al lotto**
22,40 **Tg3**
23,25 FILM ● **L'inganno**, Volker Schlöndorff, con Bruno Ganz, Hanna Schygulla, Jean Carmet. Germania drammatico 1981

12 — **Dse Il circolo 12**, rotocalco quotidiano informazione culturale. Prima parte

RETE 4

12,45 **Buon pomeriggio**, varietà presentato da Patrizia Rossetti
12,50 **Ribelle**, sceneggiato Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Michael O'Leary
14,45 **La piccola solitudine**, telenovela
15,15 **Piccola Cenerentola**, novela
16,15 **La valle pini**, telenovela con Susan Lucci
16,45 **General Hospital**, sceneggiato con John Reilly
17,15 **d'amore**, teleromanzo con Melody Thomas
18,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo tanto amati**, attualità Luca Barbareschi
19,40 **Marilena**, telenovela Catherine Fulop

20,35 **Il ficcanaso**, show condotto da Flavio Andreini
22,05 **Jack l'investigatore privato**, telefilm Woods e Josh Brolin
23,05 **Ciak**, settimanale attualità cinematografica
23,50 **Il grande golf**, a cura di Mario Camicia
0,55 FILM **Il cacciatore**, di Michael Cimino, con Robert Niro, John Savage, Meryl Streep, John Cazale. Usa drammatico 1979 — *Tre ragazzi della Pennsylvania vanno in guerra nel Vietnam. Due tornano mutilati nel corpo e nello spirito. Il terzo rimane nell'inferno di Saigon a rischiare ogni sera la vita in un assurdo gioco di roulette. Finché non ci rimane, sotto gli occhi increduli del commilitone che era tornato per riportarlo a casa*

8,15 **Una vita da vivere**, sceneggiato
9,10 **Così gira il mondo**, sceneggiato Patricia Bruder
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela con Andrea Boca
10,10 **Per Elisa**, telenovela Noeli Arteaga
11 — **Señora**, telenovela
11,50 **Topazio**, telenovela Grecia Colmenares

ITALIA 1

13 — **Happy days**, telefilm con Ron Howard, Henry Winkler
13,30 **Ciao Ciao**, varietà con cartoni animati:
— **Pippo e Menelao**
— **L'incantevole Creamy**
14,30 **Urka!**, quiz condotto da Paolo Bonolis
15,30 **Il paese delle meraviglie**, show con Linus e Monica Nannini
16 — **Compagni di scuola**, telefilm con Jason Cavalier
16,30 **Simon & Simon**, telefilm. *Ricevuta per un cadavere*
17,30 **aperto**, notiziario con Emilio Fede
18,05 **sì**, telefilm Pierce Brosnan, Stefanie Zimbalist
19 — **MacGyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
20 — **Peter Pan**, cartoni animati

20,30 FILM **Alien nation**, Graham Baker, con James Caan, Mandy Patinkin, Terence Stamp. Usa fantascienza 1988 - *1991: una comunità di alieni si è stabilita pacificamente negli Usa e anche classica coppia di sbirri diventa metà umana e metà ultraterrena*
— Nell'intervallo: **Studio aperto**, notiziario
22,35 **L'appello martedì**, rubrica sportiva condotta da Maurizio Mosca
24 — **Cin Cin**, telefilm
0,30 **Studio aperto**, notiziario Emilio Fede
1 — **Kung Fu**, telefilm
2 — **Samurai**, telefilm

6,30 **Studio aperto**, notiziario
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni:
— **Sui monti con Annette**
— **Tartarughe Ninja riscossa**
8,30 **Studio aperto**, notiziario
8,45 **L'uomo sei milioni dollari**, telefilm
9,45 **La**, telefilm
10,45 **Sulle strade della California**, telefilm
11,45 **Studio aperto**, notiziario
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

CANALE 5

13,20 **O.K. Il è giusto**, quiz condotto Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15,05 **Agenzia matrimoniale**, attualità conduce Marta Flavi
15,35 **Ti .. parliamone**, con Marta Flavi
— **Bim bum bam**, varietà cartoni animati:
— **Niente paura, c'è Alfred**
— **Scuola polizia**
— **Niente panico**, quiz
— **Holly e Benji due fuoriclasse**
18,15 **I Robinson**, telefilm Bill Cosby
18,45 **Il gioco dei nove**, quiz condotto da Gerry Scotti
19,35 **Tra moglie e marito**, quiz condotto da Marco Columbro

20,15 **Londra**, attualità con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia notizia**, varietà con Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 FILM TV ● **Il principe del deserto**, Duccio Tessari, con Rutger Hauer, Carol Alt, Omar Sharif, Kabir Bedi. Seconda puntata — *Si comincia organizzare, fra mille insidie, la liberazione del ragazzo in mano all'emiro*
22,50 **La notte degli Oscar**, con Paolo Bonolis e Lello Bresani. Replica
24 — **Canale 5 News**, notiziario
0,55 **Striscia la notizia**, replica
— **Marcus Welby**, telefilm con Robert Young
— **Operazione ladro**, telefilm

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM **Torna piccola Sheba!**, Delbert Mann, con Burt Lancaster, Shirley Booth, Terry Moore. Usa drammatico 1953
10,25 **Gente comune**, attualità condotto Silvana Giacobini
11,45 **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12,35 **Tris**, quiz condotto da Mike Bongiorno

GRP

15 — FILM ● **Il terrore sul filo**, di Litvack Anatole, Barbara Stanwyck, Burt Lancaster. Usa giallo 1948
17 — **Doc Elliott**, telefilm
18 — **Rosa... de lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor**
19,35 **Sanford son**, situation comedy
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Corpo speciale**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
22 — **Meeting. Piemonte alla sbarra**, attualità, condotto da Ilo Dc Rolandis
23 — **Fiore all'occhiello**, spettacolo cabaret
23,30 **Grp monitor**
24 — **Vinovo corre**, rubrica
0,30 **perduto amore**, telefilm
1 — FILM ● **La stagione della strega**, di George Romero, con Jan White, Ray Laine. Drammatico
2,30 FILM ● **Il padre della sposa**, di Vincente Minnelli, Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, Joan Bennett. Usa commedia 1950
4 — **Film e no stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Felicità dove sei**, telenovela Veronica Castro
14 — **Samba d'amore**, telenovela
15 — **Le settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Cartoon stories**
18 — **Palla avvelenata**, rubrica sportiva
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela con Veronica Castro
20,30 **L'albero della cuccagna**, spettacolo di varietà
23 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
23,30 **Videonotizie**
24 — FILM **Follie d'estate**, di Edoardo Anton, Ugo Tognazzi, Dario Fo, Walter Chiari, Carlo Dapporto, Renato Rascel, Tiberio Murgia. Italia commedia — *Su un treno viaggiano due sposi dallo strano comportamento: lei tutti gli uomini e lui la stessa con le donne. I due nascondono qualcosa*
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

ITALIA 7 (Telecity)

13,45 **Usa Today**, attualità
14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
15 — **Andrea Celeste**, teleromanzo
15,30 **I cento giorni Andrea**, teleromanzo
17,15 **Super 7**, varietà cartoni animati
19,15 **Usa Today**, attualità
19,30 **Agente Pepper**, telefilm Angie Dickinson
20,30 FILM **Cercasi Gesù**, di Luigi Comencini, Beppe Grillo, Maria Schneider, Fernando Rey. commedia 1
22,30 FILM **Linea rossa 7000**, di Howard W. Hawks, con James Caan, Laura Devon. Usa drammatico 1976 — *Sconvolta dalla morte fidanzato, corridore automobilistico rimasto ucciso in incidente, una giovane cerca di uscire dal mondo degli autodromi e dimenticare la sua passione per le competizioni. Pretesto per mostrare belle immagini della Formula 1*
0,30 **Movin'on**, telefilm

QUARTARETE

13,10 **Tg4 Sport**
13,15 **Tg4 Economia**
13,30 **Tg4 Cronaca**
13,45
14,15 **Borsa oggi**
15,30 **Redazionale**
16 — **Automarket Tv**, rubrica promozionale
17 — **Trofeo**
17,30 **Marron Glacé**, telenovela con Y. Cortes, P. Figueiredo
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela con Alejandro Camacho
19,15 **Tg4 Flash**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela con Gonzales
20,25 **Tg4 Cronaca flash**
20,45 **Contropiede**, rubrica sportiva
22,25 **Sport notizie**
23 — **Doppio gioco**, telenovela
23,25 **Dolce notte**, varietà
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
0,30 **Andiamo al cinema**, rubrica di attualità cinematografiche
0,45 **notte**, varietà

QUINTARETE

13 — FILM **La rivolta**, Alberto De Martino, con Massimo Serato. avventuroso 1965
15 — **Mileidee**, programma promozionale
17 — **Demetan**, cartoni animati
17,30 **Cari amici animali**, cartoni animati
18 — **Mileidee**, programma promozionale
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19 — **Mileidee**, programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **Cappuccetto a pois**, pupazzi animati
20,30 FILM ● **Cavalieri di ventura**
22,30 **Mileidee**, promozionale
24 — FILM **Jonny Tiger**
2 — **Film stop**

SUBALPINA

13 — **piemontesi**, rotocalco di attualità
13,30 **Le auto settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix**, musicale. **Studio**
15 — **Obiettivo natura**, documentario
15,30 **Cartoni**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
16,30 **stelle noi**, rubrica di astrologia
17,30 **Cartoni animati**
19,15 **Telegiornale giovani special**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Cronache piemontesi**, rotocalco di attualità
20,30 **Luisana**, telenovela
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **and Son**, situation comedy
22,30 **Cronache Piemontesi**, rotocalco di attualità
23 — **Vita della mia vita**, sceneggiato
24 — **Sanford and Son**, situation comedy
1 — **Le auto settimana**, promozionale
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Radiodetective: La**, Guy de Maupassant, presentato da Oreste Del Buono
13,45 **La diligenza**, Osvaldo Bevilacqua 14,04 **Voci e musiche dal mondo dello spettacolo**, di A. Mazzoletti
15,03 settimanale di economia e lavoro
16 — **Il paginone**, rotocalco sonoro di attualità culturale Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '91**, a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera. Musica nostro tempo**
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,28 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Panglosa**, fatti e personaggi sulla scena del tempo
20,20 **racconti fiaba?**
20,30 **Radiouno serata**. Paola Zampini
21,32 **Mythos**, varietà di Di Marco, Domini e Romani
23,09 **La telefonata** di A. Sabatini

15 — **Festival**, Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi, Mario Pezzolla
21,32 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

12,49 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi. Testi di Sergio Paolini
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Lettere da Capri**, di Mario Soldati. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,45 **Pomeridiana**. Avvenimenti della cultura e della . Un di Franca Guerini
17,32 **Tempo giovani**, attualità a cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melodia**, programma musica sinfonica e cameristica
20,03 **Le ore della sera**, a cura di Francesca Anzalone. «Musica per ricordare», studio Maria Grazia Puliini. «Vi racconto una commedia»
21,30 **Le ore della notte**. «L'argomento», a cura di Marco Guzzi
22,46 **Le ore della notte**. «La discussione»
23,23

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue**
15,05 **I magnifici dieci**. Rassegna di dischi in Hit Parade
18,56 **Stereoduaclassic**

RADIOTRE

14 — **Diapason** in compact. Presenta Capirci. Musiche di E. Elgar e G. Mahler
16 — **Orione**. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica
17,30 **DSE Conoscere**. Fiabe dell'Africa nera
17,50 **Scatola sonora**, a cura di Marco Mauceri. Giovani interpreti
19 — **Terza pagina**. Quotidiano di cultura e informazione. Conduce Alberto Castelvecchi
19,45 **Scatola sonora**, musica a programma selezionata da Rossella Nobilio
— **La parola e la maschera**. Voci del teatro europeo di oggi: Ferenc Karinthy, Il Bosendorfer... Il pianoforte, regia di Giancarlo Palermo
22,15 **Intermezzo**
22,35 **Blue note**, da Milano presenta V. Franchini
23,25 **Il racconto di ogni**, a di Gemma Vincenzini
23,58 **Notturno**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale**
5,45 **Il giornale dall'Italia**

[illegible] TV

13 — [illegible] **Winkle**, cartoni animati
14 — **Signore e padrone**, sceneggiato
15 — **Pasiones - La [illegible] storia [illegible] Maria**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares
16 — **Sportacus**, spettacolo di comicità sportiva
16,30 **Mauritius**, documentario
17 — FILM ● **[illegible] sospetto**, di Alfred Hitchcock, [illegible] Cary Grant, Joan Fontaine. Usa drammatico 1941 — *Lina sposa senza il consenso del padre generale il giovane Esgart. Ben presto però si accor[illegible] che il marito vive [illegible] espedienti ed entra in un tale [illegible] di agitazione da pensare che l'uomo in realtà voglia ucciderla*
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
19,30 **Bull Winkle**, cartoni animati

20.30 FILM ● **I tromboni [illegible] Fra Diavolo**, di Giorgio Simonelli, con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello. Italia commedia 1962 — *La coppia Vianello-Tognazzi alle pre[illegible] con i francesi nel Regno di Napoli. Uno dei tanti film che prendono spunto da eventi storici per trarne motivi di comicità*
22 — **Fiori [illegible]**, cabaret
22,45 FILM ● **Le ore dell'amore**
24 — **Fiori [illegible]**, cabaret
2 — **La squadra segreta**, telefilm
2.30 **Film no stop**

8 — **Belly e Lillibit**, cartoni animati
9 — **La squadra segreta**, telefilm
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12.30 **Belly e Lillibit**, cartoni animati

MONTECARLO

13 — **Oggi news**, notiziario
13,15 **Sport News**
13,30 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Prima parte
15 — FILM ● **Vacanze con il padre**, di Jerry London, con Hal Linden, Timothy Hutton, Jeremy Litch. Usa drammatico 1980
16,55 **Tv Donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18.10 **Ora locale**, talk-show di riflessioni e testimonianze sui fatti della vita
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 [illegible] **13!!!**, gioco a premi con il pubblico [illegible] condotto da Luciano Rispoli
22,30 **Festa di compleanno**, spettacolo con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia [illegible] Loretta Goggi
23,30 **Stasera News**, telegiornale
23,50 **Ladies & Gentlemen**, settimanale [illegible] tentazioni scelte
0,20 **Basket**: Da Ginevra, Coppa d'Europa. Finale maschile. Commento di Marco Lenza

7,30 **Cbs News**, notiziario della Cbs via satellite
8,30 **La spie**, telefilm
9,30 **I giorni [illegible] Brian**, telefilm
10,30 **La spiaggia dei giorni felici**, telefilm
11,20 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira
12 — **A pranzo [illegible] Wilma**, rubrica condotta da Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day Show**, telefilm

SVIZZERA

14 — **Vivere del ferro**, documentario. *I giorni di Premana*
14,30 **Cinema per la scuola**. *Sciuscià*, di Vittorio De Sica
16,05 **Dossier ecologia**: servizi sull'uomo e sull'ambiente
16,25 **Videopostcards**. Il Perù
16,40 **Alfazeta**, documenti di Gianna Pattenghi
16,55 **Passioni**, teleromanzo con Elisabetta Viviani, Dominique [illegible]schero, Carlo Hintermann, Fran[illegible] Vettori. Regia [illegible] Riccardo Donna
17,30 **Per i bambini**, disegni animati
17,35 **Ducktales**, cartoni animati
18 — **Genitori in blue jeans**, telefilm
18,25 **In bocca [illegible] lupo!**, varietà [illegible] giochi in famiglia, [illegible] Maristella Polli e Giuseppe Biaggi
19 — **Il quotidiano della Svizzera Italiana**, news
20 — **Telegiornale**

20,25 **T.T.T. - Tesi, temi, testimonianze**, rubrica [illegible] attualità a cura di Aldo Sofia. *Miliardi in collina: l'inviato di T.T.T. alla scoperta degli «splendori» e delle «miserie» [illegible] Beverly Hills*
21,15 **Il secolo del detective**, telefilm. *Le due identità*
22,05 **Tg Sera**
22,20 **Convegno internazionale di Locarno**. *Padre Bartolomeo Sorge: «La mafia»*
23,10 **Martedì Sport** — **Hockey su ghiaccio**: sintesi della quarta finale
23,55 [illegible]

12,20 **[illegible] come animazione**
12,25 **Teletext News**
12,30 **Bis**, trent'anni di spettacolo leggero alla Tsi
13 — **Tg tredici**

TELE +2

13,30 **Settimana gol**, rubrica internazionale di calcio presentata da Maurizio Pistocchi (replica)
14,30 **Sport parade**, le immagini più intriganti della settimana di Tele +2 (replica)
15,30 **Calcio**. Campionato tedesco Bundesliga (replica): *Kaiserslautern-Bayern Monaco*
17,15 **Eroi**, profili di grandi campioni dello sport (replica)
17,30 **Campo base**, il mondo dell'avventura presentato da Ambrogio Fogar
18,30 **Wrestling Spotlight**, le [illegible] dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20,15 **Eroi**, profili [illegible] grandi campioni dello sport. *Primo Carnera [illegible] Gigi Riva*
20,30 **Calcio** Campionato scozzese: *Celtic Glasgow-Rangers Glasgow* (registrata)
22.30 **Obiettivo sci**, rubrica di sport invernali presentata da Giovanni Bruno e Mario Cotelli con la collaborazione di Ivano Camozzi, Daniela Cimini e Michela Figini
23,30 **Racing**, il mondo dei motori
0,30 **Calcio** Campionato scozzese: *Celtic Glasgow-Rangers Glasgow* (replica)

12,30 **Campo base**, il mondo dell'avventure presentato da Ambrogio Fogar (replica)

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Magazine Viaggi**, rubrica
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Arbegas**, cartoni animati
14,40 **Scooby Doo**, cartoni animati
15,30 **Cara dolce Kyoko**, cartoni animati
16 — **Charlotte**, cartoni animati
16,40 **Rosso e blu**, cartoni animati
17,05 **Mago Pancione**, cartoni animati
17,30 **Capitan Jet**, cartoni animati
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
19,30 **[illegible] auto della settimana**, rubri[illegible] promozionale
20,20 **Il mondo dell'occulto**, rubrica con Sirio
21 — **Veronica [illegible] volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
22 — **Notes**, intervista a..., condotto [illegible] Marco Bo
22,30 FILM ● **La sceriffa dell'Oklahoma**, [illegible] Robert G. Springsteen, con Judy Canova, Jhon Russel. Usa western 1952
0,30 **James**, telefilm

RETE [illegible]

15 — **Samba [illegible]**, telenovela [illegible] Sonia Braga e Tony Ramos
15,45 **Gulp**, contenitore [illegible] cartoni animati condotto da Miriam De Boer:
— **Le nuove avventure di Pinocchio**
— **Gigi la trottola**
17,45 **Pomeriggio sportivo di [illegible]mia**
19 — **Le cinquanta tavole [illegible]**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,20 **Diario**, agenda quotidiana di Isa[illegible] Fiorati
19,30 **Speciale informazione**
[illegible] — **Via delle [illegible] 33**, telefilm
20,30 **Samba d'amore**, telenovela con Sonia Braga e Tony Ramos
21,30 **Palazzo Chigi**, l'attività del governo
22 — **Speciale informazione**
22,30 **Rotociclo**, settimanale di ciclismo di F. Biondi. Con Alfredo Martini
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

[illegible]

12,40 **Tg4**, notiziario
13 — **Documentario regionale**
13,30 **Lo speciale del Tg4**, dibattito in studio
15 — **Pomeriggio insieme**, contenito[illegible] varietà
17,30 **Leonela**, telenovela
18 — **Tg4 Flash**, notiziario
18,30 **E' proibito ballare**, situation comedy [illegible] Pupi Avati
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni nazionali e locali
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20.30 **Buon compleanno, Trattoria [illegible] Ricordi**, spettacolo di varietà in diretta
22,30 **Tg4**, notiziario
22,45 FILM ● **La storia [illegible] Beatrice**, di Lamont Johnson, [illegible] Carol Burnett, Lloyd Bridges, Marian Mercier. Drammatico — *La drammatica vicenda di una donna, [illegible] alcolizzata, che decide [illegible] aiutare delle ragazze a guarire dal vizio del bere*
0,45 **Telefilm**
1,45 **Tg4**, notiziario

RETE CANAVESE

14.15 **Le auto della settimana**, promozionale
15 — **Videoshop**
16 — FILM **[illegible] rompiballe rompe ancora**. Francia commedia 1970
18 — **Videoshop**
19.30 **Telegiornale**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — FILM ● **Un esercito [illegible] 13 ba[illegible]**
22,45 **Cilimu**, cinema, libri, musica
23,15 **Le auto della settimana**
24 — **Telegiornale**

[illegible]

14.30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,10 **La vita [illegible] Marianna**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm con Eddie Albert
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
[illegible] — **Rocket [illegible] Hood**, cartoni [illegible]mati
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 **Basket**
24 — **La fattoria dei giorni [illegible]**, telefilm con Eddie Albert

[illegible]

17 — **I viaggiatori [illegible] tempo**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Meditazione dell'Arcivescovo Mons. Giovanni Saldarini per la Settimana Santa**
19,25 **Domani celebriamo**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La famiglia Holvak**, telefilm
22,30 **Meditazione dell'Arcivescovo** (replica)
23 — **Il regionale**, notiziario

[illegible]

15 — **Semplicemente Maria**, novela
16 — **[illegible] grandi magazzini**, telenovela con Maria Teresa Rivas
17 — **[illegible] di serpenti**, telenovela
18 — **Amore proibito**, telenovela
19 — **Tga News**, quotidiano di informazione
20,25 **Amore proibito**, telenovela con Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela [illegible] Victoria Ruffo
22,15 **Nido di serpenti**, telenovela con Cleide Yaconis

VIDEO MUSIC

13 — **Super [illegible]**, galleria dei successi più recenti
14 — **Hot Line**, con i nostri d.j.
16 — **On the Air pomeriggio**
19 — **Eurochart**. I video europei
19,30 **Super Hit & Oldies**
21 — **[illegible] Night**
[illegible] — **On the air [illegible]**
23,30 **[illegible]a in concerto**
0,30 **[illegible]e Night**
1,30 **[illegible] rock**

TIEFFE 9

15,10 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,50 **Cartoni animati**
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
19.45 **Gabriel l'itinerante**, il New-New
21,23 **Intorno al mondo**
22,15 **Tg9**, servizi filmati dalla città
0.05 FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

TELETIME

13,30 **Calcio [illegible] - [illegible]**
15 — **Time notizie**
15,10 **Ingresso libero**
16 — **Time notizie**, a [illegible] della reda[illegible] di Teletime
16,10 **Calcio Club - Inter**
17 — **Time notizie**
18 — **Calcio Club - Toro**
19 — **Time notizie**
[illegible] — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel mondo**, [illegible] sportiva
22 **Ingresso libero**
23,15 **Sport nel mondo**, rubrica

SESTA RETE

15 — **Viviana**, telenovela
16 — FILM ● **A [illegible] duro**, di Richard Fleischer, con Charles Bronson, Linda Cristal, Lee Purcell. Usa drammatico 1974
[illegible] — **La famiglia [illegible]**, telefilm
19 — **Ransie la strega**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
23,30 FILM ● **Pranzo alle 8**

TELESTAR

14 — **Starlandia**, cartoni animati
15,30 **Taxi**, telefilm
16 — **Navy**, telefilm
17 — **Le isole perdute**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **[illegible]le**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
[illegible] — **Taxi**, telefilm
20,30 FILM ● **Il prigioniero di Amsterdam**. Usa avventura 1940
23,30 **Le isole perdute**, telefilm
24 — **Navy**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

12 — **Telenovela**
13 — **Informazione**
14 — **Programma per i ragazzi**: cartoni animati e telefilm
17 — **Telefilm**
17,30 **Cartoni animati**
19,10 **Notiziario regionale**, informa[illegible]
19,40 **Cartoni animati**
21 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,15 FILM ● **La sceriffa dell'Oklahoma**
24 — **James**, telefilm

TV IERI SERA

Non c'è solo moda Democrazia in tv

Nonsolomoda va in onda da quando esiste Canale 5 ed è l'equivalente televisivo di quelle riviste che mostrano lussi arci-patinati, automobili che nessuno comprerà mai, ragazze da sogno, sogni da ragazze megalomani. L'altra sera sfilava un battaglione di architetti francesi: abbiamo appreso che anche loro dicono «io opero sul territorio» allo stesso modo dei nostri burocrati comunali e questo potrebbe farci sentire più vicini all'Europa o più lontani dal buon gusto. Peggio: all'insegna del trimotto rivoluzionario «liberté, égalité, fraternité» c'era un architetto che invitava a «riappropriarsi» della città mentre le immagini mostravano un riappropriatore che si riappropriava di un muro innocente imbrattandolo di schifezze paleo-pop importate dall'America come i telefilm, Beautiful o gli hamburger. Altro servizio: ecco la biancheria intima più di moda. Una ragazza bionda, una ragazza coi capelli neri, vari completini di pizzo bianco. Le ragazze sfilano al rallentatore (chi sa spiegare perché lo dica), mentre fuori campo un incolpevole prezzolato dice: lo slippino si sposa al balconcino, le nuove seduzioni, il velo malizioso, e

Nonsolomoda

altre cose così. Ci sono trasmissioni che mostrano come il mondo, e soprattutto l'Italia, è uno scandalo di ingiustizia, povertà e corruzione. Altre che ce lo fanno vedere come una festa scintillante. La tv in fondo è piuttosto democratica: ognuno è libero di trovarci l'oppio preferito.

TV STASERA

Ufo emarginati

ITALIA 1 — 20,30

I recensori se la presero con **Alien Nation** accusando il film di due cose: 1) non essere altro che il pilot, la prima puntata sperimentale, [illegible] una serie televisiva; 2) non essere altro che un qualsiasi poliziesco un po' violento con l'aggiunta di un tocco di fantascienza tutto sommato inutile. Siamo in California e sono atterrati trecentomila extraterrestri. Hanno due cuori, una selva di macchioline al posto dei capelli e altre macchioline sulla spina dorsale. Sono stati tenuti qualche mese [illegible] quarantena, hanno mobilitato squadre di sostenitori dei diritti civili e finalmente sono stati ammessi nella società umana teoricamente con pari diritti. In realtà come cittadini di serie B. Ne consegue logicamente che la maggior parte di loro sono ubriaconi (bevono latte acido e si sbronzano subito) emarginati e delinquenti. La mafia ne arruola un bel po' e fra loro qualcuno fa carriera incominciando ad aspirare al ruolo di boss. James Caan è un poliziotto arci-violento e razzista a cui tocca come compagno un collega Ufo, [illegible] primo extra arruolato nell'arma. Consueto risc[illegible] fra i due, consueta conversione di James Caan all'amicizia con l'alieno, consuete sparatorie feroci con i cattivi. Come poliziesco è simpaticissimo e in tempi leghisti è un film-parabola che insegna perfino qualcosa.

James Caan

Grillo come Gesù

ITALIA 7

Misteri del cinema italiano: perché Beppe Grillo attore [illegible] ha mai avuto alcun successo? Ha girato tre film, e tutti e tre sono andati catastroficamente male. Eppure almeno uno, il primo, **Cercasi Gesù** è un film che si segue molto volentieri, che a tratti è perfino commovente e che Comencini ha girato con la furbacchioneria che lo contraddistingue da sempre. Beppe Grillo è un disoccupato che viene da chi sa dove e fa l'autostop. Incontra Maria Schneider, ex starlet-scandalo di «Ultimo tango a Parigi». Siamo nell'Italia del terrorismo, lei è una brigatista in fuga, lui prende in consegna la sua pistola. Fernando Rey, prete poco simpatico, assume Grillo per un fotoromanzo kolossal sul Vangelo. Un bambino paralitico equivoca e lo scambia per il vero Gesù, mentre la terrorista lo cerca per farsi ridare la pistola e lui la incontra per convincerla a lasciar perdere. Intrighi, bassezze, stupidità: alla fine lui passa per matto, la terrorista fa una brutta fine e quando i preti portano Grillo in casa di cura il solo ad aver fede in lui è il piccolo paralitico. Che si alza dalla sedia a rotelle... Grillo finto ingenuo in odore di divinità è perfetto, la sua logica serena stride contro quella dell'umanità impazzita. Il film è teso fino alla fine. Ma perché mai nessuno andò a vederlo?

Cercasi Gesù

Shirley Temple invecchiata

GRP

Ancora una divertente iniziativa dei nostri distributori. Presero «The Bachelor and the Bobbysoxer» (più o meno «Lo scapolo e la ragazzina») e lo tradussero con **L'intraprendente signor Dick**. Poi, qualche anno dopo, decisero di ridistribuirlo ma, come fecero per molto tempo, per far credere che fosse un altro film gli cambiarono il titolo in **Vento di primavera** che c'entra come i cavoli nella paradigmatica merenda ma per la legge che il pubblico è scemo va bene lo stesso. Si tratta di una simpatica commedia che la Rko produsse nel 1947 dando un'ultima chance a Shirley Temple che aveva sempre i riccioli biondi ma ormai aveva anche diciannove anni, era cicciottella e stava abbastanza stretta nelle parti di bambina. Qui lei la rompiscatole («bobbysoxer», spiega il Ragazzini & Rossi di Zanichelli, è la ragazzina che porta ancora i calzini corti e s'innamora di divi e cantanti) che prende una cotta per il maturo Cary Grant. Riesce a portarlo a casa, ma le va male perché l'oggetto dei suoi desideri incontra Myrna Loy, sua sorella, giudice austera ma tutto sommato facile da conquistare. Equivoci fra le due sorelle, equivoci Grant-Loy-Temple, lieto fine. Vinse l'Oscar per la miglior sceneggiatura: è un film curioso, gradevole, magistralmente dialogato, per nottambuli.

Myrna Loy

STAMPASERA

MARTEDI' 26 MARZO 1991

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino · Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928

Certificato ADS (Accertamento diff. stampa) n. 1830 del 14/12/1990

Editrice LA [illegible] Spa
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti [illegible] Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri, Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

Giochi di archi in quartetto e a due a due

Questa sera al teatro Juvarra con brani di Rossini, Haendel, Bartók e Bottesini

TORINO ● *Archi a due, a tre, a quattro*: è questo il titolo, invitante, del concerto che, per iniziativa dell'Associazione [illegible] Sono, si svolgerà questa sera al Teatro Juvarra, con inizio alle ore 21 precise, con la partecipazione dei violinisti Antonello Manacorda e Francesco Manara, del violoncellista Massimo Polidori e del contrabbassista Paolo Borsarelli. La famiglia degli archi, sul palcoscenico pressoché al completo, giocherà questa sera con le composizioni per due o più strumenti create da Rossini, Bartók, Bottesini, Haendel e Prokofiev.

Di Rossini verrà eseguito il *Duetto per violoncello e contrabbasso*, dalle *Sei sonate a quattro*.

[illegible] Bartók sono in programma undici brani dai 44 duetti per due violini.

Bottesini — che fu sommo virtuoso di contrabbasso — verrà ricordato con il *Gran duo concertante per violino, contrabbasso e pianoforte* (con la partecipazione del pianista Leone).

Haendel, re della musica barocca, firma la *Passacaglia* in sol minore per violino e violoncello, trascrizione del brano originariamente scritto per clavicembalo.

Infine di Sergej Prokofiev verrà eseguita la *Sonata per due violini op. 56*.

I quattro giovani strumentisti protagonisti del concerto hanno compiuto gli studi di Conservatorio e da due anni sono seguiti dalla De Sono, che ne favorisce il perfezionamento presso docenti italiani e stranieri.

In particolare, Antonello Manacorda e Francesco Manara seguono le lezioni di Giuseppe Prencipe a Roma e di Herman Krebbers ad Amsterdam; Massimo Polidori studia con Mario Brunello alla Fondazione Romanini di Brescia e con Daniel Grosgurin al Conservatorio Musicale Superiore di Ginevra; Paolo Borsarelli frequenta il corso di perfezionamento di Ludwig Streicher presso la Musikhochschule di Vienna.

v.d.

IL RIPOSO DI ORNELLA

Ornella Muti si gode finalmente un po' di riposo in famiglia, con il marito Federico Facchinetti e i loro bambini: da poco ha terminato di girare «La domenica specialmente» (tratto dai racconti di Tonino Guerra), a fianco di Bruno Ganz.
Regista del film è Giuseppe Bertolucci, che lavora: è già tornato al lavoro sulla Riviera romagnola con «Aprile è il più crudele dei mesi»

La Tempia ricorda il suo Don Bellone all'Auditorium...

TORINO ■ Alla presenza dell'arcivescovo mons. Saldarini, l'Accademia Stefano Tempia, per il tramite dei «Responsori della Settimana Santa» di Marco Antonio Ingegneri, proposti ieri sera all'Auditorium, ha reso omaggio alla memoria di don Virgilio Bellone.

Proprio il 25 marzo di 10 anni fa moriva infatti a Torino il sacerdote salesiano che per oltre cinque lustri aveva guidato l'Accademia come direttore artistico fino ad identificarsi con essa procurandosi la stima e la considerazione del mondo musicale.

Una vita per la musica, divisa tra l'insegnamento, la composizione e la direzione di coro ed orchestra, don Bellone era dotato di una personalità forte ed eclettica che lo aveva portato, tra l'altro, ad una appassionata ricerca nel campo della musica antica.

Nulla di più adatto quindi di un concerto polifonico per ricordare questa figura carismatica di prete musicista che proprio allo studio di questo repertorio aveva dedicato le migliori energie.

I 27 Responsori per coro a quattro e a tre voci, destinati alla liturgia del Venerdì Santo sono tra le opere più significative di Ingegneri, polifonista esperto, in linea con la scuola veneziana, artefice attento di armonie e cromatismi.

La figura di Ingegneri non è tuttavia accompagnata dalla fortuna. Vede la sua fama oscurata da quella di personalità come Marenzio e Palestrina e corre addirittura il rischio che la paternità dei suoi Responsori, fino al secolo scorso attribuita a quest'ultimo, non gli venga mai riconosciuta.

Di qui il grande interesse di ascoltare quest'opera dal vivo e per intero in una esecuzione oggetto di particolare cura da parte del coro dell'Accademia, una settantina di elementi istruiti da Ettore Moscatelli.

Colpisce soprattutto la chiarezza del disegno musicale, l'uso attento del cromatismo, la capacità di rendere espressiva la parola nella scansione del racconto evangelico della Passione.

Se potranno essere migliorate in successive esecuzioni certe emissioni a piena voce dei soprani, il coro della Tempia si è fatto particolarmente apprezzare negli accenti sommessi e nelle tinte sfumate dei pianissimi riscuotendo calorosa accoglienza.

Giorgio Gervasoni

STASERA AL CINEMA

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	[illegible]	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	[illegible]	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. *Drammatico*
Orario: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 ☎ 856.521
Volere volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e inizia la sua trasformazione in cartoon. Ma alla sua ragazza sembra che vada bene anche così. *Commedia*
Ore: 16,30; 17,10; [illegible]; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●●

AMBRA — via C. Saluzzo 77 ☎ 297.187
La setta, di Michele Soavi, con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano — La terribile [illegible] dei Senza Volto, dedita a riti [illegible] progetti da Apocalisse, si accanisce contro una giovane e tranquilla insegnante. *Horror*
Ore: 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
[illegible], di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, R. Memphis, G. Tognazzi. Non viet. — In viaggio verso Torino e verso un epilogo tragico, i ragazzi violenti da stadio lasciano emergere in controluce la dimensione più privata della loro vita, in cui la violenza è una partitura quasi obbligata. *Drammatico*
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 [illegible]
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Viet. 18 — Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, [illegible] da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto. *Erotico*
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 [illegible]
A letto con il nemico, di J. Goldberg, con Julia Roberts e P. Bergin. Usa. Col. Non viet. — L'ex Pretty Woman, cambia identità e aspetto per sfuggire al marito manesco, il quale però riesce a rintracciarla. *Thriller*
Ore 15; 16,50; 18,35; [illegible]; 22,30 — ★★/●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Ultrà, di Ricky Tognazzi, con C. Amendola, R. Memphis, G. Tognazzi. Non viet. — In viaggio verso Torino e verso un epilogo tragico, i ragazzi violenti da [illegible] emergere in controluce la dimensione più privata della loro vita, in cui la violenza è una partitura quasi obbligata. *Drammatico*
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

CENTRALE — via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Ho affittato un killer, di Aki Kaurismäki, con Jean-Pierre [illegible], M. Clarke, K. Colley. Col. non vietato — Una perfetta commedia degli equivoci che non maschera la dimensione della tragedia: decide di suicidarsi, incarica un [illegible] poi cambia idea ma l'altro continua ad inseguirlo. *Grottesco*
Ore 16,15; 17,50; 19,20; 21; 22,35 — ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che distratta parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri. *Commedia*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E ☎ 545.245
Paprika, di Tinto Brass, con Debora Caprioglio, Martine Brochard. Viet. 18 — Vita di bordello alla vigilia della legge Merlin, attraversata da una diciottenne che viene da Pola e naturalmente punta molto in alto. *Erotico*
Ore: 18; 20,15; 22,30 — ★/●●●●●

CRISTALLO — via Gioberti 5 ☎ 650.77.00
La bocca, di [illegible] Verdone, con Tahnee Welch, Rodney Harvey. Colori. Non vietato
Ore: 18,20; 20,25; 22,30 — *Prima visione*

DORIA — via Giolitti 5 ☎ 842.422
Il silenzio degli innocenti, di Jonathan [illegible], con [illegible] Foster, Scott Glenn, Anthony Hopkins. Col. Non viet. — Diplomanda dell'Fbi indaga su uno psicopatico che spella le sue vittime. La aiuta (si fa per dire) uno psicanalista pazzo di nome Annibale il Cannibale. *Thriller*
Ore: [illegible]; 18,10; 20,20; [illegible] — ★★★/●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale [illegible] impara ad amarli nel film che vanta dodici nominations agli Oscar. *Western*
Orario 14,50; 18,10; 21,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, [illegible] di vivere. *Drammatico*
Orario 14,55; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino ☎ 447.5241
Cyrano de Bergerac, di J. P. Rappeneau, con [illegible] Depardieu, A. Brochet, V. Perez, J. Weber. Dal romanzo di E. Rostand. Colori. Non vietato
Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — *Prima visione*

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.640
Cyrano de Bergerac, di J. P. Rappeneau, con Gérard Depardieu, A. Brochet, V. Perez, J. Weber. Dal [illegible] di E. Rostand. Colori. Non vietato
[illegible] 15; 17,30; 20; 22,[illegible] — *Prima visione*

[illegible] — corso Moncalieri 241 ☎ 696.80.47
Mediterraneo, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Giuseppe Cederna, Vanna Barba. Italia. Col. Non viet. — Durante la seconda Guerra Mondiale otto soldati italiani su un'isola greca han poca voglia di combattere, molta di vivere. *Drammatico*
Orario 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

FARO — via Po 30 ☎ 832.214
Alice, di Woody Allen, con Mia Farrow, William Hurt, [illegible] Mantegna. Usa. Col. Non [illegible]. — Una donna di quarant'anni in crisi, tra le tentazioni della Grande Mela e il bisogno di una spiritualità vera, di una dimensione di sé più essenziale. *Commedia*
Apertura 20,20. Film 20,30; 22,30 — ★★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani 57 ☎ 315.2057
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei sposa lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero. *Commedia*
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 bis ☎ 580.760
Balla coi lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. Greene. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film che vanta dodici nominations agli [illegible]. *Western*
Ore 15,05; 18,25; 21,45 — ★★★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4 ☎ 521.43.15
Misery non deve [illegible], di Rob Reiner, con James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall. Vietato 14. — Uno scrittore di successo viene salvato da una sua ammiratrice psicopatica, che lo [illegible] perché faccia rivivere la sua eroina prediletta dopo un incidente. *Thriller*
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 ☎ 839.78.89
Nouvelle Vague, di Jean-Luc Godard, con Alain Delon, Domiziana Giordano. Francia. Col. Non viet. — L'amore tra una donna bella, ricca e autoritaria e un uomo deluso dall'identità cangiante. *Drammatico*
Ore 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,35 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Crocevia [illegible] morte, di Joey Coen, con Ben Barenholz, Bill Durkin, Gabriel Byrne
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 — *Prima visione*

LUX — Galleria S. Federico ☎ 541.380
Il padrino parte III, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Diane Keaton, Andy Garcia. Col. Non viet. — Michael Corleone crede che nel mondo degli affari puliti e della finanza vaticana la sua famiglia possa condurre una vita più tranquilla e legale, [illegible] sbaglia di grosso. *Drammatico*
Ore 16; 19; 22 — ★★★★/●●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
[illegible] lupi, di Kevin Costner, con M. MacDonald, G. [illegible]. Usa. Col. Non viet. — Rivive l'epopea del Far West vista dalla parte degli indiani e di un ufficiale bianco che impara ad amarli nel film che vanta dodici nominations agli Oscar. *Western*
Ore: 15; 18,20; 21,40 — ★★★★/●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 ☎ 812.4173
Il marito [illegible] parrucchiera, di Patrice Leconte, con Anna Galiena e Jean Rochefort. [illegible] Viet. 14 — Affascinato fin da ragazzo dalle parrucchiere, sposa una donna barbiere e [illegible] di passione. *Commedia drammatica*
Ore: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8 ☎ 749.2362
The Stand In. Ingresso [illegible]
Ore 17; 19,15; ult. 21,30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Green card - Matrimonio di convenienza, di P. Weir, con G. Depardieu, A. [illegible] — Lui la sposa per ottenere un permesso di soggiorno, lei [illegible] lui per avere un alloggio, ma poi si innamorano davvero. *Commedia*
[illegible] 16; 18,10; [illegible] — ★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31 ☎ 532.448
Quei bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col. Viet. 14 — Successo e decadenza d'un gregario della mafia, cresciuto in una sorta di famiglia dove l'ordine è rappresentato dal crimine e l'autorevolezza sostituita dalla crudeltà: per salvarsi denuncerà i suoi. *Poliziesco*
Ore: 16,40; 19,30; 22,20 — ★★★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Risvegli, di Penny Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams — Da un libro del neurologo Oliver Sacks, la storia vera di pazienti risvegliati dopo un coma durato decenni. Ma l'approccio con la loro nuova vita non è per niente facile. *Drammatico*
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina ☎ 510.145
Volere volare, di Maurizio Nichetti e Guido Manuli, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Col. Non viet. — Doppiatore di cartoni animati si innamora e [illegible] le [illegible] trasformazione in cartoon. Ma alla sua ragazza sembra che vada bene anche così. *Commedia*
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 [illegible]
Mamma, ho perso l'aereo, di C. Columbus, con M. Culkin, C. O'Hara, J. Pesci. Usa. Col. Non viet. — Famiglia più numerosa che [illegible] parte per le vacanze dimenticando a casa un bambino di 8 anni, che ne approfitta per combinarne di tutti i colori ma si difende come un leone dai ladri. *Commedia*
Ore: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356 ☎ 511.788
La casa Russia, di F. Schepisi, con Sean Connery, M. Pfeiffer, K. M. Brandauer. Usa. Col. Non [illegible] — Editore inglese anticonformista alle prese con dissidenti russi diviene suo malgrado agente della Cia e [illegible] dalla Russia con amore. [illegible]
Ore: 16,25; 17,45; 20,05; 22,25 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 58 ☎ 748.3507
Cineclub il pungolo
Ore: 18,30; 20,30; 22,30

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% [illegible] enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.126) — Oggi riposo

ARALDO (v. Chiomonte 3, ☎ 331.764) — Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (v. Pomba 23, ☎ 546.338) — Ore 18 Cours public. **Les Fabliaux le rire et la satire par B. Huber**

CUORE (via Nizza 56, ☎ 667.668) — **Stanley & Iris(Lettere d'amore)**, vers. or. inglese. Ore 17,30; 20; 22

CINE TEATRO FREGOLI (p.za S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312) — **Memphis Belle**, di Michael Caton Jones, [illegible] Matthew Modine, Eric Stoltz. Ore 20,30; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134) — Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881) — **Jesus [illegible] Montreal**, di Denis Arcand, con [illegible] Bluteau, Catherine Wilkening. Spett. unico ore 21

MASSAUA (p.za Massaua 9, [illegible]) — Vedi Teatro di Torino.

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.045) — **Radio Days**, di Woody Allen, con Mia Farrow. Vers. it. Ore 16,40; 18,40; 20,40; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.045) — **Il circo ambulante**, di Viet Linh, 1988, v. o. trad. [illegible] ital. ore 20,45 seguirà [illegible] 22,05 un incontro con il regista Viet Linh. Ore 16,15; 18,20: **Il prato**, di Paolo e Vittorio Taviani, con M. Placido, I. Rossellini

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.045) — **Visioni private**, di Calogero, Bruschetta, Ranvaud, con Jessica Forde, Patrick Bauchau, prima vis. Ore 16,45; 18,30; 20,45; 22,30

[illegible] D'ESSAI (c. [illegible], ☎ 874.171) — **Revenge**, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn. Ore 20,15; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.42.78) — Riposo

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.234) — **Il vizio preferito di mia moglie**, con Lilli Carati, Tracy Adams. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare [illegible] ☎ 237.574) — **Giochi carnali proibiti**, [illegible] Astrid Larson, Rola Lamming. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) — [illegible] **erotici in famiglia**. Prima visione. Con Baby Pozzi, Eva Orlowski. Colori. Ap. 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 438.2092) — **Transexual Jolanni nido d'[illegible]**. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765) — **Grido di voglia**. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via [illegible] 170, ☎ 696.3817) — **Il vizio preferito di [illegible] moglie**, con Lilli Carati, Tracy [illegible]. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Buozzi 6, ☎ 530.353) — [illegible] **Amy**, con Bryan Davidson, Mo Madison. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, ☎ 511.293) — **Desideri bagnati di Samantha**, con Claudia Mehringer, Dagmar Ruettl. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621) — **Giochi erotici in famiglia**. Prima visione. [illegible]. Apertura 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) — [illegible] **erotico**, dalle 14,30 alle [illegible]. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita [illegible]) — **La zia in calore**, con Ady Larck. Nè stop dalle [illegible]. Inizio ultimo spettacolo ore 24

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Mediterraneo.
MODERNO: Balla coi lupi.
POLITEAMA: film per adulti. Viet. [illegible].

MONCALIERI
KING [illegible] CASTELLO: [illegible] coi lupi.

Zona blu: nessuno la vuole, ma...

TORINO ● Si torna a parlare della zona blu, del traffico chiuso in centro. Si cominciano a registrare le prime reazioni alla lettera aperta di Angelo Pezzana al sindaco pubblicata da Stampa Sera lunedì mattina in cui si ribadiva che «bloccare il traffico non serve a nulla, si sposta il problema soltanto di qualche centinaio di metri».

Molti i consensi alle sue dichiarazioni (anche se qualcuno commenta che la proposta del consigliere antiproibizionista «è soprattutto una provocazione»). E l'ingegner Guido Barba Navaretti spiega: *«L'attuale chiusura ha soltanto trasferito il problema, ha realizzato il classico compromesso all'italiana. Basti pensare alle decine di migliaia di permessi rilasciati»*.

Mentre i commercianti scendono in campo al fianco di Pezzana, l'architetto Franco Goy, responsabile dall'86 del settore comunale Viabilità e traffico, spiega: *«Se da una parte è vero che queste chiusure sono una caratteristica tutta italiana (ma servirebbero costose infrastrutture come parcheggi, sottopassi, aree pedonali), dall'altra c'è da considerare che all'estero si stanno muovendo su questo problema da almeno un ventennio. Noi ora dobbiamo innanzi tutto rendere l'aria più respirabile»*.

SERVIZI A PAGINA 7

STAMPASERA

N. 75 MARTEDI' 26 MARZO 1991 L. 1200

Dopo un convincente colloquio Andreotti-Cossiga

Rifatta la pace

ROMA ● E' riscoppiata improvvisa la pace tra Cossiga e Andreotti. Anche se il primo dichiara che non c'è stato bisogno di accendere il calumet della pace perché ambedue non fumano e perché non c'è mai stata guerra. Ma tra il Cossiga presidente della Repubblica e l'Andreotti presidente del Consiglio, se non è proprio pace piena, è stata siglata quanto meno una tregua solida e tranquillizzante: non si dimette nessuno, «non c'è alcun braccio di ferro» ma anzi «piena coincidenza» nel giudizio sui problemi del momento. E come ciliegina finale, Andreotti prosegue nella sua verifica iniziata prima della tempesta.

Tutto questo poco prima della mezza, e in una improvvisata conferenza stampa a due (ma ufficiale, perché il presidente della Repubblica ha tenuto a precisare che ambedue parlavano nelle rispettive funzioni pubbliche) che ha concluso quell'ora scarsa di colloquio tanto atteso e drammatizzato.

In mattinata sembrava che Cossiga avesse minacciato nuovamente di autosospendersi, aveva fatto trapelare pesanti giudizi sull'intero gruppo dirigente dc, pareva intenzionato a far pagare caro il ritardo di Andreotti nel presentarsi a rapporto al Quirinale, pur essendo rientrato dagli Stati Uniti a mezzogiorno di ieri. Invece nulla, anzi il colpo di scena: la crisi istituzionale sembra rientrata, per ridiventare la solita e replicatissima crisi politica. Palla al centro insomma, si riparte da capo.

Che cosa è successo in quell'ora trascorsa nello studio alla Vetrata del Quirinale? Già si scatenano cronisti, dietrologi ed esperti di spy story, per ricostruire la realtà del colpo di fulmine che in un sol colpo spiazza anche Craxi inviandolo nello stesso imbarazzo in cui continua a trovarsi la trinità de composta da Forlani, Gava e Mancino. Per ora c'è soltanto l'uscita ufficiale di quella dichiarazione a due voci alla quale sono stati chiamati frettolosamente ad assistere i giornalisti e le telecamere, tenuti sino ad allora rigorosamente fuori dal portone. Ha esordito il presidente del Consiglio, che sempre tenendo stretta sotto braccio la sua gonfia cartella, ha detto di aver riferito al Capo dello Stato sugli esiti positivi dei suoi colloqui americani.

Più a lungo ha parlato invece il presidente della Repubblica, commentando prima gli spunti di politica internazionale per poi rivelare di aver ragguagliato Andreotti «su tutto quanto è avvenuto in sua assenza». L'impasse delle istituzioni c'è ed è evidente, ha quindi aggiunto, come c'è un attacco alla Presidenza della Repubblica e alla sua persona: su questi tre punti, come sulla necessità di affrontarli in questo anno che resta di legislatura, «c'è piena concordanza» tra le due cariche. Come procedere? «Un rimpasto, o un rimpastone, o una crisi» non importa, dice Cossiga, dipende dalle decisioni che il presidente del Consiglio riterrà più opportune.

Gianni Pennacchi

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

Pioggia di Oscar su Balla coi lupi

LOS ANGELES ● Sette Oscar per *«Balla coi lupi»*: Hollywood ha voluto premiare un sogno e Kevin Costner ha concluso da trionfatore la *«Notte delle stelle»* portandosi via le statuette per il miglior film dell'anno, la miglior regia, la miglior fotografia, e i migliori montaggio, colonna sonora, musica originale e soggetto non originale.

Se non ci sono state sorprese per *«Balla coi lupi»*, ce ne sono state e grosse in almeno due categorie: quella per la miglior attrice protagonista alla splendida ma poco nota Kathy Bates, e quello per il miglior film in lingua straniera allo svizzero *«Il viaggio della speranza»*. Ma non c'è stato stupore per l'Oscar al miglior attore protagonista, andato a quel magnifico esempio di grande recitazione britannica che è Jeremy Irons (*«Il mistero Von Bülow»*). Gli italiani, delusi per aver ottenuto un unico premio (alla Squarciapino per i costumi di *«Cyrano»*), hanno potuto rifarsi però con il trionfo di Sophia Loren, Oscar alla carriera. La lunga, calorosa ovazione del pubblico in piedi davanti alla Loren immobile che combatteva apertamente con le lacrime è stato uno dei momenti di vera emozione della lunghissima serata.

SERVIZI A PAGINA 27

Torino: tragedia stamane in corso Unione Sovietica angolo corso Giambone

Pensionato muore travolto dal tram

Cesare Sartorio, 74 anni, ucciso dal tram in corso Unione Sovietica

TORINO ● Ucciso, travolto dal tram. Stamattina una vettura della linea 4 che viaggiava contromano, proveniente da Mirafiori, ha investito un pedone mentre attraversava corso Unione Sovietica angolo corso Giambone. L'uomo, Cesare Sartorio, 74 anni, via Spano 41, era fermo fra le due sedi tranviarie - sono poste entrambe sul controviale di destra del corso - quando ha tentato di attraversare senza accorgersi che il mezzo pubblico diretto in centro gli arrivava alle spalle.

Nessuna colpa sembra doversi attribuire al tranviere che ha attraversato regolarmente corso Giambone con il semaforo verde. Oltretutto un incauto ciclista gli era sfrecciato davanti per raggiungere il controviale pochi istanti prima: proprio questa manovra irregolare del ciclista può aver contribuito a disorientare il Sartorio.

Anche i testimoni hanno confermato nel loro racconto ai vigili urbani. Dice Marco Tosi, 31 anni, fattorino di una società privata per la consegna rapida di pacchi: «Ero fermo al semaforo a pochi passi dall'uomo con il mio furgone. L'ho visto guardare verso di me e venire avanti deciso senza badare all'arrivo del tram che aveva appena evitato d'investire un ciclista passato col rosso. Se l'è trovato sotto senza nemmeno accorgersi. L'autista quando è sceso e ha visto il cadavere dell'uomo sembrava impazzito». Il tranviere in preda a forte choc ha quindi dovuto essere soccorso e poi portato in ospedale per precauzione.

L'errore in cui è incorso Cesare Sartorio, ex imprenditore e padre di un figlio medico, non può attribuirsi soltanto a tragica fatalità. Infatti la stessa direzione dell'Atm ha da tempo preso in cosiderazione il pericolo rappresentato dei convogli la cui direzione di marcia, su alcuni corsi cittadini, è in senso opposto a quella del traffico. Un piano, a questo proposito, è già stato approvato e appaltato.

La rivolta anti Sgarbi su Retequattro

COSENZA ● L'iniziativa «anti Sgarbi», giunta al suo quindicesimo giorno, fa registrare nuovi colpi di scena. Mentre questa sera lo spot contro il noto critico d'arte verrà trasmesso da Retequattro, nel corso del programma «Il ficcanaso», a Roma è stata promossa una nuova petizione ed è già stato raccolto un centinaio di adesioni, spedite alla emittente cosentina Antenna Bruzia che guida la «rivolta» contro lo sgarbismo, considerato sinonimo di volgarità e cattivo gusto. «Hanno telefonato da Roma, la Diocesi, i promotori della iniziativa romana per informarci», conferma poi il direttore dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali, don Salvatore Vergara, che ha aderito all'iniziativa lanciata da tre radio cattoliche.

«Il marito della parrucchiera»: i giudizi a Torino

TORINO ● E' arrivato nelle sale cinematografiche «Il marito della parrucchiera». Storia d'amore, di sesso, che ruota attorno a quella professione. E' un'ossessione fra erotismo e capelli, fra massaggio del cuoio capelluto e sogni proibiti che poi riescono all'improvviso a realizzarsi. E ai botteghini i torinesi in attesa di poter entrare in sala sono parecchi.

Ma la realtà è diversa? Cinque pettinatrici rispondono alle domande, raccontano piccoli e grandi segreti, spiegano il perché sono molti gli uomini che preferiscono affidare i propri capelli alle mani di una donna.

SERVIZI A PAGINA 9

«Rita e la Juventus» gli eterni amori di Totò

SPOLETO ● Schillaci ha fatto pace con la moglie e annuncia di voler restare alla Juve *«il più a lungo possibile»*. Totò finalmente interrompe il silenzio stampa, *«ma non in modo indiscriminato»*, sottolinea alludendo ad un certo giornale. Il giocatore bianconero accetta di parlare solo al cronista amico della Gazzetta dello Sport.

«Sai perché non querelo quel quotidiano? — ha spiegato —. *Perché prima di arrivare al processo sarebbero passati anni. Ma come si fa ad inventare una storia così assurda?»*.

Il *bomber* di Italia '90 è ancora amareggiato. Accetta senza replicare le critiche di carattere professionale, ma non concepisce che vengano tirate in ballo le sue vicende personali. *«So di essere un personaggio pubblico e mi adeguo* — sostiene —. *Ma credo di aver diritto al rispetto della mia vita privata. In fondo non è successo nulla di grave: incomprensioni, qualche urlaccio, qualche litigio. Cose che capitano a tutti. Già, ma io mi chiamo Schillaci. In ogni modo ora è tutto alle spalle: la situazione si è ricomposta. Io e Rita ci vogliamo bene più di prima. Quest'estate voglio andare alle Maldive con lei, ma prima la porterò con me a Barcellona»*.

Amore per Rita, amore per la Juventus. Forse ancora per merito della francescana atmosfera umbra che ha la meglio anche su tentazioni importanti come Milan e Real Madrid. *«Sono sciocchezze anche queste, tanto per cambiare»*, afferma Schillaci.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 finale

Ribasso	-1,3
ore 10,45	-1,4
ore 11,30	-1,2
ore 12,00	-1,0
ore 12,30	-1,1
ore 13,00	-1,3

DOLLARO

FIXING	1256,15
(PRECEDENTE	1241,80)

A PAGINA 6

● Borsa di Tokyo in netto calo: oggi l'indice Nikkei ha perduto l'1.14 per cento.

Gli Usa realizzano un loro vecchio sogno politico

Il pied-à-terre nel Golfo

WASHINGTON ● Per gli strateghi del Pentagono un sogno si avvera: gli Stati Uniti avranno un «pied-à-terre» nell'area del Golfo Persico. Per anni gli americani hanno cercato una base permanente in quella zona dichiarata «di interesse vitale», ma finora il «Central command» per il Medio Oriente — quello con a capo l'ormai famosissimo Norman Schwarzkopf — si è dovuto accontentare di un quartier generale a oltre diecimila chilometri di distanza: nella base aerea di MacDill, in Florida, vicino a Tampa. Stando al portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, la situazione forse cambierà presto: una parte del «Central command» — con qualche centinaio di ufficiali — sarà trasferita armi e bagagli nel Golfo «per agevolare lo svolgimento di esercitazioni e per il coordinamento con gli alleati della regione». Sono in corso consultazioni e negoziati per la definitiva messa a punto del progetto.

Fonti anonime dell'amministrazione hanno indicato che con ogni probabilità l'avamposto sarà ospitato dal Bahrein. Per il «New York Times» il segretario alla Difesa, Richard Cheney, e il capo di stato maggiore Colin Powell vorrebbero anche mantenere almeno tremila soldati americani in Arabia Saudita, nel quadro dei nuovi «dispositivi di sicurezza».

Presenti nel Golfo con mezzi navali già da oltre quarant'anni, gli Stati Uniti non nascondono il desiderio di sfruttare a fondo la vittoria su Saddam Hussein per ridare equilibrio a tutta l'area.

Nelle ultime ore gli Usa hanno spostato a Nord del fiume Eufrate — per una profondità fino a cento chilometri — unità corazzate, con la palese intenzione di «intimidire le truppe ancora leali a Saddam Hussein». Fitzwater ha negato che si tratti di un'ulteriore marcia verso Nord. Ha parlato di un «avvicendamento» di truppe, ma non ha negato la volontà di tenere sotto pressione Saddam. E non casualmente Washington fa sapere che il dittatore dispone di mezzi pesanti a sufficienza per soffocare nel sangue le insurrezioni curde e sciite. Fonti anonime del Pentagono hanno infatti passato al «New York Times» nuove stime sulle distruzioni subite dalla macchina bellica di Saddam in guerra: Baghdad disporrebbe ancora di 703 carri armati (invece di 580) e di 1430 mezzi corazzati per il trasporto truppe (si pensava ne rimanessero soltanto 1014). Cifre che sembrano create ad arte per giustificare la presenza di un forte contingente Usa nella regione.

Ma Mosca non sembra d'accordo con questa linea di condotta. L'Unione Sovietica ieri infatti ha presentato alle Nazioni Unite un proprio memorandum in sei punti per il dopoguerra e ha detto in particolare che mentre un ruolo crescente per il mantenimento della pace dovrà essere affidato all'Onu, il livello delle forze militari straniere nella regione non dovrà superare quello esistente alla vigilia dell'invasione irachena del Kuwait.

In una lettera che il delegato permanente dell'Urss Yuli Vorontsov ha indirizzato al segretario generale, Javier Perez De Cuéllar, è anche stato suggerito la creazione di una forza navale delle Nazioni Unite per garantire la libertà di navigazione nel Golfo ed è stato detto che tutti i Paesi dell'area dovrebbero aderire al trattato di non-proliferazione nucleare e limitarsi nell'acquisizione di armi di distruzione di massa e tecnologie missilistiche.

Anche l'agenzia «Tass» ha preso posizione sull'argomento scrivendo che lo spiegamento permanente di un contingente di truppe di terra statunitensi in Arabia Saudita, come parte delle strutture per mantenere la sicurezza nella regione provocherà crescente «nervosismo» nei Paesi islamici che non accetteranno la presenza di «forze estranee» presso le «città sante» della Mecca e di Medina. La «Tass» precisa che dovrebbero essere solo gli Stati del Golfo, più la Siria e l'Egitto, e anche l'Iran (pur non essendo uno Stato arabo), a creare le strutture per mantenere la tranquillità nella Regione. *(Ansa)*

Civili iracheni cercano scampo dai combattimenti tra ribelli e truppe leali al regime del dittatore Saddam Hussein

Belgio, il cielo affollato dagli Ufo (5000 in 15 giorni)

Un anno dopo un'analoga invasione di oggetti non identificati

BRUXELLES ● Cinquemila segnalazioni in due settimane, due filmati di buona qualità che ritraggono oggetti che si muovono a velocità incredibile e «guardano» verso il basso con tre potenti fari: le notti belghe sono di nuovo piene di Ufo, esattamente un anno dopo un'analoga invasione, culminata il 31 marzo 1990, quando decollarono due «F 16» dell'aeronautica belga per cercare invano di avvicinarli. Il pilota dell'oggetto volante non identificato aveva preso quota e si era allontanato all'apparire dei due caccia, «come se si fosse spaventato».

«Sono fenomeni che obbligano a riflettere», ha detto il professor Auguste Meussen, che insegna fisica teorica a Lovanio. Con altri specialisti egli ha studiato le registrazioni video e radar che gli sono state sottoposte, ed ha escluso che possa trattarsi di fenomeni meteorologici.

Il fatto che gli Ufo, nelle loro escursioni su tutta la metà orientale del Paese, abbiano sostato sopra le centrali nucleari di Tihange e di Mol può non avere alcun significato particolare, si sostiene, in quanto lo stesso è accaduto anche su campi di grano. Sembra comunque escluso, affermano gli specialisti della Società belga di studi spaziali, che si tratti di aerei, in quanto gli spostamenti e le accelerazioni sono troppo veloci. Non esistono modelli capaci di simili spinte verticali e, nei casi in cui non c'è stato contatto radar - sostengono gli esperti -, non può nemmeno trattarsi dell'«F 117 Stealth», il famoso «caccia invisibile» americano.

Lo studio dei contatti radar effettuati un anno addietro dagli aerei militari belgi mostra un comportamento «intelligente». I segnali radar inviati dagli aerei sono automaticamente «firmati», con una sequenza di otto cifre, in modo che chi li capta sappia chi li invia: gli Ufo, dopo qualche impulso ricevuto, rispondono al segnale con un'altra sequenza di otto cifre, di cui le ultime quattro sono uguali a quelle dell'aereo che li cercava.

L'anno scorso in questo periodo la televisione belga aveva mandato in onda le immagini di un Ufo girate da un operatore dilettante nella regione del Brabante, nei pressi della località di Eghizee. Gli spettatori avevano potuto vedere chiaramente un oggetto che proiettava tre fasci di luce, al cui centro era visibile una luce intermittente: l'oggetto, che volava a bassissima quota, emetteva solo un leggero sibilo. *(Ansa-Agi-Efe)*

Arrestato il presidente che fece sparare sulla folla

Colpo di Stato nel Mali

L'arresto di Moussa Traore è stato ordinato dal colonnello Amadou Toumani Tourè che guida una giunta militare provvisoria definita Consiglio nazionale di riconciliazione

PARIGI ● L'arresto a Bamako del generale presidente Moussa Traore e la costituzione di una Giunta militare provvisoria, presentatasi alla radio nazionale maliana come «Consiglio nazionale di riconciliazione», hanno riportato la calma nel Mali dopo una settimana di moti insurrezionali, inscenati inizialmente dagli studenti liceali, che secondo alcune fonti hanno provocato circa 200 morti e mille feriti fra i dimostranti, in maggioranza adolescenti e donne.

L'arresto di Moussa Traore è stato ordinato dal colonnello Amadou Toumani Tourè, che guida il Consiglio. Non si conoscono i nomi degli altri membri della Giunta, che dichiara di aver agito per porre fine ai massacri e per trovare una soluzione alla gravissima crisi sociale e politica scatenatasi per l'intransigenza dittatoriale dell'ex presidente.

Moussa Traore si era rifiutato di seguire l'esempio di diversi capi di stato africani che da un anno si sono piegati al «vento della storia» aprendo al multipartitismo e a libere elezioni. Tuttavia - secondo fonti diplomatiche e giornalistiche da Dakar - perdura un interrogativo. I militari autori del golpe consegneranno il potere ai civili, oppure ricalcheranno le orme di Moussa Traore che nel 1968 rovesciò il marxista Modibo Keita per mettersi lui al suo posto e rimanerci?

Il problema dell'opposizione è che dopo anni di repressione e di esilio, si trova disarticolata e impreparata. Il Paese già da un anno è in preda alla guerra civile, poiché tutto il Nord è teatro di aspri scontri con i ribelli Tuareg (gli «uomini blu» del deserto) che chiedono l'autonomia ed un loro esercito regolare.

La notizia dell'arresto di Moussa Traore è stata accolta dalla popolazione della capitale con manifestazione di giubilo. Secondo testimoni oculari ieri sera la gente per le strade sembrava impazzita di gioia e abbracciava i militari. Scene analoghe sono state descritte nelle principali città di provincia: Segou, Sikasso, Kaye, Mopti, Gao.

In una trasmissione di «Radio Bamako», captata a Dakar, si fornivano alcuni importanti particolari sull'evoluzione degli avvenimenti: scioglimento del partito unico «Unione democratica del popolo maliano» (Udpm) e dell'Assemblea nazionale, invito ai partiti democratici d'opposizione riuniti nel «Comitato d'iniziativa democratica» (Cnid) ad associarsi agli sforzi della Giunta per normalizzare la situazione e rendere possibile l'avvento della democrazia, liberazione di tutti i detenuti politici e dei dimostranti arrestati durante i disordini dei giorni scorsi, chiusura dell'aeroporto internazionale di Bamako per impedire la fuga delle personalità ricercate del vecchio regime. Il comunicato terminava con un «viva le organizzazioni per la democrazia, viva la Repubblica, viva l'esercito».

Per il momento le figure emergenti dell'opposizione democratica sono il decano dell'ordine degli avvocati, Idrissa Traore, e Ahmidou Diabate, esponente del Cnid. È stato proprio Idrissa Traore questa mattina a diffondere per primo la notizia dell'arresto del dittatore. «Speriamo che ora cessino le uccisioni ed i massacri», ha detto l'avvocato, il quale è anche esponente dell'Associazione del Mali per la difesa dei diritti umani. «I militari sono in favore delle richieste della gente ed hanno chiesto un incontro, per domani mattina alle 9, con i dirigenti del movimento pro-democrazia». Da stamane nel Mali è iniziata l'epurazione e la caccia ai militanti dell'Udpm e della polizia politica. *(Ansa-Agi-Ap)*

Biagi stasera intervista Gheddafi

MILANO ● Enzo Biagi intervista Gheddafi questa sera in diretta su Rai Uno durante la puntata settimanale di Tg1 Sette che inizia alle ore 20.40. E' il secondo colloquio che il leader libico concede al giornalista ed avviene esattamente a cinque anni di distanza dal loro primo incontro a Tripoli, incontro rimasto memorabile anche per gli imprevisti, drammatici fatti avvenuti poche ore dopo il colloquio. L'aereo di Biagi fu l'ultimo ad alzarsi dall'aeroporto della capitale libica prima che lo scalo venisse chiuso per lo scatenarsi di un violento attacco aereo americano alla residenza di Gheddafi teso ad uccidere il leader libico.

Gheddafi parlerà da Tripoli, assistito da un traduttore personale. Biagi gli porrà le sue domande da Milano. E' chiaro che l'intervista verterà sull'attualità immediata: il drammatico dopoguerra in Medio Oriente e le incerte prospettive di una pace difficile, per tutti, per arabi, palestinesi ed anche israeliani. *(Agi)*

Il Papa all'Onu: «Impegno energico per la Palestina»

Una lettera di Wojtyla al segretario generale Perez de Cuéllar

CITTA' DEL VATICANO ● La Santa Sede e i vescovi della Chiesa Cattolica d'Oriente e d'Occidente si aspettano «un impegno internazionale energico» affinché si intraprenda al più presto un «cammino concreto» verso la soluzione dei grandi problemi del Medio Oriente, in particolare quelli riguardanti il popolo palestinese e il popolo libanese che «restano in tutta la loro drammatica realtà, a dispetto delle numerose risoluzioni» delle Nazioni Unite.

Un tale impegno deve mirare al riconoscimento per tutti i popoli della regione dei loro diritti e delle loro legittime aspirazioni, affinché possano vivere armoniosamente in pace. Lo dice Papa Wojtyla in una lettera inviata al segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuéllar.

Giovanni Paolo II informa De Cuéllar sulle preoccupazioni e sulle conclusioni emerse dalla riunione del 4 e 5 scorsi dei patriarchi del Medio Oriente e dei rappresentanti degli episcopati di alcuni Paesi occidentali, convocati in Vaticano al fine di favorire uno scambio di informazioni ed una valutazione delle diverse conseguenze negative della guerra nel Golfo, come pure di ricercare assieme le iniziative più opportune che permettano di rimediarvi.

La prima intenzione che si è manifestata in seno al vertice è stata quella di «proseguire e sviluppare il dialogo fra i cristiani e i musulmani e fra i cristiani e gli ebrei, nella ferma speranza che esso porti ad una migliore conoscenza reciproca ad una mutua fiducia e ad una collaborazione concreta che permetta a tutte le comunità di esprimere liberamente la loro fede e di partecipare a pieno diritto alla costruzione delle società nelle quali si trovano».

I patriarchi e i vescovi hanno fatto riferimento anche al ruolo della Comunità internazionale e, dice il Papa, «hanno espresso la loro grande stima nei confronti del segretario generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite».

I vescovi sono fiduciosi nell'opera di tale organizzazione e sperano che «i negoziati per una pace giusta nel Golfo non comportino né umiliazione per chiunque, né punizione per qualche popolo, qualunque esso sia». Nello stesso tempo sperano che, per mezzo dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e dei suoi organismi specializzati, «la sensibilità e la solidarietà internazionale non mancheranno nei confronti di tutti coloro che la recente guerra ha posto in una situazione di necessità». *(Agi)*

Per «Federagrario» un '90 pieno di utili (+13%)

TORINO ● Un notevole incremento degli impieghi (le operazioni in essere raggiungono i 1800 miliardi), una espansione equilibrata nelle altre Regioni dell'Italia settentrionale e centrale ed una crescita nei nuovi settori dell'agro-industria e del commercio dei prodotti agro-alimentari: il 1990 è stato un anno favorevole per il Federagrario. Lo ha reso noto il consiglio di amministrazione dell'Istituto riunitosi sotto la presidenza di Giacomo De Simone.

Nel complesso, l'importo delle operazioni eseguite nell'ultimo esercizio ha superato il 13 per cento quello del 1989: 622,3 miliardi di lire contro 550,6.

Il risultato più significativo si è avuto nel comparto del credito di esercizio a breve termine (da 269,7 miliardi a 314,4 con un incremento del 16,6%), grazie soprattutto all'ampliamento della gamma di monete disponibili: all'ecu si sono aggiunti marco e yen.

Importante per l'Istituto è stato anche l'aumento dei prestiti di esercizio a medio termine (+13,3 per cento) determinato principalmente dai prestiti della legge Sabatini (acquisto di attrezzature agricole ed agroindustriali) eseguiti per 89 miliardi (66,4 nell'89).

Il buon andamento operativo si è riflesso positivamente sui risultati della gestione economica. Il margine operativo lordo è stato di 46,3 miliardi, con un aumento dell'11,6%. Agli Enti partecipanti è stata proposta la distribuzione di un dividendo del 9 per cento, come per i precedenti due esercizi.

Si brinda con Gancia sugli aerei della «Singapore»

TORINO ● La casa Gancia di Canelli sbarca a Singapore. L'azienda vinicola astigiana si è aggiudicata un contratto per la fornitura di spumante alla compagnia aerea di Singapore, vincendo un'agguerrita schiera di concorrenti tra cui figuravano produttori di champagne francesi e di spumante tedeschi e spagnoli. Il «Castello Gancia», dicono all'azienda di Canelli, «è un prodotto che abbiamo lanciato due anni fa e in questa gara ha convinto i responsabili della Airlines Singapore per il migliore rapporto qualità-prezzo».

L'accordo prevede la consegna iniziale di 18 mila casse di bottiglie che verranno distribuite nella «economy class» di tutti i voli della compagnia e nei 37 centri di vendita che la Singapore Airlines dispone in altrettanti Paesi. La compagnia aerea di Singapore, che possiede 40 aerei, nel '90 ha trasportato 6 milioni e mezzo di passeggeri.

La Fratelli Gancia nel '90 ha commercializzato oltre 19 milioni di bottiglie di spumante di cui il 10 per cento inviate all'estero. Da sempre nel settore degli spumanti l'azienda di Canelli (di cui è amministratore delegato il presidente della Federvini Vittorio Vallarino Gancia) da alcuni anni ha aperto il suo settore anche ai vini.

p. gal.

A TORINO

● Mercato azionario in ribasso oggi alla Borsa valori di Torino. Ancora una giornata negativa per la Borsa che sta vivendo, ormai da alcuni giorni, una fase di stanca con prezzi in decisa flessione. Anche oggi l'indice generale ha segnato una perdita dell'1,33% con un vistoso peggioramento delle quotazioni soprattutto verso la fase finale della seduta. Nel settore assicurativo Generali perde il 2,25% e Ras l'1,77, più contenuta la perdita per le Toro ord., -0,38%. Negativo il comparto dei bancari con Mediobanca che cede il 2,46%, Credito Italiano il 2,32% e Comit, -1,58%.

Per quanto riguarda il settore dei chimici, in tenuta le Italgas, solo -0,21%. Nel settore dei meccanici le Fiat ord. perdono il 2,61%, mentre le Olivetti ord. perdono l'1,90%. Flessioni marcate anche nel comparto dei finanziari dove spicca il 3,39% delle Cir e il -3,47 delle Stet. Ifil fa registrare -1%, Ifi priv. e Gemina -1,70%. Nelle telecomunicazioni pesanti le Sip, -2,50% e le Italcavi, -1,8%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1615, risp. 1615, risp. n.c. 1200; Sip 1300, risp. 1310; Stet 2205, risp. 1990; Fiat 5400, priv. 3810, risp. 4200; Generali 33.750.

A MILANO

● Le incertezze della situazione politica interna si sono ripercosse anche oggi sull'azionario: gli scambi alla Borsa valori di Milano sono risultati modesti e la quota, come ieri, è ancora in calo.

L'offerta ha coinvolto larga parte dei titoli e il difficoltoso assorbimento si è riflesso sui prezzi che hanno fatto registrare cali sensibili. Nell'industriale, Fiat ha perso l'0,8 per cento; Generali, nell'assicurativo, l'1,60 per cento.

Deboli i finanziari che sono legati al Gruppo Fiat (Ifi -1,30 per cento, Ifil -1,03 per cento); disimpegni su Bna nel bancario, con le Banche di interesse nazionale abbastanza resistenti.

Nell'industriale, in calo oltre ai titoli della Fiat, anche le Olivetti (-1 per cento), la Montedison (-1,51 per cento), la Snia (-1,22 per cento), la Pirelli spa (-1,41 per cento); resistenti invece le Italcementi (-0,31 per cento).

Nel finanziario perdite di quota anche per le Pirelli e C. (-1,01 per cento), la Finarte (-2,11 per cento), la Cir (-2,61 per cento); offerte anche le Fidis e la Gemina.

Qualche valore resistente nell'assicurativo (Toro -0,38 per cento, Alleanza -0,25 per cento, Lloyd -0,36 per cento, Sai invariata) ma ribassi di una certa consistenza vengono registrati per la Fondiaria (-1,27 per cento) e la Ras (-0,81 per cento).

● **Gruppo Gft.** Il «Gft sportswear», società del Gruppo Gft, ha assunto il controllo totale della «C.P. Company», addetta alla produzione di abbigliamento informale.

Il «Gft sportswear» deteneva già il 50 per cento delle quote insieme con la responsabilità della gestione operativa e per arrivare al controllo totale ha rilevato il restante 50 per cento dalla Trabaldo Togna holding spa, azienda biellese specializzata nella produzione di tessuti.

La «C. P. Company», nata negli anni '70 con sede a Ravarino (Modena), nel 1990 ha registrato un fatturato consolidato di circa 130 miliardi di lire.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	26/03	25/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzata	101	101 45
Enel 84/93 II indicizzata	101	101
Enel 84/93 III indicizzate	112 30	112 30
Enel 84/93 IV indicizzate	111 35	111 35
Enel 85/95 I	105 10	105 10
Enel 85/00 II indicizzate	102 90	102 90
Enel 85/00 III indicizzate	104 50	104 50
Enel 86/93 II 9,50%	95 60	95 60
Enel 86/93 III indicizzate	149 50	147
Enel 86/93 IV 9,25%	92 85	92 85
Enel 86/01 indicizzata	104	104
Enel 87/93 indicizzata	103 40	103 40
Autostrade 7% 73/91	98 90	98 80
C.C. OO. PP. 5%	95	95
C.C. OO. PP. 5,5%	93	93
C.C. OO. PP. 6%	83 85	82 20
C.C. OO. PP. 7%	77 50	77 60
C.C. OO. PP. 8% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 III	97	97
C.C. Int. St. 7% 72 IV	96 60	96 60
C.C. Int. St. 7% 72 V	96 40	96 40
C.C. Int. St. 7% 73 VI	96	96
C.C. Int. St. 7% 73 VII	93 60	93 60
C.C. Int. St. 7% 74 VIII	98	98
C.C. Aut. St. 7% 70 I	[illegible]	94 50
C.C. Aut. 7% 72 II	78 50	76 50
FF.SS. 7% 72 I	97	97
FF.SS. 7% 72 II	98 80	98 80
Amm. FF.SS. 84/92	101 60	101 50
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	106 60	106 60
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 30	104 30
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 30	102 30
Amm. FF.SS. 86/00	72 50	72 50
Amm. FF.SS. 86/94	89 70	89 70
ICIPU 7% 72 II	97	97
ICIPU 7% 72 III	97	97
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVI 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 68/90 I	83	83
IMI-Aut. 73/03 II 86	75	75
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	83 40	83
Rinascente 66 6,5%	123 50	123 50

Titoli	26/03	25/03
Ist. S. Paolo To 5%	100	100
Ist. S. Paolo To 6%	81	81 50
Ist. S. Paolo e. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 6%	80 40	81
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	[illegible]	100 50
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	[illegible]	100 40
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	100 70	100 70
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	[illegible]	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	[illegible]	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività Immob. 88/95 7,50%	173	173
Gim 88/93 6,50%	93	93
Cir 10% 85/92	97	97
Ciga 9% 88/95	103	103
La Rinascente 86/93 8,50%	115	115
Medio Cir 7% 86/96	84	84
Medio Italgas 6% 86/95	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/96	86	86
Medio Cir ex Sab. 7% 88/96	86 50	86 50
Medio Unicem 7%	107 50	107 50
Saffa 87/97 6,50%	100	100
Snia 10% 85/93	99 50	99 50
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 60	98 60
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 30	100 50
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	98	98
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101	101
C.C.T. ECU 8,5% 88/92 IV	97 60	97 60
C.C.T. 18-3-91 II	—	—
C.C.T. 1-4-91	100	100
C.C.T. 1-5-91	100	100
C.C.T. 1-6-91	99 90	99 90
C.C.T. 1-7-91	100	100
C.C.T. 1-8-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-9-91	100 60	100 40
C.C.T. 1-10-91	100 60	100 50
C.C.T. 1-11-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-12-91	100 35	100 35
C.C.T. 1-1-92	100 25	100 05

Titoli	26/03	25/03
C.C.T. 1-2-[illegible]	100 10	100 35
C.C.T. 1-2-95	100	100
C.C.T. 1-3-95	98 90	98 90
C.C.T. 1-4-95	98 55	98 55
C.C.T. 1-5-95	98 50	98 50
C.C.T. 1-6-95	98 35	98 35
C.C.T. 1-7-95	98 65	98 65
C.C.T. 1-8-95	98	98
C.C.T. 1-9-95	[illegible]	97 85
C.C.T. 1-10-95	98 15	98 15
C.C.T. 1-11-95	98	[illegible]
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 10
C.C.T. 1-1-96	98 25	98 25
C.C.T. 1-2-96	98 65	98 65
C.C.T. 1-3-96	99 50	99 50
C.C.T. 1-4-96	99 30	99 30
C.C.T. 1-5-96	99 25	99 25
C.C.T. 1-6-96	99 10	99 10
C.C.T. 1-7-96	98 45	98 45
C.C.T. 1-8-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-9-96	97 75	97 75
C.C.T. 1-10-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-11-96	97 20	97 20
C.C.T. 1-12-96	97 15	97 15
C.C.T. 1-1-97	97 30	97 30
C.C.T. 1-2-97	97 60	97 60
C.C.T. 1-3-97	98 05	98 20
C.C.T. 1-4-97	98 20	98 20
C.C.T. 1-5-97	98 15	98 25
C.C.T. 1-6-97	97 50	97 50
B.T.P. 1-11-91	99 25	98 95
B.T.P. 21-12-91	99 25	99 25
B.T.P. 1-1-92	97 90	97 90
B.T.P. 1-2-92	97 90	97 90
B.T.P. 1-3-92	97 70	97 70

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	26/03	25/03
Dollaro Usa	1253,50	1241,80
Sterlina inglese	2189,00	2188,95
Marco tedesco	743,30	743,40
Franco svizzero	872,20	869,01
Franco francese	218,65	218,86
Franco belga	36,088	36,097
Fiorino olandese	658,50	659,54
Scellino austriaco	105,660	105,67
Dracma greca	6,668	6,693
Peseta spagnola	11,975	11,99
Escudo portoghese	8,510	8,512
Ecu	1526,50	1528,70

LE AZIONI A TORINO

Titoli	26/03	25/03
ALIMENTARI		
Alivar	12000	12450
Eridania	7080	7230
Eridania risp	5380	5400
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	25000	25000
Milano Ass. r. n.c.	17500	17500
C. Latina	10500	10700
C. Latina r. n.c.	4050	4150
Lloyd Adriatico	13800	14000
Lloyd Adriatico r.	11300	11700
Generali	33750	34300
Ras	19700	19800
Ras r.	10600	10800
Sai	15700	16000
Sai r.	8050	8050
Toro	23400	23800
Toro p.	12000	12200
Toro r.	11700	11800
Un. Subalpina Ass.	22700	22700

Titoli	26/03	25/03
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4700	4700
Banca C. Ital. r. n.c.	4010	4060
B. Naz. Agr.	7780	7900
B. Naz. Agr. p.	3100	3200
B. Naz. Agr. r.	1530	1540
Banco di Roma	2710	2770
Credito Italiano	2570	[illegible]
Credito Italiano r.	2130	2150
Interbanca p.	[illegible]	40000
Mediobanca	[illegible]	15300
Banco Ambroveneto	5000	5000
Banco Ambroven. r.	3160	3180
B. Ambrov. r. 1-7-90	3000	3010
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	8880	[illegible]
Burgo p.	[illegible]	[illegible]
Burgo r.	11300	11350
Gr. ed. Fabbri p.	[illegible]	4600
S.I.S.A.	1900	1920

Titoli	26/03	25/03
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3800	3850
Cement. di Barletta	11700	11600
Cem. Barletta n.c.	12000	11800
Unicem	12100	11100
Unicem r. n.c.	7790	7800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2900	2900
Pierrel	1660	1690
Pierrel r. n.c.	930	982
Saffa	8000	7960
Saffa r.	8200	8200
Saffa r. n.c.	6000	[illegible]
Saiag	3500	3500
Saiag r.	2370	2370
Snia Bpd	1615	1640
Snia Bpd r.	1615	1650
Snia Bpd r. n.c.	1290	1300
Sorin	7350	7400
COMMERCIO		
Rinascente	6200	6300
Rinascente p.	3930	3810

Titoli	26/03	25/03
Rinascente r.	4480	4400
COMUNICAZIONI		
Alitalia	670	680
Alitalia p.	735	[illegible]
Alitalia risp. n.c.	845	845
Autostrada To-Mi	15700	15700
Italcable	8250	[illegible]
Italcable r. n.c.	6000	6050
Nai	16,75	16,50
Sip ord.	1300	1320
Sip risp.	1310	1320
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	277	278
Avir Fin.	6770	6750
Cir	2500	2550
Cir r.	2540	2560
Cir r. n.c.	1380	1400
Cofide	2940	3000
Cofide r. n.c.	1040	1050
Comau Finanziaria	2100	2100
Ferr. To. Nord	1750	1755
Ferruzzi Finanz. o.	2300	2320
Ferruzzi Finanz. r.	1370	1380
Gaic	1740	1750

Titoli	26/03	25/03
Gaic risp.	[illegible]	1700
Gemina	1760	1780
Gemina r.	1370	1380
Fidis	8180	[illegible]
Pozzi-Ginori	735	757
Pozzi-Ginori r.	865	890
Fiscambi	[illegible]	[illegible]
Fiscambi risp.	2210	[illegible]
Fornara	1290	1300
Fornara priv.	1030	1035
Gim	7200	7400
Gim r. n.c.	2790	2800
Ifi p.	14800	14800
Ifil	5330	5380
Ifil r. n.c.	3130	3120
Isefi	1800	1800
Isvim ord.	11000	10800
Mittel	4750	4900
Pirelli & C.	7200	7200
Pirelli & C. r.	2900	2850
Pirelli	[illegible]	1730
Pirelli r.	1740	1770
Pirelli r. n.c.	1380	1390
Serfi	7130	7240
Schiapparelli	1026	1040
Sme	3210	3290
Smi	1280	1280

Titoli	26/03	25/03
Smi r.	1030	1030
Sogefi	2380	2400
Stet	2205	2270
Stet risp.	1990	2040
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4275	4280
I.p.i.	13600	12900
Risanamento	[illegible]	57000
Risanamento r.n.c.	35000	3500
Sifa	1600	1600
Sifa r.	1330	1320
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	[illegible]	12870
Fisia	3070	3150
Fiat	5400	5565
Fiat p.	3810	3870
Fiat r.	4200	4220
Gilardini	3050	3050
Gilardini r. n.c.	2600	2600
Magneti Marelli	873	887
Magneti Marelli r.	970	980
Saes Getters p.	7200	7330
Tecnost	1900	1900
Olivetti	3960	3980
Olivetti p.	2780	2800

Titoli	26/03	25/03
Olivetti r. n.c.	[illegible]	2800
Pininfarina	16200	16290
Pininfarina r.	15300	15400
Sasib	7610	[illegible]
Sasib p.	7640	7600
Sasib r. n.c.	5350	5350
Westinghouse	50000	52500
METALLURGICI		
Dalmine	390	391
Tecknocomp	840	845
Tecknocomp r.	830	845
Valeo	4270	4200
TESSILI		
Benetton	9150	[illegible]
Cantoni	5850	5800
Cantoni r.	3950	[illegible]
Fisac	7950	7950
Fisac r.	8920	8950
DIVERSI		
Acque Potabili	16700	[illegible]
Ciga	3300	3380
Ciga r. n.c.	2170	2180
Gabetti Holding	2800	2870
Pacchetti	496	500

LE AZIONI A MILANO

Titoli	26/03	25/03
ALIMENTARI		
Alivar	11900	12200
Bonifiche Ferr.	38400	39700
Eridania	7035	7195
Eridania r. n.c.	5339	5400
Zignago	5990	5950
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48500	48620
Alleanza r.	42450	42750
Assitalia	9050	9300
Ausonia	1050	1085
Milano Ass.	25100	25120
Milano Ass. r. n.c.	17300	17450
C. Latina	10400	10580
C. Latina r. n.c.	4099	4099
Fata	13045	13045
Firs	900	[illegible]
Firs r.	425	438
Generali	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	101100	101500
La fondiaria	14340	14310
Fondiaria Spa	42630	43180
Fondiaria Spa w.	19800	19800
La Previdente	18900	19460
Lloyd Adriatico	13900	13850
Lloyd Adriatico r.	11320	11300
Ras	19590	19750
Ras r. n.c.	10550	10750
Sai	15850	15850
Sai r.	7980	8090
Toro	23300	23390
Toro p.	12150	12050
Toro r.	11701	11800
Un. Subalpina Ass.	22600	22825
Unipol ord.	19450	19450
Unipol priv.	12700	13010
Vittoria Ass.	10270	10400
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14750	15050
Banca Comm. Ital.	4700	4735
Banca C. Ital. r. n.c.	4030	4030
B. Manusardi	1251	1260
B. Mercantile	7740	7980
Bna	7600	7790
Bna p.	3070	3070
Bna r. n.c.	1800	1840
Bnl r. n.c.	14200	14280
Banca Toscana	4360	4300
B. Chiavari	4630	4675
B. Ambrov. ord.	4985	5010

Titoli	26/03	25/03
B. Ambrov. r. n.c.	3130	3161
B. Ambrov. 1-7-90	[illegible]	3001
Banco Lariano	6030	6049
Banco Napoli r.	18150	18300
Banco Roma	2710	2715
Banco Roma w. 7%	[illegible]	557
B. Sardegna r.	18500	18500
Credito Comm.	4610	4650
Cr. Fondiario	6200	6280
Credito Italiano	2555	2585
Credito Ital. r. n.c.	2095	2130
Credito Lombardo	3360	[illegible]
Cred. Varesino	5440	5470
Cr. Varesino r. n.c.	3301	3360
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	39950	40000
Mediobanca	14860	15150
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sotrici	970	992
Binda - Sotrici warr.	—	—
Burgo	8880	8900
Burgo p.	9380	9490
Burgo r.	11100	11350
Cartiera Ascoli	3148	3150
Ed. Espresso	15500	15790
Fabbri p.	4540	4703
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	[illegible]	10990
Poligrafici Ed.	5865	5885
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3580	3605
C. Barletta	11750	11730
C. Barletta r. nc	11900	12100
C. Merone	7030	7030
C. Merone r. nc	4500	4440
C. Sardegna	9450	9510
C. Siciliane	10160	[illegible]
Cementir	2250	2200
Italcementi	22330	22400
Italcementi r. n.c.	13100	13235
Unicem	11050	11120
Unicem r. n.c.	7800	7820
CHIMICI - GOMMA		
Alcatel cavi	6080	6100
Alcatel cavi r. n.c.	3704	3701
Auschem	1975	1999
Auschem r. n.c.	1730	1730
Boero	6840	6800

Titoli	26/03	25/03
Caffaro	845	855
Caffaro r.	861	880
Calp	4590	4630
Enichem A.	1499	1540
Enimont	1549	1551
F.M.C.	3330	3525
Fidenza Vet.	2745	[illegible]
Italgas	2889	2895
Marangoni	3400	3360
Montefibre	860	868
Montefibre r. n.c.	855	878
Perlier	1424	1424
Pierrel	1650	1680
Pierrel r. n.c.	985	922
Pirelli Spa	1681	1705
Pirelli Spa r.	1705	1750
Pirelli Spa r. n.c.	1370	1385
Pirelli Spa w.	210	221
Recordati	9000	9050
Recordati r. n.c.	4935	4970
Saffa	7980	8020
Saffa r.	8270	8280
Saffa r. n.c.	6021	6025
Saiag	3405	3500
Saiag r. n.c.	2340	[illegible]
Snia	1615	1635
Snia r.	1616	1635
Snia r. n.c.	1295	1295
Snia Fibre	1535	1550
Snia Tecnop.	4914	4901
Sorin Biom	7290	7385
Teleco Cavi	14200	14450
Vetrerie Ital.	4340	4390
COMMERCIO		
La Rinascente	5950	[illegible]
La Rinascente p.	3910	3960
La Rinascente r. n.c.	4400	4490
Standa	34550	34750
Standa r. n.c.	7900	8000
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	659	670
Alitalia p.	725	740
Alitalia r. n.c.	847	847
Ansaldo Tr.	4740	4750
Ausiliare	12770	12800
Autostrada To Mi	15695	15710
Autostrade p.	1095	1088
Costa Crociere	3450	[illegible]
Gewiss	19880	20020
Gottardo Ruff.	4155	4012
Italcable	8140	8285
Italcable r. n.c.	6000	6005
N.A.I.	16 5	16 65
Saes gett. p.	7080	7170
Selm	2605	2622

Titoli	26/03	25/03
Selm r.	2630	2625
Sip	1275	1318
Sip r. n.c.	1300	1325
Sirti	11999	12150
Sondel	1340	1383
Tecnomasio	2700	[illegible]
FINANZIARI		
Acqua Marcia	332	338
Acqua Marcia r. n.c.	312	312
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	5620	5560
Avir Fin.	6805	6785
Bastogi	275	279
Bonif. Siele	30480	31000
Bonif. Siele risp.	12000	12400
Bonif. Siele r. n.c.	8230	8373
Brioschi	993	990
Buton	4102	4155
Cam. Fin.	4270	4290
Cir	2495	2567
Cir r.	2550	2580
Cir r. n.c.	1375	1400
Cir w. 'a'	140	148
Cir w. 'b'	210	211
Cofide	2890	2950
Cofide r. n.c.	1015	1040
Cofide warr. ord.	280	275
Comau	2030	2130
Editoriale	3480	[illegible]
[illegible]	52000	[illegible]
Euromobiliare	4790	4830
Euromobiliare r. n.c.	2670	2690
Ferruzzi fin.	2295	2330
Ferruzzi pr.	1364	1375
Fidis	6070	6230
Fimpar	1990	2004
Fimpar r. n.c.	990	1013
Finarte	4630	4730
Finarte priv.	1719	1760
Finarte r. n.c.	1470	1540
Finarte Asta	5300	[illegible]
Fin Breda	864	860
Fin Breda warr.	147	148
Finrex	890	890
Finrex r. n.c.	881	881
Fiscambi	3830	3890
Fiscambi r. n.c.	2220	2220
Fornara	1295	1300
Fornara priv.	1042	1035
Gaic	1700	1740
Gaic risp.	1640	1685
Gemina	1740	1760
Gemina r.	1345	1375
Gerolimich	110	110 5
Gerolimich r. n.c.	95	94
Gim	7100	7150

Titoli	26/03	25/03
Gim r. n.c.	2845	2800
Ifi p.	14550	14750
Ifil	5270	5325
Ifil r. n.c.	3020	3100
Ifil w. 6.50%	1380	1385
Ifil w. r. n.c. 6.50%	[illegible]	920
Iseli	1780	1820
Isvim ord.	11020	11010
Italmobiliare	74500	76000
Italmobiliare r. n.c.	43800	44200
Kernel	612	599
Kernel r. n.c.	873	873
Mittel	4755	4750
Montedison	1502	1525
Montedison r.	1670	1730
Montedison r. n.c.	1005	1030
Parmalat Fin.	11900	11980
Partec. Finanz.	3200	[illegible]
P. Fin. r. n.c. ex w.	1709	1690
Pirelli & C.	7134	7207
Pirelli & C. r.	2835	2900
Pozzi	721	730
Pozzi r. n.c.	865	850
Premafin	16199	16199
Premafin warr.	2749	2770
Reggio Sole	3010	3050
Reggio Sole r. n.c.	2000	2010
Riva Finanz.	8780	8800
Santavaleria fin.	2260	2265
Schiapparelli	1000	1030
Serfi	7050	7130
Sifa	1565	1600
Sifa ord. 1-7-90	1425	1440
Sifa r. n.c.	1340	1339
Sisa	1904	1901
Sme	3105	3220
Smi	1260	1285
Smi r.	1010	1030
Smi warr.	315	340
Sogefi	2350	2395
Sogefi warr.	290	270
So.pa.f.	2805	3865
So.pa.f. r. n.c.	2370	2375
Stet	2170	2246
Stet risp.	1953	2005
Terme Acqui	2310	2335
Terme Acqui r. n.c.	820	825
Trenno	3385	[illegible]
Tripcovich	[illegible]	13400
Tripcovich r. n.c.	6490	[illegible]
Unipar ord.	1056	1019
Unipar risp.	1136	1135
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18500	18500
Aedes r.	9350	9430
Attività Immobiliari	4275	4270

Titoli	26/03	25/03
Calcestruzzi	20150	20300
Calcestruzzi warr.	6570	6570
Caltagirone	4930	4980
Caltagirone r. n.c.	4340	4380
Cogefar	4715	4790
Cogefar r.	3160	3100
Del Favero	7020	7230
Gabetti	2855	2805
Grassetto	19840	20000
Imm. Metanopoli	1940	1943
Risanamento	57140	57000
Risanamento r. n.c.	34800	35150
Vianini Ind.	1470	1479
Vianini Lav.	5780	5895
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aleria	2180	2230
Danieli & C.	8750	8799
Danieli & C. r. n.c.	5845	5752
Dataconsyst	3910	4101
Faema	3001	2900
Fiar	11490	11599
Fiat	[illegible]	5550
Fiat p.	3830	[illegible]
Fiat r.	4292	4260
Fisia	3060	[illegible]
Fochi Filippo	9000	8980
Franco Tosi	32500	32110
Gilardini	3048	3075
Gilardini r. n.c.	2631	2620
Ind. Secco	1310	1340
Magneti M.	850	872
Magneti M. r.	960	970
Magneti M. w. o.	140	140
Magneti M. w. r.	135	145
Mandelli	9340	9400
Merloni	2340	2350
Merloni r. n.c.	1399	1410
Merloni r. n.c. '90	1165	1180
Necchi	1490	1505
Necchi r.	1635	1800
Necchi r. w.	25	25
Nuovo Pignone	5102	5145
Nuovo Pignone w.	239	340
Olivetti	3961	4001
Olivetti p.	2800	2880
Olivetti r. n.c.	2700	2805
Olivetti warr.	268	270
Pininfarina	16130	16340
Pininfarina r.	15400	15500
Rejna	10300	10550
Rejna r. n.c.	33550	33550
Rodriquez	8890	8750
Saffilo	9180	9290
Saffilo r.	11000	10500
Saipem	1697	1700

Titoli	26/03	25/03
Saipem r.	2589	2686
Saipem r. w.	210	220
Sasib	7530	7610
Sasib p.	7650	7650
Sasib r. n.c.	5365	5385
Tecnost	1860	1900
Teknecomp	810	840
Teknecomp r. n.c.	820	835
Valeo	4155	4282
Westinghouse	50050	50100
Worthington	2880	2889
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6220	6260
Dalmine	389 5	390 5
Eur. Metalli	1115	1129
Eur. Metalli warr.	81	90
Falck	6050	6201
Falck r.	6700	6700
Maffei	4090	4110
La Magona	11500	11400
TESSILI		
Bassetti	10500	10310
Benetton	9090	9120
Cantoni	5780	5950
Cantoni r.	[illegible]	[illegible]
Centenari & Zinelli	285	282
Cucirini	1980	1980
Eliolona	4360	4350
Fisac	[illegible]	7980
Fisac r.	8989	8989
Linificio	1089	1105
Linificio r. n.c.	930	931
Marzotto	5765	5895
Marzotto r.	6800	7270
Marzotto r. n.c.	4770	4790
Olcese Veneziano	2600	2602
Ratti	4750	4830
Rotondi	70000	69000
Simint	5501	5528
Simint priv.	3290	3335
Stefanel	5400	[illegible]
Zucchi	11790	11790
Zucchi r. n.c.	8000	7930
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8270	8290
A. De Ferrari r. n.c.	2660	[illegible]
Acque Potabili	16900	16900
Ciga	3243	3310
Ciga r. n.c.	2110	2184
Jolly Hotel	[illegible]	15310
Jolly Hotel r.	23900	23900
Pacchetti	497	498
Unione Manifatture	3059	3074

Il film «Il marito della parrucchiera» ripropone oggi il fascino segreto di una professione

Un amore che mette in ordine la testa

UN PIZZICO di erotismo, tanto feeling. Sono parecchi gli uomini che scelgono di affidare i capelli alle mani di una donna

I phon sono bollenti per amore, il gel si spalma senza pudore, i cuori cadono sotto lacche e permanenti, il capello si sgrassa, si dimentica l'anima, il sesso viene al pettine. A Torino è arrivato l'erotico film «Il marito della parrucchiera». Al cinema «Nazionale 2».

Una storia che parte con un bambino che si innamora della formosa parrucchiera che gli taglia i capelli. «Sposerò una pettinatrice» pensa mentre la donna dal grembiule aderente gli accarezza i capelli. Ed in effetti da uomo la sua vita coniugale passerà fra stoffinenti di capelli e sfoghi virili nel salone delle acconciature di una consorte barbiera. Ma non basta, l'affascinante strana creatura con forbici luccicanti e grembo divorante si sublimerà così da diventare un mito d'amore e di sesso per il marito che continuerà a vegliarla nel negozio.

Un'ossessione vera per le «barbiere» del regista del film Patrice Leconte — che va di continuo a farsi tagliare i capelli — trasferita sul grande schermo. In realtà è un'ossessione di massa quello fra capelli e erotismo, fra massaggio del cuoio capelluto e godimenti. Lo hanno già testimoniato prima i francesi e poi i torinesi andando in massa ai botteghini de «Il marito della parrucchiera». In Francia sono le «barbiere», di regola, ad acconciare regolarmente i capelli ai maschi, mentre in Italia solo da poco le parrucchiere tagliano capelli sia femminili che maschili. Molte volte sono «amiche» che, un po' galeotti e complici, vanno da acconciatrici che hanno la licenza solo per «tagli» alle donne.

E così anche le pettinatrici torinesi e i loro clienti confermano che c'è un feeling, una malia, fra l'acconciatrice e chi abbandona la testa alle sue mani, le lascia i suoi ciuffi, e li fa vellicare dallo shampo. Insomma l'uomo si prende per i capelli.

La psichiatra Alessandro Meluzzi conferma: «E' chiaro che il capello, il pelo è un segnale sessuale, profondo, incontenibile, si pensi agli animali o alle loro pulsioni, i gatti che rizzano il pelo, la criniera come simbolo del potere e della potenza sessuale, l'accoppiamento afferrando coi denti il pelo».

Gli animali... Ma gli uomini?

«Guardi come in alcune tribù africane solo certe acconciature consentono l'accoppiamento altrimenti negato dagli dei della natura, e ricordi come biblicamente Sansone abbia la forza, la potenza nei capelli — toltagli da Dalila, un donna barbiera —. E' poi prassi comune dire una bionda, una bruna caricando di significati sessuali il solo colore dei capelli. Ed è addirittura banale ricordare che quando si pensa agli strumenti di sensualità vengono in mente i capelli».

Allora pettinatrici *über alles* nell'erotismo?

«Sono loro che scolpiscono questo segnale sessuale che è il capello e quindi l'uomo dipende da loro, la pettinatrice è la donna per antonomasia, dà e toglie virilità come Dalila, non a caso le altre donne vanno da lei per farsi donare il massimo della femminilità». La categoria delle pettinatrici in realtà è stata semplicemente, almeno fino a qualche anno fa, oggetto da tempi immemorabili di voci su «leggerezza» e «allegria» e «facilità» nei rapporti con l'altro sesso. E in periodi di femminismo, di equiparazione fra il design aeronavale e l'«hair styling» si sono parecchie offese per quelle voci.

I loro studi fra caschi similspaziali e laboratori tecnologici delle meches diventavano sempre più simili a officine del terziario avanzato, figuriamoci se lì ci poteva ancora essere posto per una cosa così primordiale e poco professionalizzante come il sesso.

Ma adesso, negli Anni 90, le acconciatrici hanno eliminato come capelli bianchi vecchie ideologie, vecchie paure. E vivono con grande disinvoltura, un po' d'autoironia e qualche orgoglio il loro essere, o essere ritornate, al centro dei desideri di quest'uomo innamorato della sua immagine e di chi gliela cura. Abbiamo chiesto ad alcune pettinatrici torinesi che cosa pensano del film «Il marito della parrucchiera» e di fenomeni annessi e connessi.

Gian Piero Amandola

Tre pettinatrici: a sinistra, Barbara Sacco, Marisa Villa (in basso) e a destra Angela Pennisi

Rosy Liguori e qui a fianco Martina Ierinò. Tutte sono comunque concordi su un punto: «Il fascino? Più sei brava più ne hai veramente. E' importante anche la creatività»

Le risposte date da cinque pettinatrici torinesi

La vita come un film?

E alla fine la realtà appare molto differente da quella del grande schermo

Angela Pennisi, Salone Pennisi, via Belfiore 34.

Allora gli uomini scelgono le parrucchiere...

«Beh, perché no?; la parrucchiera è una "cosa" personale».

Ma il vostro fascino in cosa sta?

«Intanto nell'abilità, più sei brava più hai fascino verso gli uomini».

Ma ci sono anche le scienziate brave eppure non sembra che risveglino quegli stessi istinti...

«E' diciamolo pure che sedersi su una nostra poltrona vuol dire anche sottoporsi a contatti fisici e quindi possiamo dare qualche stimolo in più rispetto alle scienziate. Ma io non trascurerei la creatività. Gli uomini si innamorano della creatività che si esprime su di loro, che li usa».

Non c'è altro nel rapporto fra parrucchiera e cliente?

«In fondo loro sono un po' in nostra soggezione perché noi ci prendiamo cura di loro e di questo ci sono grati fino ad amarci, qualche volta».

Barbara Sacco, Salone Pennisi, via Belfiore 34.

Lei crede che il film sia verosimile?

«No, io penso che i clienti non cerchino nelle pettinatrici un particolare fascino e tantomeno siano disposti a cadere nelle loro braccia come i capelli dopo il taglio».

E cosa cercano allora nelle parrucchiere?

«Un buon carattere, perché il cliente deve sentire che c'è comunanza di carattere».

Come in una storia d'amore...

«Che c'entra, è un rapporto professionale quello fra chi taglia i capelli e chi se li fa tagliare. Io credo che una possa anche essere bellissima e arrapante, ma se non sa come si fa una sfumatura o un colpo di sole di clienti non ne trova. Almeno se fa la parrucchiera...».

E allora del film cosa pensa?

«Penso che sia la storia di un'ossessione, un'ossessione come un'altra, in cui casualmente si tirano in ballo noi parrucchiere e voi giornalisti subito ci trasformate in fenomeni da mettere in pagina».

Marisa Villa, Marisa e Roberto, via XX Settembre 9.

Lei andrà a vedere il film?

«Certo, per vedere che tagli di capelli fa quella pettinatrice che ammalia così bene il maschio».

Ma allora è proprio vero che non fate solo acconciature di capelli ma anche alle anime e non insaponate solo le frange e le basette...

«Le pare che chi tocca cose che trasmettono sensazioni bellissime come i capelli, che chi può trasmettere energie con un massaggino dietro le orecchie non utilizzi la sua carica erotica? Il nostro cuoio capelluto è una centrale di energie sessuali, io lo sento subito se uno è sessualmente realizzato, o se è represso o se è eccitato, è tutta una questione di contrazione o rilassatezza dei muscoli e della pelle sotto i capelli. E io da sotto i capelli posso agire su di lui».

Pettinatrici fattucchiere del sesso?

«Fino a qualche anno fa eravamo considerate donne piuttosto facili e ammaliatrici, adesso si accetta che la nostra professionalità possa avere anche un lato erotico e un po' diabolico senza più considerare la poltrona da parrucchiera necessariamente nell'anticamera dell'alcova».

Martina Ierinò, Hair staff, via Madama Cristina 47.

Ma allora cosa fanno le parrucchiere agli uomini?

«Beh, intanto ci trucchiamo molto più delle altre per essere più sexy».

Basta questo?

«No, probabilmente dipende anche dal fatto che in fondo dipendono da noi, gli uomini».

In che senso?

«Nel senso che nella società dell'immagine, molto nella vita di un uomo può essere determinato da un taglio di capelli».

E questo cosa c'entra con l'attrazione sessuale?

«Come ci si innamora della dottoressa o dell'infermiera o della manager da cui dipende il proprio destino, così ci si può innamorare anche della parrucchiera».

Rosy Liguori, Hair staff, via Madama Cristina 47.

Nel film c'è una grande storia d'amore nata e vissuta nei tagli di capelli: succede anche nella realtà?

«Sì, succede spesso, sa, noi parrucchiere ispiriamo di più perché siamo più colorate delle altre».

Solo per questo?

«No, no, tocchiamo anche punti molto "caldi" come la testa, mi sembra sia chiaro che c'è un legame fra la testa e il sesso, o no?».

Ci racconti una storia d'amore del vostro salone...

«C'era un signore, noi lo chiamavamo il signore del venerdì perché veniva sempre quel giorno dato che aveva capito che quel giorno trovava sempre la pettinatrice che gli piaceva».

Cosa chiedeva il signore del venerdì?

«Niente di particolare, era molto timido, soprattutto agli inizi, quasi non parlava, ma sa, ci sono cose che una parrucchiera sente subito, toccando il cuoio capelluto, accarezzando le tempie. Captiamo come radar se c'è un feeling, un'attrazione, e quel signore era proprio stregato».

E allora?

«Beh, sa com'è, fra una carezza un po' più prolungata e uno sguardo profondo, un capello tolto con cura dal torace e un respiro sull'orecchio, i due hanno finito per uscire assieme. Chissà se si sposeranno come nel film?».

g. p. a.

NOTIZIE

Patteggia lo stupratore già punito a morsi

La ragazza sequestrata e pestata in viso in un alloggio di via Courmayeur 30 reagì al tentativo di violenza carnale con un morso allo «strumento» del giovanotto, Francesco Magnoli, trentenne, pregiudicato per estorsione, rapina ed evasione. E per soverchia punizione gli urlò in faccia: *«Io sono ammalato, adesso ti becchi l'Aids»*. Non era vero, ma la paura la novarita e anche stamane, comparso fuggevolmente nella sesta sezione penale del tribunale, Magnoli non nascondeva una certa preoccupazione. L'uomo si è protestato innocente, ma, attraverso il suo legale, avv. Della Rossa, ha patteggiato con il pm Cristina Bianconi un anno, 9 mesi e 10 giorni di pena. Magnoli rimane in carcere. Soddisfatta la parte civile rappresentata dall'avv. Franca Mina che intendeva tutelare anche l'immagine della vittima: *«Una ragazza normale»*. Magnoli, la sera del 19 novembre scorso, le aveva offerto a Porta Nuova un passaggio in taxi e con una scusa l'aveva attirata in casa.

Cossiga al «Pannunzio»

Cossiga ha inviato al Centro Pannunzio» una lettera di solidarietà volta alla salvaguardia dell'istituto di cultura che sta attraversando un difficile momento finanziario. Nei giorni scorsi oltre 70 docenti universitari, intellettuali, artisti e giornalisti avevano denunciato il pericolo di una chiusura del «centro» per la precaria situazione economica. All'appello, firmato dal presidente dell'istituto, lo scrittore Mario Soldati, ha preso parte anche il presidente del Senato, Giovanni Spadolini. Il Presidente della Repubblica nella lettera inviata a Soldati sottolinea «la necessità di un solidale impegno di tutti a sostenere e promuovere ulteriormente le meritorie attività, in vista di salvaguardare il ruolo prezioso che il centro assolve. Mai come in questo momento — prosegue Cossiga appaiono vitali e vivificanti quegli ideali di libertà e di pluralismo che ispirarono Pannunzio».

Unionquadri Sip

La segreteria regionale dell'Associazione Unionquadri Sip ha istituito un ufficio-stampa affidandone la responsabilità a Giovanni Massidrio, da alcuni anni impegnato nell'ambito delle Relazioni Esterne Sip.

Anna Galiena, l'attrice protagonista del film «Il marito della parrucchiera»